Città di Maranello

Documento Unico di Programmazione

2022 - 2024

Schema approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. --- del---

Documento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. ----- del ----

Sommario

PREMESSA……5
LA SEZIONE STRATEGICA……11
1. Analisi delle condizioni esterne ed interne……13
1.1 Scenario economico-finanziario internazionale 13
1.2 Scenario nazionale 16
1.3 Scenario regionale 24
1.4 Quadro Generale di finanza pubblica locale 28
1.6 Il contesto economico e territoriale 31
1.7 Modalità di gestione dei servizi pubblici e società partecipate 48
2. Indirizzi relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria……61
2.1 I vincoli di finanza pubblica 61
2.2 Progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 66
2.3 Gestione del Patrimonio 66
3. La struttura organizzativa ed il personale dell'ente……68
3.1 Organizzazione del Comune 68
3.2 La spesa di personale 71
4. Linee strategiche per la realizzazione del programma di mandato……77
Linea strategica 1 – Una governance equa, partecipativa e trasparente 78
Linea strategica 2 – La comunità della sicurezza 82
Linea strategica 3 – La comunità dei saperi 84
Linea strategica 4 – La comunità delle opportunità 85
Linea strategica 5 – Vivere bene a Maranello, valorizzazione del territorio e cura del patrimonio.88
Linea Strategica 6 – La comunità della sostenibilità 90
Linea strategica 7 – La comunità dell'accoglienza 92
5. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e principi guida……96
6. Strumenti di rendicontazione……97
LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA……101
1. Indirizzi e obiettivi degli organismi del gruppo amministrazione pubblica e dell'Unione……105
2. Valutazione generale sui mezzi finanziari e indirizzi in materia di tributi e tariffe……106
2.1 Quadro riassuntivo dell'entrata 107
2.2 Le entrate da tributi e i fondi perequativi statali (Titolo I) 108
2.3 I trasferimenti correnti 109
2.4 Le entrate extra-tributarie 112
2.5 Le entrate in conto capitale e l'indebitamento 115
2.6 Quadro generale della spesa 119
2.7 La spesa corrente 120
2.8 La spesa corrente per missioni e programmi 123
2.9 La spesa in conto capitale 124
2.10 Gli equilibri di bilancio 127
LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA……134
1. La programmazione degli investimenti……134
2. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali……134
3. La programmazione degli acquisti di beni e servizi……135
4. Programmazione opere da accordi urbanistici……135
5. La programmazione del personale……136
6. Il Piano degli incarichi……139

PREMESSA

La Giunta Comunale approva il Documento Unico di Programmazione (DUP 2022 -2024) con il quale definisce le linee strategiche della programmazione economico finanziaria da presentare al Consiglio Comunale con l'impegno politico di realizzare quanto previsto nel corso del mandato.

Il Comune di Maranello ha un sistema di pianificazione strategica e di rendicontazione sociale integrato con la programmazione di bilancio già da diversi anni; il primo Piano Generale di Sviluppo fu approvato nel 2004 e da allora l'esperienza è stata progressivamente migliorata e sviluppata fino ad arrivare alla strumentazione ora in uso che ha consentito di passare al DUP con un buon grado di continuità.

Il DUP, che trova a livello nazionale un'analogia con il DEF e a livello regionale con il DEFR, è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che ne ha previsto l'obbligatorietà a partire dall'anno 2016.

Il **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio",** allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, disciplina in modo approfondito e organico il processo di programmazione strategica degli enti locali, introducendo per tutti gli enti locali l'obbligo di dotarsi di un sistema di pianificazione e controllo, fino ad ora implementato in modo sistematico solo da alcuni enti locali tra cui il Comune di Maranello.

Nella scheda si riportano le definizioni, le finalità e gli strumenti della programmazione come declinati nel nuovo principio contabile.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1.il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2.gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I **risultati riferiti alle finalità** sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I **risultati riferiti agli obiettivi di gestione**, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) **efficacia**, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) **efficienza**, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il DUP è lo strumento con il quale si da applicazione al suddetto principio di programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, **il presupposto necessario per l'approvazione degli altri documenti di programmazione.**

I principi generali si traducono nel concreto in un processo di programmazione:

- che assume una valenza autonoma, seppur strettamente integrata con la programmazione di bilancio. Nell'impostazione normativa, il Dup segue un percorso di definizione distinto rispetto a quello del bilancio di previsione finanziario e senza essere un semplice allegato, diviene il presupposto per la definizione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione;

- le cui tempistiche sono definite secondo un calendario che tiene conto delle scadenze che caratterizzano il processo di programmazione dello Stato e delle Regioni. In questo modo il nostro ordinamento dovrebbe realizzare **l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico**, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

È evidente il notevole anticipo dei tempi di avvio del processo di programmazione, rispetto al precedente ordinamento.

Entro il 31 luglio dell'anno precedente, con l'approvazione del Dup le giunte degli enti locali devono essere in grado di:

- delineare gli scenari in cui si definirà la programmazione del triennio successivo, sulla base degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica definiti nei Def e nei Defr regionali, nonché degli indirizzi generali definiti dall'ente in coerenza con il programma di mandato amministrativo;

- aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;

- definire, o aggiornare gli obiettivi della programmazione annuale e triennale.

Entro il 15 novembre la Giunta deve presentare l'eventuale Nota di aggiornamento al Dup, contestualmente alla presentazione del Bilancio, che dovrebbe essere redatta sulla base degli indirizzi e dei vincoli contenuti nelle Note di aggiornamento al Def e al Defr. La Nota di aggiornamento viene presentata entro un termine nel quale dovrebbero essere noti anche i contenuti dei disegni di legge di stabilità e di bilancio nazionali e regionali.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, poi, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

Il decreto ministeriale 18 maggio 2018 (ottavo decreto correttivo in tre anni di vigenza dei nuovi principi) ha modificato il principio contabile prevedendo un Dup semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e un Dup ancora più semplice per quelli con meno di 2.000 abitanti. Sono rimaste invariate le tempistiche di predisposizione del Dup e il doppio passaggio con la Nota di Aggiornamento. E' auspicabile una semplificazione del processo di programmazione per tutti gli enti che elimini questo doppio passaggio e concentri la programmazione in un unico documento da presentare contestualmente allo schema di bilancio.

Il DUP sostituisce ed integra gli strumenti di programmazione previsti nel previgente ordinamento contabile, ovvero il Piano Generale di Sviluppo, la Relazione Previsionale Programmatica, il Programma Triennale dei lavori pubblici, la Programmazione del Fabbisogno di Personale e il Programma delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il documento viene approvato come schema dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio Comunale, mediante deposito del documento presso il Servizio Segreteria e contestuale trasmissione dello stesso ai consiglieri per la successiva approvazione entro i termini previsti dal Regolamento di Contabilità.

La deliberazione di Giunta che approva il DUP viene trasmessa anche all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere.

Sezione Strategica

1

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nella Sezione Operativa.

Il Comune di Maranello, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 39 del 30/7/2019 le Linee Programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024, dando così avvio al processo di programmazione strategica dell'ente.

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite sette linee strategiche che rappresentano le politiche da cui sono derivati programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:
Linea strategica 1 – Una governance equa, partecipativa e trasparente

Linea strategica 2 – La comunità della sicurezza

Linea strategica 3 – La comunità dei saperi

Linea strategica 4 – La comunità delle opportunità

Linea strategica 5 – Vivere bene a Maranello, valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Linea strategica 6 – La comunità della sostenibilità

Linea strategica 7 – La comunità dell'accoglienza

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 40 del 28/07/2020 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, con l'approvazione delle linee programmatiche da parte del Consiglio Comunale avvenuta con deliberazione n. 39 del 29/07/2020, sono state individuate le linee strategiche, i progetti e gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato attraverso che vengono sintetizzate nella sezione strategica del presente documento.

Ad ogni linea strategica sono state collegate le missioni di bilancio previste nel nuovo ordinamento e per ogni obiettivo strategico è stato individuato anche il contributo che il "gruppo amministrazione pubblica" deve fornire per il suo conseguimento.

La verifica sul grado di raggiungimento dei risultati attesi si realizza attraverso il Sistema Integrato dei Controlli interni disciplinato nell'apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 5/2/2013, e modificato con delibera del consiglio comunale n. 5 del 10/02/2016, che agli art. 4, 5, 6 definisce le modalità di attuazione del controllo strategico e della rendicontazione sociale dell'ente.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e nel bilancio sociale e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso il Bilancio Sociale di Mandato e la Relazione di fine mandato.

1. Analisi delle condizioni esterne ed interne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo e di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne che costituisce la prima parte della sezione strategica.

Il presente DUP è inevitabilmente condizionata dall'emergenza sanitaria creata dalla pandemia di Covid-19 che ha prodotto a livello globale la più grave crisi dal dopoguerra, i cui effetti sulle attività produttive e sulla domanda aggregata sono evidenti e la cui recrudescenza a partire dai mesi autunnali dello scorso anno ha continuato a condizionare.

Le banche centrali globali hanno mantenuto un atteggiamento estremamente accomodante per fronteggiare l'emergenza sanitaria, con interventi di natura straordinaria per rapidità, dimensione e portata, così pure la BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, preservando un ampio pacchetto di misure, tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento.

Il Governo ha adottato interventi economici imponenti, varando misure espansive a sostegno del sistema sanitario per il contenimento della pandemia, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie dello Stato sui nuovi prestiti per le imprese

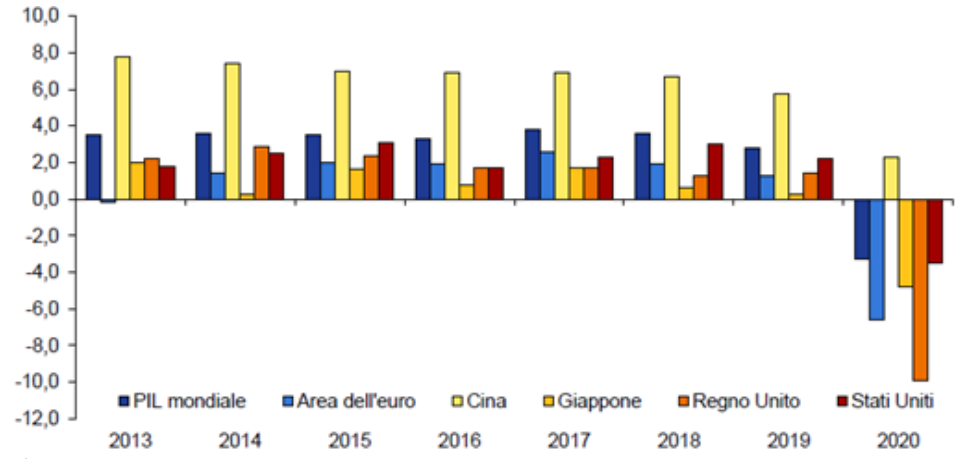
1.1 Scenario economico-finanziario internazionale

La crisi pandemica che ha causato il crollo dell'attività economica a livello globale nel primo semestre del 2020 e la seconda ondata di contagi avvenuta nell'autunno scorso, colpendo gravemente gli Stati Uniti, l'Europa e l'America Latina, ha avuto un impatto differenziato sui diversi sistemi economici: alla maggiore sofferenza delle economie avanzate occidentali si sono contrapposte la tenuta e, nel caso della Cina, il rapido recupero di alcune importanti economie emergenti, soprattutto asiatiche.

Nel complesso, la flessione dell'economia globale si attesta al 3,3% nel 2020, dopo l'espansione del PIL mondiale del 2,8% del 2019, secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche fornite dal FMI.

L'evoluzione della crescita nel 2020 ha visto delle differenze sostanziali tra le aree del mondo, con Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7%, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2%. Su tali dinamiche ha inciso prevalentemente la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.

Figura 1 – Tassi di crescita del PIL mondiale e dei maggiori Paesi (%)



Dati FMI

Fonte: DEF 2021, Sezione I: Programma di Stabilità, figura II.2

La riduzione del commercio mondiale è stata di entità ancora maggiore rispetto alla caduta del PIL, nell'ordine di -5,3 per cento nel 2020, riflettendo la peculiarità della crisi innescata dalla pandemia, che ha determinato interruzioni nelle catene di produzione mondiali e un incremento dei costi del commercio a causa delle misure di contenimento dei contagi.

Le banche centrali globali hanno mantenuto un atteggiamento espansivo, ricalibrando le politiche monetarie per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per il tempo necessario ad assicurare il supporto all'economia e all'inflazione a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi. Una massiccia immissione di liquidità ha esercitato un ruolo importante nella stabilizzazione del credito e delle condizioni finanziarie.

Tutti i Governi sono intervenuti nel corso del 2020 a sostegno delle proprie economie con misure di natura fiscale imponenti, in molti casi senza precedenti, al fine di sostenere la liquidità delle imprese e il reddito delle famiglie, e preservare il più possibile l'occupazione.

Tali interventi hanno consentito – come rimarcato dal Fondo monetario internazionale – di evitare un crollo ancora superiore dell'attività economica globale.

Tuttavia, ciò non ha impedito l'ampliarsi dei divari tra le aree economiche e all'interno delle singole economie. La crisi ha infatti aumentato le disuguaglianze, peggiorando diffusamente le condizioni del mercato del lavoro, con le ripercussioni maggiori a danno delle forme di occupazione più fragili, rendendo così necessarie politiche di tutela e sostegno dei lavoratori.

Le differenze negli schemi di protezione del lavoro nei diversi Paesi hanno determinato ampie divergenze dei tassi di disoccupazione, in particolare tra Stati Uniti ed Europa: nei primi il tasso di disoccupazione ha segnato un andamento strettamente connesso alle variazioni del ciclo economico e dopo lo straordinario aumento del registrato nei primi mesi dell'emergenza (14,8% ad aprile 2020), si è osservato un graduale arretramento che ha consentito di attestarsi al 6,3% a fine anno, mentre nell'area dell'euro la disoccupazione è aumentata in misura relativamente più contenuta e graduale (7,4% nel primo semestre per poi aumentare a attestarsi all'8,2% a dicembre 2020) grazie al prevalere di misure straordinarie e a un sistema di protezione sociale volto alla conservazione del posto di lavoro.

Negli **Stati Uniti**, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), grazie ai massicci interventi di politica fiscale, sebbene i livelli produttivi a fine anno si mantengono ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli precedenti la pandemia. La politica fiscale ha disposto interventi senza precedenti: un piano da 900 miliardi di dollari è stato approvato a dicembre scorso dall'amministrazione uscente a favore di famiglie e imprese. La nuova amministrazione ha approvato l'American Rescue Plan, uno dei più ingenti piani di sostegno nella storia del Paese, con

risorse pari a 2.250 miliardi di dollari, finalizzato alla modernizzazione delle infrastrutture e degli edifici, a contrasto ai cambiamenti climatici, all'assistenza sociale e soprattutto all'occupazione.

Nell'**area asiatica**, la contrazione dell'economia del **Giappone** è stata del -4,8% nel 2020. Le misure restrittive varate in autunno hanno gravato pesantemente sulla domanda interna, già indebolita dall'aumento della tassa sui consumi, ed anche il comparto produttivo ha mostrato un indebolimento sul finire dell'anno. Il Giappone rappresenta uno dei Paesi avanzati che ha messo in atto i più ingenti sforzi di natura fiscale, varando a fine anno un pacchetto di stimolo che include anche iniziative volte a favorire la transizione ecologica e digitale. Per il 2021, è stata approvata una legge finanziaria che prevede una spesa di ulteriori 823,7 miliardi di euro, la più imponente della storia del Paese. La politica monetaria è improntata all'accomodamento, con tassi di interesse negativi a breve termine, di supporto all'attività economica, al finanziamento delle imprese e all'inflazione.

La **Cina** è l'unico Paese tra i membri del G20 che ha registrato nel 2020 una espansione economica, con una crescita del PIL del 2,3 per cento. L'applicazione di un primo *lockdown* molto rigido, ha consentito al Paese di contenere la pandemia con risvolti economici positivi, con una graduale ripresa fino alla fine del 2020, che ha riportato il prodotto interno su livelli superiori a quelli della fine del 2019.
La politica di bilancio ha proseguito nel sostegno all'attività economica, grazie all'ampliamento del ricorso alle prestazioni di disoccupazione, all'aumento degli investimenti e agli sgravi fiscali per stabilizzare l'occupazione e la crescita economica. La politica monetaria ha avuto un'impronta accomodante, con misure volte ad agevolare il credito alle piccole e medie imprese.

Nell'**area dell'euro**, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6%, penalizzando maggiormente i servizi e le attività a maggior contatto con la clientela e il turismo, penalizzando i Paesi a vocazione turistica dove, invece, si sono osservate le flessioni più intense.
La manifattura, per contro, si è mostrata più resiliente e ciò spiega le divergenze tra gli andamenti dei vari Stati membri, con la Germania che è riuscita a contenere la caduta del PIL a fronte degli altri maggiori Paesi, come Francia e Spagna, dove le flessioni sono state intense.
Il mercato del lavoro ha risentito di ripercussioni che però sono state attutite dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione, con conseguente minore oscillazione del tasso di disoccupazione.
La dinamica dei prezzi al consumo è risultata influenzata profondamente dalla debolezza dell'attività economica e dall'inflazione al consumo che si è attestata allo 0,3% a fine 2020 (composto da una riduzione dei prezzi dell'energia e dei prodotti industriali e da un incremento dei prezzi dei generi alimentari e dei servizi).
Nell'autunno 2020, la gravità della pandemia da Covid-19 nell'area euro, ha indotto molti Paesi a far nuovamente ricorso a misure restrittive di contenimento dei contagi, mentre il Consiglio Direttivo della BCE ha prolungato e ampliato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria.
A livello fiscale, il 2020 è stato anche l'anno della svolta sul piano del coordinamento delle politiche fiscali europee: significativi sono il piano di interventi e di risorse da stanziare per consentire a tutti i Paesi membri di fronteggiare la crisi e sostenere la ripresa, l'accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale e sullo strumento denominato *Next-Generation* EU (NGEU) per la ripresa dell'Unione Europea;

Anche il **Regno Unito** ha subito una pesante flessione del prodotto interno nel 2020, pari al -9,8%. Le restrizioni introdotte verso la fine dell'anno hanno limitato fortemente l'attività economica, con ripercussioni negative anche nei primi mesi dell'anno in corso. La sottoscrizione dell'Accordo tra Regno Unito e Unione Europea ha fatto emergere le prime difficoltà legate all'adeguamento alle nuove procedure amministrative e ai controlli doganali: secondo i dati ufficiali dell'ufficio statistico britannico, a gennaio le esportazioni del Regno Unito verso l'UE si sono ridotte del 37,7% su base annua.

Nel complesso, le prospettive di più lungo periodo per lo scenario internazionale appaiono in graduale miglioramento, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in quasi tutte le aree del mondo,

nonostante rimangono ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.
Tra i Paesi avanzati, gli Stati Uniti e il Regno Unito procedono più speditamente, mentre in Europa si affrontano maggiori criticità legate all'approvvigionamento delle dosi da parte delle società farmaceutiche produttrici, per cui le proiezioni attuali, che portano a ritenere probabile il raggiungimento dell'immunizzazione di massa nei Paesi avanzati entro l'inizio del prossimo autunno, si ripercuotono positivamente sul clima di fiducia, sia delle imprese che dei consumatori, alimentando una ripresa degli investimenti e dei consumi.

Le indagini statistiche più recenti mostrano un rafforzamento dell'economia globale legato principalmente al buon andamento della manifattura e ad una ripresa dei servizi. La crescita della produzione è trainata principalmente dagli Stati Uniti, ma anche il Regno Unito e alcuni Stati in Europa hanno registrato ritmi di espansione sopra la media globale. Prosegue la performance robusta in Cina, mentre in Giappone si intravedono segnali di stabilizzazione delle condizioni economiche.
Tuttavia le prospettive rimangono ancora fortemente dipendenti dall'evoluzione del quadro epidemiologico, includendo la disponibilità di vaccini su larga scala e la resistenza delle nuove varianti.

Secondo le previsioni di aprile 2021 del Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'economia mondiale crescerebbe del 6,0% nel 2021, per poi consolidarsi nel 2022 con un'espansione del 4,4%. Nel medio termine, si prospetta una moderazione della crescita globale al 3,3%.
Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, l'FMI prevede che il commercio globale cresca dell'8,4% per effetto principalmente del rimbalzo dei volumi dei beni, mentre si assesterebbe al 6,5% nel 2022.

Tabella 1 - Prospettive dello scenario internazionale
(variazioni percentuali)

	2019	2020	2021	2022	2026
Commercio internazionale	0,9	-8,5	8,4	6,5	-
Pil mondiale	2,8	-3,3	6,0	4,4	3,3

Fonte: FMI, *World Economic Outlook,* Aprile 2021.

Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste con una crescita contenuta dei salari e un debole potere contrattuale dei lavoratori, aggravati dall'elevata disoccupazione.
Le politiche di bilancio e quelle monetarie restano espansive e accomodanti, mentre le condizioni finanziarie rimarranno largamente favorevoli nelle economie avanzate e continueranno a migliorare nei mercati emergenti.

1.2 Scenario nazionale

Anche in Italia la pandemia da Covid-19 ha determinato nel 2020 una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace e il PIL ha registrato una caduta pari all'8,9% in termini reali, sulla base delle stime ufficiali ISTAT. Nella parte finale dello scorso anno, la seconda ondata pandemica ha inferto una nuova battuta d'arresto al PIL, maggiore di quella registrata in altri Paesi dell'area dell'euro a causa della necessaria reintroduzione di misure restrittive che hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese.

Il DEF 2021, elaborato dal Governo a marzo 2021, espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2020 e le previsioni tendenziali e programmatiche per il 2021 e 2022 in un contesto in cui l'evoluzione della pandemia sul territorio nazionale, con nuove e più contagiose varianti dell'infezione, continua a condizionare in misura significativa la performance dell'anno in corso.
L'avvio della campagna di vaccinazione a gennaio 2021 offre speranze di un ritorno alla normalità e il sistema economico sembra aver raggiunto una forma di coesistenza con il virus, grazie alla capacità di adattamento degli operatori, sia sul piano delle scelte produttive e organizzative che su quello dei comportamenti sociali.

La *performance* dell'economia nel 2020, nonostante le tre ondate epidemiche e la contrazione della domanda interna e dei consumi privati, è stata superiore alle attese e non lontana da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. La spiegazione risiede principalmente in due fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono state più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero aperte, in secondo luogo sono stati attuati numerosi interventi di politica economica per un importo pari a 108 miliardi di euro (6,5% del PIL) nel 2020.
La finanza pubblica ha agito da ammortizzatore della crisi ed, infatti, l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è salito al 9,5% del PIL nel 2020 (1,6% nel 2019) ed il rapporto tra lo stock di debito pubblico e il PIL ha subito un'impennata al 155,8% nel 2020 (134,6% nel 2019), per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica.

Per quanto riguarda le principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una flessione particolarmente marcata dei consumi delle famiglie (-7,8%). La riduzione della spesa per consumi è risultata ben più ampia di quella del reddito reale, con conseguente aumento della propensione al risparmio (15,8%), mentre il calo dei redditi ha interessato in misura maggiore i lavoratori indipendenti e quelli con contratti temporanei.
Sul fronte della domanda, l'unica componente che nel 2020 ha registrato un'espansione è quella dei consumi della P.A. (3,0%) per effetto delle maggiori spese disposte dai provvedimenti di politica fiscale a sostegno dell'economia.
Le esportazioni italiane di merci, dopo un crollo a marzo-aprile 2020, hanno rapidamente recuperato terreno e, unitamente al calo dei volumi delle importazioni e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi di euro e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6% del PIL.
Il tasso medio di inflazione, secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato, nel 2020 è stato -0,1%, dal +0,6% nel 2019, a causa della discesa dei prezzi dei combustibili, nonostante l'aumento dei prezzi di alimentari e bevande.

La previsione macroeconomica **tendenziale** del DEF 2021 incorpora il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) e prospetta un ritorno alla crescita del PIL al 4,1% per il 2021 e al 4,3% per il 2022, mentre nel biennio successivo la dinamica produttiva rallenterebbe (2,5% nel 2023 e 2,0% nel 2024) avvicinandosi a ritmi più prossimi alla media storica pre-Covid-19.
Lo scenario tendenziale si basa sulla graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale, nonché sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche e sugli afflussi turistici che recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023.
Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9% nel 2021, per poi scendere fino all'8,2% nel 2024, mentre il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA).

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: DEF 2021, Aprile 2021.

Nel DEF 2021 si precisa che le previsioni sono prudenziali e le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono soggette a rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia e all'eventuale necessità di ulteriori misure di contenimento della stessa e di sostegno a imprese e famiglie. Tali rischi potrebbero ovviamente modificare le tendenze di finanza pubblica, comportando un ulteriore innalzamento dei livelli di deficit e di debito.
In particolare, sul piano epidemiologico il DEF non esclude peraltro rischi al rialzo, nel caso in cui la rimozione delle misure restrittive fosse possibile già nella seconda metà di quest'anno e fosse accompagnata da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie, grazie ai progressivi avanzamenti della campagna di vaccinazione che rendono più concreta la speranza di un graduale ritorno alla normalità.

Le previsioni tendenziali di finanza pubblica mostrano un indebitamento netto a legislazione vigente che si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5% del PIL nel 2021), a causa dell'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8% del PIL), del peggioramento del quadro macroeconomico e del riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e dei contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria.
Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4% nel 2022, al 3,7% nel 2023 e al 3,4% nel 2024.
Il miglioramento atteso del quadro di finanza pubblica nel quadriennio sarebbe attribuibile a vari elementi: il superamento atteso dell'emergenza sanitaria, il carattere straordinario della gran parte delle misure sin qui disposte per contrastare l'impatto del COVID-19, gli effetti positivi sulle entrate dovuti alla retroazione fiscale connessa con l'impatto espansivo sulle basi imponibili degli interventi del Piano di ripresa e di resilienza (PNRR).

Rispetto al tendenziale, secondo lo scenario **programmatico** del DEF 2021, nell'anno in corso il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5% per poi salire al 4,8% nel 2022. L'attività economica continuerebbe a espandersi del 2,6% nel 2023, mentre nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8% sia a causa del più elevato livello raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

TABELLA I.1-2 : QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: DEF 2021, Aprile 2021.

Oltre all'aggiornamento dello scenario macroeconomico sottostante ai conti, i fattori che spiegano le differenze del quadro di finanza pubblica programmatico rispetto agli andamenti tendenziali aggiornati sono essenzialmente:
- il rifinanziamento delle politiche invariate;
- la richiesta di scostamento per l'adozione di ulteriori misure di sostegno e rilancio da adottare nel 2021;
- la revisione del PNRR e l'aggiunta di risorse nazionali (PNRR allargato) e la Legge di Bilancio;
- le misure compensative nel 2024 al fine di mantenere il saldo programmatico allo stesso livello di quello tendenziale.

Il Governo ritiene necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa, in quanto vi è il rischio che la ripresa dell'economia perda slancio e fatichi a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi. Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione, mentre sul fronte occupazione sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

Il percorso programmatico di finanza pubblica delineato dal DEF 2021 prevede un peggioramento dei saldi di finanza pubblica per il triennio 2021-2023 (tab. 1) con un indebitamento che sale all'11,8, al 5,9 e 4,3% del PIL rispettivamente nel 2021, 2022 e 2023, per poi confermare nel 2024 il valore tendenziale del 3,4%, sulla base di un'impostazione di politica di bilancio che resti espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi.

Tab. 1 – La manovra prevista nel DEF 2021 (1)
(in percentuale del PIL; segno + = miglioramento del saldo)

	2021	2022	2023	2024
Indebitamento netto tendenziale (a)	**-9,5**	**-5,4**	**-3,7**	**-3,4**
Politiche invariate (b)	0,0	-0,2	-0,3	-0,3
Relazione scostamento aprile 2021 (include Fondo investimenti complementare) (c)	-2,3	-0,3	-0,2	-0,2
Altro (Impiego FSC in PNRR e misure compensative) (d)=(e)-(b)-(c)	0,0	0,1	-0,1	0,6
Indebitamento netto programmatico (e)	**-11,8**	**-5,9**	**-4,3**	**-3,4**

Fonte: elaborazioni su dati del DEF 2021.
(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali.

Fonte: Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), Audizione nell'ambito dell'esame del DEF 2021, Aprile 2021.

Per quanto riguarda il rapporto del debito della P.A. sul PIL dovrebbe aumentare al 159,8%, più elevato di 4 punti percentuali rispetto al 2020. Negli anni successivi, è prevista una graduale riduzione del rapporto, che passerebbe al 156,3% nel 2022, 155,0% nel 2023 e 152,7% nel 2024. Pertanto, nell'orizzonte di previsione del DEF, la riduzione attesa è pari a 3,1 punti percentuali di PIL.
Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2%, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3% del PIL.

L'Ufficio Parlamentare di Bilancio, nella sua Audizione nell'ambito dell'esame del DEF 2021, ha valutato in uno scenario basato su previsioni macroeconomiche alternative in materia di tasso d'inflazione e crescita reale, che il livello del rapporto tra il debito e il PIL sarebbe per l'anno in corso sostanzialmente analogo a quello stimato dal DEF, evidenziando quindi un aumento rispetto al 2020. Nel triennio 2022-24, nello scenario UPB la traiettoria del rapporto tra debito e PIL avrebbe un andamento superiore a quello dello scenario DEF, con una differenza che raggiunge quasi 3 punti percentuali in più nel 2024 quando il rapporto tra debito e PIL risulterebbe del 155,5%. Le previsioni macroeconomiche UPB, infatti, si caratterizzano per una crescita nominale del prodotto sempre inferiore rispetto a quella indicata nel quadro programmatico del DEF come risultato di una minore crescita reale in ciascun anno e di una dinamica dei prezzi meno sostenuta.

Il Piano nazionale per la ripresa e resilienza - PNRR (Recovery and resiliency plans)

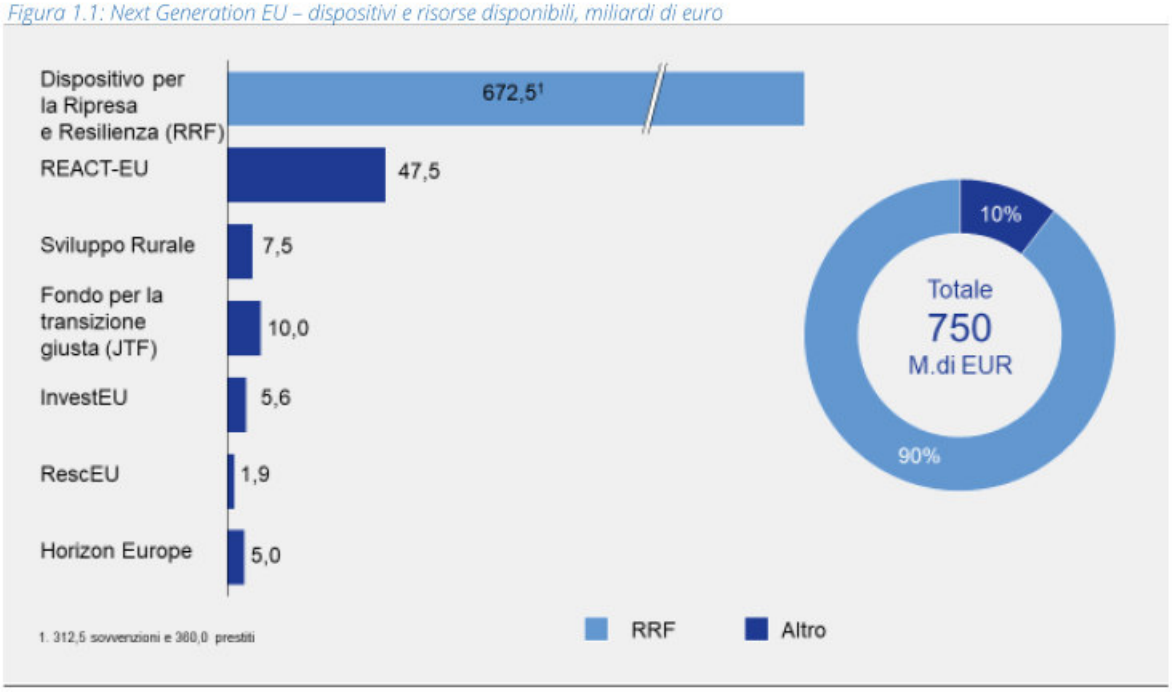
Il Next Generation EU (NGEU), predisposto dalla Comunità Economica Europea è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia Ue dalla crisi causata dalla pandemia, incorporato in un bilancio settennale 2021-2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (i 750 di Next Generation più gli oltre 1000 miliardi a budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sulla nuova generazione e le nuove generazioni della Ue.

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE.

La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a **750 miliardi di euro**, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



Fonte: Commissione europea

Per accedere ai fondi ogni paese membro dovrà a sua volta presentare il proprio PNRR Piano nazionale per la ripresa e resilienza nel quale dovrà spiegare le modalità di utilizzo dei fondi erogati dall'Europa.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

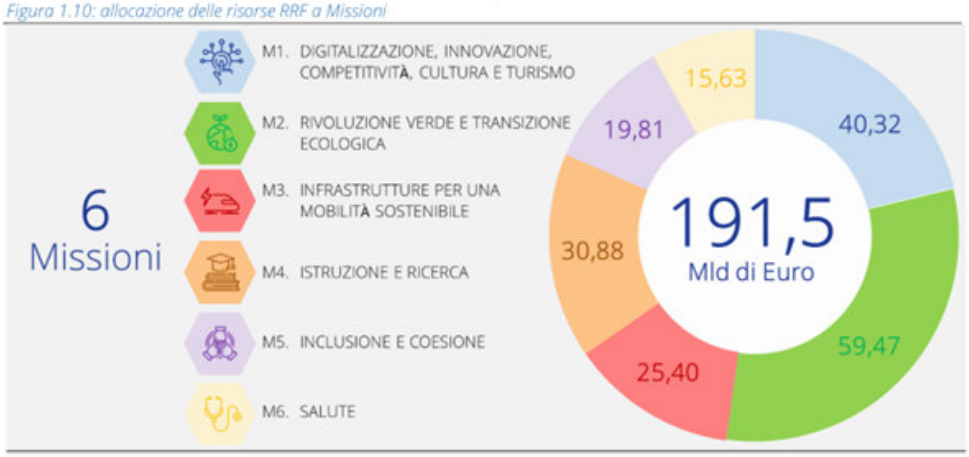
L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare

appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un' attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ , CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	**40,32**	**0,80**	**8,74**	**49,86**

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	**59,47**	**1,31**	**9,16**	**69,94**

M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	**25,40**	**0,00**	**6,06**	**31,46**

M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	**30,88**	**1,93**	**1,00**	**33,81**

M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	**19,81**	**7,25**	**2,77**	**29,83**

M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	**15,63**	**1,71**	**2,89**	**20,23**

TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Il ruolo e la sfida che attenderà gli Amministratori degli Enti locali nel periodo 2022-2026 sarà quella di diventare enti attuatori di progetti finanziati dal PNRR: "*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal "Pnrr" provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali".*

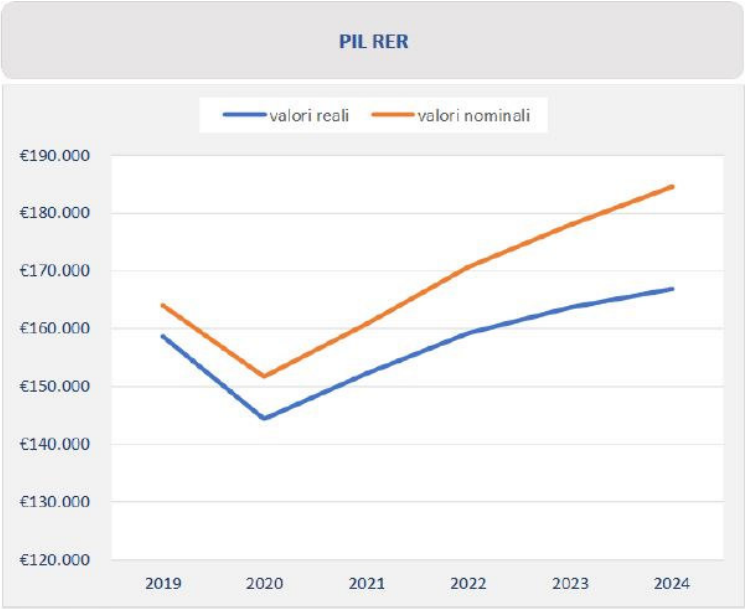
1.3 Scenario regionale

La pandemia lascia in eredità alla Regione Emilia-Romagna la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una "perdita" di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi.
Va detto che il calo del **PIL dell'Emilia-Romagna** è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell'anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del paese.
La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di "quadro macroeconomico tendenziale" a livello regionale.

PIL RER

	valori reali	valori nominali	tasso di crescita PIL reale	tasso di crescita PIL reale*	tasso di crescita PIL nominale
2019	158.554,20	163.994,20	0,7	...	1,5
2020	144.274,90	151.605,42	-9,0	-9,0	-7,6
2021	152.144,14	160.754,05	5,5	5,4	6,0
2022	159.077,21	170.538,18	4,6	5,2	6,1
2023	163.677,84	177.943,97	2,9	...	4,3
2024	166.779,69	184.560,04	1,9	...	3,7

Fonte: Prometeia



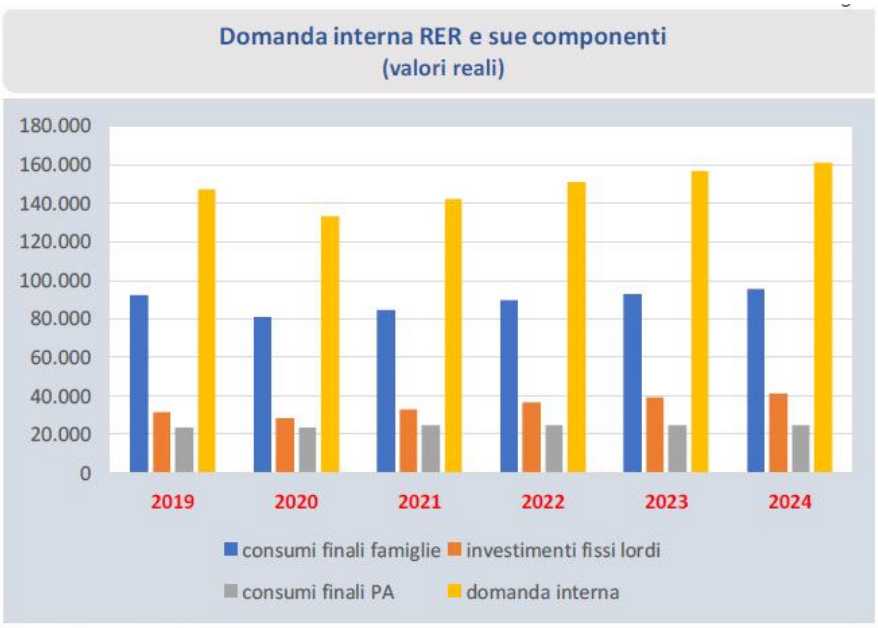
Fonte: Prometeia

Rispetto alla media nazionale, nell'anno in corso il PIL della nostra regione dovrebbe crescere di circa l'1% in più. Anche per il 2022 Prometeia inizialmente prevedeva una crescita più veloce che a livello nazionale, ma ora la stima è stata corretta verso il basso riportando la previsione per il 2022 leggermente al di sotto di quella nazionale.
Analizzando le componenti del PIL, osserviamo che la **domanda interna** registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 6,2%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 14%. Invece i consumi, sia privati che pubblici, crescerebbero meno del PIL.

Tasso di crescita Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)

	consumi finali famiglie	consumi finali famiglie*	investimenti fissi lordi	investimenti fissi lordi*	consumi finali PA	consumi finali PA*	domanda interna	domanda interna*
2019	0,5		2,1		-0,6		0,7	
2020	-12,0	-12,0	-8,7	-8,7	1,4	1,4	-9,2	-9,2
2021	4,2	4,2	14,0	10,4	3,8	2,8	6,2	5,3
2022	6,3	6,5	11,2	10,9	-0,4	0,4	6,3	6,4
2023	3,4		7,1		0,2		3,8	
2024	2,8		5,7		-0,1		3,0	

Fonte: Prometeia



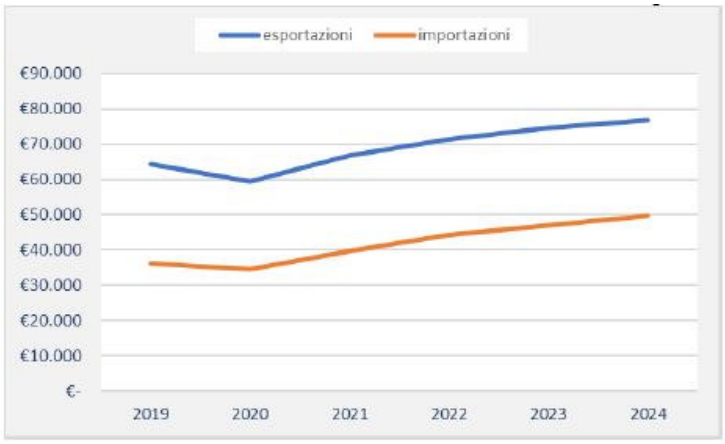
Fonte: Prometeia

Sia le **esportazioni** che le **importazioni** mostrano, secondo le previsioni, una tendenza fortemente pro-ciclica, crescendo nel 2021 a tassi più che doppi rispetto al PIL. Questa dinamica rallenterebbe leggermente nel 2022, pur rimanendo comunque molto sostenuta. La tabella che segue illustra i dati, a valori reali, espressi in milioni di euro.

Esportazioni Importazioni RER

	esportazioni	importazioni
2019	64.363,48	36.269,41
2020	59.378,72	34.522,74
2021	66.930,02	39.744,42
2022	71.328,60	44.296,94
2023	74.521,76	46.965,27
2024	76.924,96	49.797,93

Fonte: Prometeia



Considerando poi i diversi **settori dell'economia**, Prometeia prevede una ripresa molto marcata per l'industria, che in un solo anno recupererebbe quasi tutto il calo del 2020. Addirittura, il settore delle costruzioni registrerebbe una crescita a due cifre, balzando ben al di là dei livelli pre-crisi. Senza dubbio incidono su questa previsione gli incentivi previsti (super-bonus) che essendo temporanei dovrebbero manifestare effetti molto pronunciati, anche a causa di un probabile effetto di anticipazione di interventi di ristrutturazione previsti per gli anni successivi.
Stenta invece il settore dei servizi, dove il prolungarsi dell'emergenza sanitaria continua a produrre effetti contrattivi. Alla fine del 2021, il settore avrà recuperato meno della metà delle perdite del 2020.

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta Regionale ha avviato, uno straordinario **Piano degli investimenti** di 14 miliardi di euro. Si tratta di un complesso di iniziative di sviluppo che interessano

tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.
Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere tale politica degli investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita con effetti diretti e indiretti sulla produzione sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.
Rispetto a quanto previsto con il DEFR della Regione Emilia-Romagna, approvato a giugno dello scorso anno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di quasi 897 milioni di euro.

1.4 Quadro Generale di finanza pubblica locale

I Comuni sono enti di carattere universalistico il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo richiesto al comparto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi. È essenziale assicurare condizioni di maggiore solidità finanziaria anche sotto il profilo delle risorse correnti, per l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali, delle politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Nel periodo 2010-2018 la finanza comunale ha conosciuto una metamorfosi strutturale di ampia portata, contrassegnata in particolare dal congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale e dal concomitante avvio della perequazione, una sostanziale ritirata dello Stato nell'erogazione dei trasferimenti erariali, dai vincoli di finanza pubblica sempre più stringenti, dalla costante incertezza del quadro normativo di riferimento e dagli effetti restrittivi della nuova contabilità.

Alla luce di questa situazione, si può affermare che lo sforzo fiscale imposto ai Comuni è stato prevalentemente funzionale al risanamento dei conti pubblici, mentre le risorse disponibili per finanziare servizi e investimenti locali hanno registrato una pesante contrazione.

Dal 2015 è partita la perequazione con trasferimenti statali interamente finanziati dai comuni stessi che si sono visti sottrarre quote di Imu per alimentare il **Fondo di Solidarietà Comunale**, a sua volta ridistribuito secondo un meccanismo di perequazione orizzontale che sposta risorse tra i Comuni sottraendole ai Comuni con maggiori capacità fiscali a favore di quelli meno dotati.

Questo meccanismo sta mettendo a rischio la tenuta dei conti comunali e da tempo i Comuni attraverso la loro associazione (Anci/Ifel) stanno chiedendo al Governo di rivedere il sistema dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali che sta alla base della perequazione che deve essere pertanto riorientato in quanto, oggi, serve solo a determinare le posizioni "relative" di ciascun Comune, dando per scontata la coerenza delle risorse complessivamente disponibili.

Dal 2019 i vincoli di finanza pubblica hanno subito un allentamento con la cancellazione del patto di stabilità e la sua sostituzione con il rispetto dell'equilibrio di bilancio in sede di Rendiconto i quali, unitamente allo sblocco della leva fiscale, stanno consentendo ai Comuni di recuperare una parte della propria autonomia decisionale nelle politiche di bilancio.

Pur in presenza di minori vincoli, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa oltre che al meccanismo della perequazione dell'assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Sul versante della **fiscalità comunale appare ormai urgente un generale ripensamento** che riporti sui binari della responsabilità fiscale e dell'autonomia un quadro sempre più lontano dai principi della Costituzione e della legge 42/2009, di attuazione del federalismo fiscale.

E' indispensabile riportare la finanza comunale pienamente entro la cornice costituzionale delineata nell'articolo 119 della Costituzione, in ordine all'autonomia di entrata e di spesa, al finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e ad un sistema perequativo alimentato dalla fiscalità generale.

Anche **i criteri con i quali è stata applicata la perequazione** delle risorse comunali, finalizzata al progressivo abbandono del "criterio della spesa storica", devono essere oggetto di un più ampio dibattito tecnico e politico per valutarne gli effetti complessivi con molta maggiore ponderazione di quanto sia finora avvenuto.

Anche la Regione Emilia-Romagna, nel DEFR 2022 approvato a giugno 2021, ha considerato importante porre il *focus* sull'analisi delle componenti del **principale sistema dei trasferimenti ai Comuni, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**, in particolare sugli effetti sui Comuni della propria Regione.
La graduale **adozione del meccanismo di attribuzione dei trasferimenti perequativi, in base alla differenza tra Fabbisogni Standard e Capacità fiscali, sta producendo una rimodulazione delle risorse tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario interessando in modo particolare i 328 comuni della Regione Emilia-Romagna (RER) con un ampio grado di eterogeneità tra gli Enti.**

Dal 2015 al 2021, nei primi sette anni di transizione dalla redistribuzione «storica» alla redistribuzione «standard» (applicate nel 2021 rispettivamente al 67% e 33%) si è assistito ad un processo di riequilibrio delle risorse storiche. In particolare, nel 2021, le risorse storiche si sono ridotte in totale di 333 milioni di euro investendo 3.666 Comuni collocati principalmente nel centro nord e nelle aree interne della penisola che mediamente presentavano risorse storiche più alte per abitante. L'effetto perequativo è, invece, risultato positivo per 2.889 Comuni collocati principalmente nel centro sud e sulle aree costiere della penisola che vedono un incremento delle risorse storiche di 579 milioni di euro.

In Emilia Romagna l'effetto perequativo, oltre a produrre una riduzione generalizzata delle risorse storiche, porta a riduzioni in euro per abitante più marcate nei Comuni che storicamente ricevevano più fondi e ad un aumento di risorse a favore di un gruppo più ristretto di Comuni che però storicamente ricevevano meno fondi.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria sulla finanza locale

Nel corso dell'esercizio 2020 il contesto economico e sociale è stato ampiamente condizionato dalla crisi pandemica i cui effetti sono tuttora perduranti. Tali effetti, oltre a riverberarsi sulla stabilità della finanza pubblica, non hanno mancato di interessare gli enti territoriali.

Le conseguenze non hanno coinvolto esclusivamente il piano finanziario, ma hanno anche investito il funzionamento, imponendo risposte immediate nel ridefinire le linee dell'azione amministrativa. Si tratta di fattori esogeni ed estesi a tutto il territorio che hanno avuto un impatto sui bilanci, sia pure in misura inferiore a quella temuta e, comunque, efficacemente compensato dagli interventi statali.

Infatti, nella sede della decretazione d'urgenza sono state adottate una serie di misure di sostegno per porre gli enti in grado di assicurare i servizi essenziali alla cittadinanza, nonostante le difficoltà del contesto. L'esercizio 2020 ha consegnato, con l'approvazione dei rendiconti, risultati diversi da quelli che hanno connotato gli andamenti tendenziali registrati negli ultimi anni; gli interventi statali hanno interessato particolarmente le entrate, incidendo sulla loro composizione nella quale è aumentato il peso dei trasferimenti non provvisti del carattere di ordinarietà. È prevedibile un trascinamento degli effetti finanziari straordinari manifestatasi nella gestione della competenza 2020, cui si aggiungano le ulteriori misure ribadite nel 2021, sugli esercizi successivi della programmazione triennale e ciò per il periodo necessario al recupero del normale sviluppo della programmazione finanziaria basata su condizioni strutturali.

Un trascinamento inevitabile attesa la diversa modulazione del ciclo finanziario delle varie attività dirette all'acquisizione e alla gestione delle risorse nei bilanci degli enti e considerata anche la prospettiva,

tuttora aperta, dello scenario della crisi sanitaria e dei suoi riflessi sul piano macroeconomico oltre che su quello finanziario pubblico allargato.

Le misure per gli enti locali, introdotte dai decreti approvati dal Governo:

Voci di ristoro	dl 18/ dl 34	dl 104	TOTALE
Fondo esercizio funzioni comunali (fondo artt. 106-dl 34 e 39-dl 104)	3.000	1.220	4.220
Fondo solidarietà alimentare	400		400
Esenzioni decise per legge (IMU alberghi, COSAP-TOSAP)	216,6	128,9	345
Imposta di soggiorno e contributo di soggiorno/sbarco	100	300	400
Comuni delle province più colpite e dei comuni "zona rossa" regionale	240,5		241
Scuola (Centri estivi, 0-6 anni, perdite aziende trasporto scol., affitti e adeguamento locali)	185	70	255
Sanificazione e straordinari polizia locale	74,3		74
Enti in predissesto (contributi deficit strutturale e fondo rotazione)		400	400
Totale	**4.216**	**2.119**	**6.335**
Fondo TPL (a riparto regionale)	500	400	900
Trasporto scolastico			150

Fonti:

- Documento di economia e finanza 2021, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Aprile 2021
- Audizione nell'ambito dell'esame del DEF 2021, Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), Aprile 2021
- Documento di economia e finanza regionale 2022, Regione Emilia Romagna, Giugno 2021

1.6 Il contesto economico e territoriale

Maranello è un Comune di oltre 17 mila abitanti che si sviluppa nella fascia pedemontana della Provincia di Modena.

La realtà economica è fortemente incentrata attorno all'azienda più importante della provincia, produttrice di automobili di lusso e per questo conosciuta e famosa in tutto il mondo. Proprio sull'onda di questa fama Maranello ha cercato opportunità di sviluppo, costruendo il Museo Ferrari, un museo legato al mito di Enzo Ferrari e che oggi con le sue oltre trecentomila presenze l'anno è fra i musei più visitati di tutta l'Emilia Romagna. E' il Comune che lo ha voluto e costruito affidandolo in gestione a Ferrari spa. L'amministrazione ha sostenuto nuove azioni di promozione turistica creando lo IAT Terra di Motori a fianco del Museo Ferrari. Dal 2006 opera il Consorzio Maranello Terra del Mito al quale partecipano gli operatori economici del territorio interessati alla promozione del territorio e dei suoi prodotti, alla organizzazione di manifestazione ed eventi. Nel 2007 è nata anche l'Associazione "Città dei Motori" nell'ambito del progetto Res Tipica dell'Anci con l'obiettivo di valorizzare i territori nei quali i motori hanno una tradizione e una storia, creando una rete di iniziative e proposte.

Insieme con i Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine, Prignano, Montefiorino, Palagano e Frassinoro, il Comune di Maranello fa parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, un distretto, quello della produzione ceramica e della meccanica degli impianti connessi, fortemente industrializzato, dove il livello di benessere economico è certamente superiore alla media, ma nel quale la qualità della vita rischia di essere compromessa dall'inquinamento, dal traffico, dai ritmi frenetici, ma anche dal disagio sociale creato dalla presenza di una forte immigrazione. In una realtà come questa, il ruolo dell'Amministrazione comunale è fortemente rivolto alle azioni di riequilibrio del territorio, attraverso investimenti sullo sviluppo sostenibile, sui piani di mobilità, sui servizi alla persona e alle famiglie.

Il territorio e la rete dei servizi

Il territorio del comune di Maranello si estende per 32,74 kmq nella prima fascia collinare della Provincia di Modena, zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale, ricompresa nelle zone di tutela naturalistica. Esso confina con i comuni di Formigine, Castelvetro, Marano S.P., Serramazzoni e Fiorano Modenese.

Nella zona collinare il paesaggio varia per l'alternanza di campi coltivati e formazioni arboree marginali, piccoli boschetti e siepi; nella zona più pianeggiante pedecollinare il territorio vede gli insediamenti abitativi più importanti, fasce centrali ancora caratterizzate da insediamenti agricoli e, verso nord, gli insediamenti produttivi.

Superficie	Kmq	32,74
Altitudine slm. minima	m.	105
Altitudine slm massina	m.	481
Corsi d'acqua – Torrenti e Rii	Nr.	9
Viabilità		
Strade statali	Km.	9
Strade provinciali	Km.	15
Strade comunali	Km.	89
Strade vicinali	Km.	13
Strade private	Km.	8
Piste Ciclabili	Km.	25
Parcheggi	Nr.	6.345

Punti luce	Nr.	3.939
Ambiente		
Verde pubblico	Mq.	503.548
Verde pubblico per abitante	Mq.	28,85

La rete dei servizi

Risorse idriche		
Rete fognaria	Km.	111
Rete acquedotto	Km.	137
Abitanti serviti	Nr.	17.454
Utenze	Nr.	7.339
Rifiuti		
Rifiuti raccolti – Anno 2020	Tonn	15.185
Raccolta differenziata – Anno 2020	%	72,6
Stazione ecologia attrezzata	Nr.	1
Isole di base	Nr.	130
Cassonetti R.S,U.	Nr.	296
Cassonetti differenziata	Nr.	1.290

LA POPOLAZIONE

Il Comune di Maranello, a fine 2020, conta una popolazione di 17.454 persone.

Nella Provincia di Modena, è il nono comune per numero di abitanti, su quarantasette. Fa parte del territorio del distretto ceramico e rappresenta il terzo Comune del distretto per numero di abitanti. La popolazione di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo (i quattro Comuni più grandi del distretto), rappresenta il 15,58 % degli abitanti della provincia di Modena (109.981 su 705.076).

Tra i quattro comuni più popolosi del distretto ceramico, Maranello è quello che ha avuto la crescita più intensa **nel periodo 2014-2020** (+ 1,38 %). Segue Formigine con un aumento della popolazione pari a (+ 1,35 %) mentre Sassuolo e Fiorano Modenese hanno avuto un calo negli ultimi sette anni (- 0,53 %) e (- 1,11 %).

Nel 2020 Formigine è il l'unico Comune del distretto che ha avuto una crescita di popolazione (+97) , mentre Fiorano Modenese, Maranello e Sassuolo hanno registrato un calo rispettivamente di (-160) (-205) e (-29).

L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra popolazione di oltre 65 anni e i giovani da 0 a 14 anni, e indica quante persone anziane ci sono nella popolazione ogni 100 giovani, è andato aumentando nel corso degli anni, e ha valori massimi nel comune di Sassuolo (169,1), seguito da Maranello (149,5), Fiorano Modenese (144,2) e Formigine (143,1). La popolazione di Maranello è più giovane, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, anche se il problema dell'invecchiamento esiste e condiziona sempre più la richiesta di servizi sociali. L'indice di vecchiaia è di 149,5 contro una media provinciale di 169,7, una media regionale di 187,5 e nazionale di 179,3.

L'indice di dipendenza indica il rapporto tra la popolazione residente in età 0-14 più la popolazione residente con età oltre 65 e la popolazione in età 15-64 moltiplicato per 100 ed indica il carico della popolazione non attiva su quella attiva.

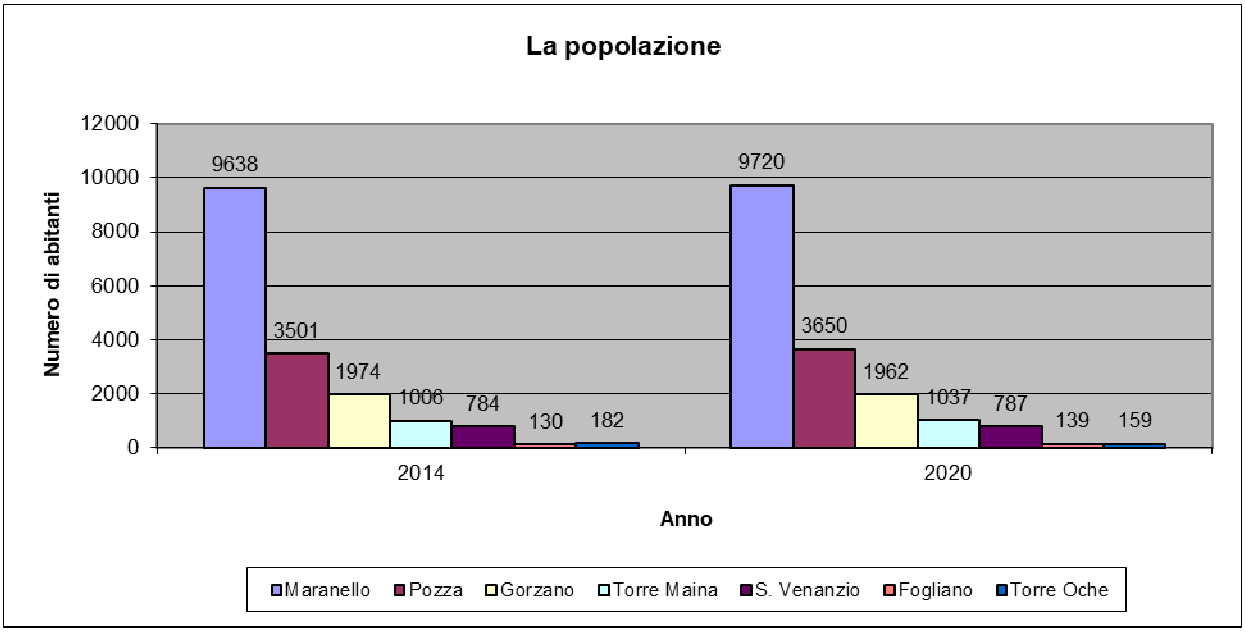
La densità demografica (numero di persone che abitano in un chilometro quadrato) è a Maranello 533 ed è il doppio della densità provinciale (263) e più del doppio di quella regionale e nazionale (rispettivamente 199 e 197). Rispetto agli altri comuni del distretto Maranello presenta invece una densità sensibilmente più contenuta considerato che tale indice è di 642 a Fiorano Modenese, 739 a Formigine e 1.055 a Sassuolo.

Comune	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Densità	% incremento dal 2014 al 2020
Fiorano M.	17.138	17.160	17.034	17.099	17.064	17.107	16.947	642	-1,11
Formigine	34.272	34.323	34.480	34.345	34.559	34.638	34.735	739	+ 1,35
Maranello	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680	17.659	17.454	533	+ 1.38
Sassuolo	41.064	40.853	40.813	40.826	40.918	40.874	40.845	1.055	- 0.53
Totale Distretto	109.689	109.695	109.819	109.860	110.221	110.278	109.981	759	+ 0.26
Provincia Modena	702.364	701.642	700.862	701.899	703.917	702.181n.d.	705.076	263	+ 0,38

	MARANELLO	FIORANO	FORMIGINE	SASSUOLO	PROVINCIA MO	REGIONE E.R.	ITALIA
Indice di dipendenza	55,1	53,9	53,2	56,1	53,5	54,4	52,7
Indice di vecchiaia	149,5	144,2	143,1	169,1	169,7	187,5	179,3
Indice di ricambio della pop. in età attiva	130,5	134,8	122,4	134,0	124,4	133,3	126,2
Rapporto di mascolinità (nr. maschi ogni 100 femmine)	98,7	98,2	97,8	95,5	96,2	94,9	95,0
Eta' media	44,4	44,1	44,1	45,4	45,6	46,4	45,7
Densità abit.	533	642	739	1055	263	199	197

* Dati all'01.01.2020

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	% incremento dal 2014 al 2020
Maranello	9.638	9.685	9.704	9.720	9.829	9.862	9.720	+0,85
Pozza	3.501	3.546	3.606	3.645	3.668	3.657	3.650	+4,25
Gorzano	1.974	1.983	2.022	2.036	2.015	2.001	1.962	-0,60
Torre Maina	1.006	1.034	1.049	1.074	1.081	1.058	1.037	+3,08
S. Venanzio	784	790	788	793	789	779	787	+0,38
Fogliano	130	135	139	145	139	144	139	+6,92
Torre Oche	182	186	184	177	159	*158*	159	-12,6
Popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680	17.659	17.454	+1,38
Di cui :								
Maschi	8.524	8.550	8.631	8.702	8.783	8.763	8.689	+ 1,93
Femmine	8.691	8.809	8.861	8.888	8.897	8.896	8.765	+ 0,85
Famiglie	6.756	6.846	6.944	7.002	7.112	7.165	7.155	+5,90
Media componenti per famiglia	2,53	2,53	2,51	2,50	2,48	2,46	2,43	
Comunità/convivenze	4	4	5	10	9	9	9	



Movimento della popolazione

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 01.01 di ciascun anno	17.165	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680	17.659
Nati nell'anno	152	151	153	158	134	125	116
Deceduti nell'anno	153	143	151	132	124	155	176
Saldo naturale	-1	-8	+ 2	26	10	-30	-60
Immigrati nell'anno	681	710	701	723	733	692	509
Emigrati nell'anno	630	574	570	651	653	683	654
Saldo migratorio+ saldo della revisione post censuaria	51	136	+ 131	72	80	+ 9	-145
Popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680	17.659	17.454

La popolazione per classi d'età

Fasce di età	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%
Prescolare (0-6 anni)	1.164	7%	1.176	7%	1.151	7%	1.146	7%	1.091	6%	1.020	5,84
Scuola dell'obbligo (7-13 anni)	1.235	7%	1.240	7%	1.233	7%	1.223	7%	1.251	7%	1.231	7,05
Scuola superiore-1° occupazione (14-29 anni)	2.689	15%	2.716	16%	2.767	16%	2.779	16%	2.735	16%	2.733	15,66
Età adulta (30-65 anni)	9.045	52%	9.024	52%	9.019	51%	9.021	51%	9.044	51%	8.916	51,08
popolazione anziana (oltre 65 anni)	3.226	19%	3.336	19%	3.420	19%	3.511	19%	3.538	20%	3.554	20,37
Totale	**17.359**		**17.492**		**17.590**		**17.680**		**17.659**		**17.454**	

La popolazione straniera

La popolazione straniera dal 2014 al 2020 è rimasta sostanzialmente stabile e rappresenta ora l'8,58 % della popolazione residente a Maranello.

Rispetto ai 47 comuni della provincia di Modena, Maranello è al 14° posto per numero di stranieri.

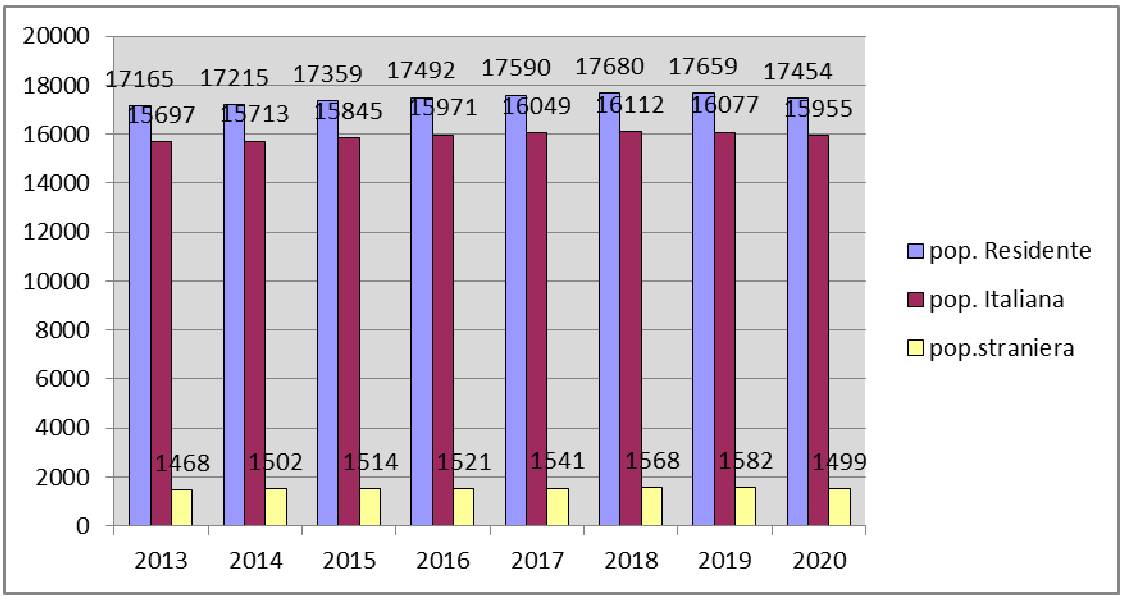
Il flusso più consistente proviene dall'Europa (694) seguita dall'Africa (549), Asia (190), America (64) e Oceania (2). Tra i Paesi africani quello a cui corrisponde il più alto tasso di immigrazione è il Marocco (18,81 %), tra i paesi europei è l'Albania (13,41 %) e tra i paesi asiatici è la Cina (4,20 %).

La maggior parte degli stranieri immigra da altri comuni italiani (74 contro i 31 dall'estero). Il numero delle donne supera quello degli uomini (820 contro 679).

La popolazione straniera di Maranello proviene da 68 Paesi diversi. La percentuale di matrimoni con almeno un coniuge straniero è del 13,95 %.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pop. residente	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680	17.659	17.454
popolazione italiana	15.713	15.845	15.971	16.049	16.112	16.077	15.955
popolazione straniera	1.502	1.514	1.521	1.541	1.568	1.582	1.499
	8,7%	**8,72%**	**8,69%**	**8,76%**	**8,86%**	**8,95%**	**8,58%**
Nazionalità	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Europa UE	280	293	316	317	313	313	314
Altri paesi europei	394	403	416	406	427	427	380
Africa mediterranea	441	417	389	394	371	372	356
Africa sub sahariana	151	159	166	201	211	205	193
America	62	55	57	53	55	65	64
Asia	174	187	177	170	191	200	190
Oceania	0	0	0	0	0	0	2
	1.502	**1.514**	**1.521**	**1.541**	**1.568**	**1.582**	**1.499**

Come si vede dalla tabella rispetto al 2014 sono in leggera soltanto gli stranieri di cittadinanza europea provenienti dalla UE, mentre tutti gli altri sono in calo.



LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

L'economia insediata

Maranello è storicamente un territorio agricolo, zona di produzione dell'aceto balsamico, del parmigiano reggiano e del prosciutto tipico di Modena DOP. Ma sono due le peculiarità economiche che caratterizzano soprattutto Maranello: la presenza dell'industria automobilistica della Ferrari e l'appartenenza al distretto ceramico. La superficie complessiva occupata da Ferrari Spa è di circa 252.000 mq. di cui 110.000 coperti. I dipendenti sono circa 4.500. Negli anni lo stabilimento Ferrari è stato oggetto di vari interventi edilizi di riqualificazione architettonica e tecnologica dei propri edifici produttivi e non, a firma di prestigiosi architetti di fama internazionale.

Gli Insediamenti produttivi

A Maranello sono presenti 171 ettari di aree occupate da insediamenti produttivi. Costituiscono il 14,9% delle aree consolidate presenti nei comuni del distretto ceramico ed il 3,9% del totale delle aree produttive provinciali.

Aree per insediamenti produttivi – Situazione del Distretto *e Attività economiche di Maranello*

COMUNE	AMBITI SUPERFICI MQ	%
Fiorano Modenese	5.421.985	41
Formigine	1.765.690	14
Sassuolo	3.971.448	30
Maranello	1.911.575	15
TOTALE DISTRETTO CERAMICO	13.070.698	

Il tessuto economico di Maranello ha registrato un importante sviluppo dal 1991 al 2001, proseguendo con un trend positivo negli anni successivi fino al 2008, anno da cui in concomitanza con la crisi generale ha evidenziato una lieve perdita di anno in anno.

Secondo gli ultimi dati forniti dalla Camera di Commercio di Modena, sul territorio del Comune di Maranello risultano attive le seguenti imprese suddivise, per settore di riferimento:

SEZIONI DI ATTIVITA' ECOMOMICA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	VAR % 20/15	VAR % 20/19
Agricoltura, silvicoltura pesca	129	123	120	117	118	117	-9,3	-0,8
Attività manifatturiere	224	212	211	210	204	196	-12,5	-3,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	2	2	3	3	3	3	50	0
Fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	218	218	217	216	212	206	-5,5	-2,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	347	359	354	341	324	322	-7,2	-0.6
Trasporto e magazzinaggio	47	44	40	37	37	38	-19,1	2,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	98	96	97	102	107	102	4,08	-4,6
Servizi di informazione e comunicazione	20	18	17	17	20	23	15	15
Attività finanziarie e assicurative	15	16	17	18	17	18	20	5,8
Attività immobiliari	109	107	108	110	114	117	7,3	2,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	54	54	59	54	55	10	1,8
Noleggio, agenzie di viaggio	25	28	28	30	32	34	36	6,25
Istruzione	6	4	4	4	4	5	-16,6	25
Sanità e assistenza sociale	9	7	7	8	8	8	-11,10	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse.	14	13	12	11	11	14	0	27,2
Altre attività di servizi	56	52	55	52	54	55	-1,7	1,8
Imprese non classificate	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COMUNE DI MARANELLO	1.370	1.353	1.344	1.335	1.319	1.313	-4,1	-0,4
TOTALE PROVINCIA DI MODENA	66.348	66.078	65.184	65.014	64.611	64.644	-2,6	0,05

Fonte:

- *Dati comuncali - Ufficio Statistica Cciaa Modena*
- *Dati provinciali - Portale Movimprese di Infocamere*

Di seguito vengono analizzate alcune categorie d'imprese e il relativo rapporto sul totale al 31 dicembre 2020.

	31/12 2014	31/12 2015	31/12 2016	31/12 2017	31/12 2018	31/12 2019	31/12 2020	% sul totale imprese attive 2020 (n. 1313)
Imprese artigiane	500	467	454	456	444	443	443	33,73%
Imprese artigiane cooperative	8	7	4	5	5	5	5	0,38%
Imprese femminili	266	274	247	268	267	266	266	20,25%
Imprese giovanili (18-35 anni)	106	113	105	100	91	84	84	6,39%

Il Turismo

La presenza di turisti italiani e stranieri a Maranello ha registrato negli anni un costante aumento. Si tratta di una presenza visibile a testimonianza che la presenza sul territorio della Ferrari e del Museo Ferrari è occasione di sviluppo economico.

E' sintomatico, in tal senso, l'incremento negli anni del numero di alberghi e di ristoranti sul territorio. Al 31.12.2020 a Maranello sono attive 8 strutture ricettive alberghiere, che offrono 389 camere e unitamente alle strutture ricettive extralberghiere, mettono a disposizione complessivamente 932 posti letto; nel 2004 i posti letto erano 187.

Nell'anno 2020 l'arrivo di turisti sul nostro territorio ha registrato un importante calo a causa dell'emergenza covid 19.

	1993	2003	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Arrivi	7.764	16.330	38.896	36.334	43.533	50.091	59.907	63.771	68.242	22.559
Presenze	16.907	33.737	116.781	113.241	122.557	131.082	147.401	153.501	157.481	81.860

Fonte https://statistica.regione.emilia-romagna.it/turismo/dati-preliminari/dati-consolidati-2020/analisi-territoriale-della-domanda-turistica

Come si può rilevare dai dati esposti, le persone che hanno soggiornato negli alberghi del territorio sono più che raddoppiate in dieci anni. Nel 2006, proprio per potenziare ulteriormente questo settore e incentivare ulteriormente l'interesse intorno a Maranello, fu inaugurato presso il Museo Ferrari uno sportello di informazione e accoglienza turistica IAT Terra di Motori, dedicato al turismo legato al mondo dei motori. Questo servizio, oltre a qualificare l'accoglienza turistica nel territorio, permette di dialogare con le altre strutture di informazione turistica e ha come obiettivo il coordinamento delle attività dell'Infopoint regionale Terra di motori. Ad Aprile 2014, a seguito del rifacimento del piazzale antistante il Museo e della costruzione di un nuovo edificio, l'Ufficio di Informazione e accoglienza turistica IAT è stato ricollocato in una posizione maggiormente visibile e adatta alla sua funzione.

Nel 2019 sono stati 401.000 i turisti che hanno visitato il Museo Ferrari di Maranello con oltre 32000 contati allo sportello IAT . Nel 2020, a causa delle chiusure dovute all'epidemia Covid-19, i contatti allo sportello IAT Terra di Motori presso il Museo Ferrari sono stati 9.901, meno del 30% rispetto all'anno precedente in analogia con la riduzione del numero dei visitatori del Museo..

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale contatti Sportello Iat	8.503	9.061	10.124	12.022	14.160	32.489	9.901
Di cui stranieri	2.059	4.863	5.189	6.792	8.889	19.033	2.690

Dal 2007 il Comune di Maranello aderisce all'Associazione Città dei Motori nell'ambito del progetto dell'ANCI di marketing nazionale definito Res Tipica. L'Associazione, presieduta dal Sindaco del Comune di Maranello, si propone, fra l'altro, di stimolare gli enti locali nella promozione e nella difesa del prodotto e delle iniziative motoristiche in Italia, di ideare e coordinare iniziative promozionali sul motorismo italiano, sulla sua storia e sul retroterra economico e tecnologico, di organizzare momenti di confronto, promuovere accordi e operare in "rete" con gli enti associati, istituzioni pubbliche e private, società, associazioni, organizzazioni, università, centri di ricerca e sperimentazione, coinvolgendoli nelle problematiche relative al mondo dei motori, di realizzare carte turistiche, guide, percorsi didattici, eventi fieristici nazionali e internazionali, attività editoriali e multimediali.

Insieme all'Associazione e a nome di oltre 20 comuni italiani legati al mondo dei motori (tra i quali Torino, Monza, Arese, Pontedera, Modena, Fiorano Modenese, ecc.) oltre a 3 province e a diversi musei, il Comune di Maranello ha presentato e realizzato un progetto di "Rete Nazionale Città dei Motori" finanziato dal Ministero per i Beni e le attività Culturali e il Turismo con quasi 1 milione di euro in co-finanziamento al 50%. Per tale progetto Maranello ha svolto la funzione di Ente Capofila.

Tra le realizzazioni finanziate con il progetto Rete Città di Motori ricordiamo l'aiuola su Via Giardini " Red Garden" e il Motor Web Museum.

Tra il 2020 e il 2021 la compagine di Città di Motori si è allargata: sono entrati a far parte dell'Associazione comuni come Nardò, Bagnoregio, Imola e altri si stanno convenzionando. Il 20 maggio 2021 si è svolta la "Conferenza nazionale sul Turismo motoristico".

Nel 2020 è stata approvata una nuova convenzione che pone il Comune di Maranello quale Ente Capofila di un Sistema turistico territoriale dei Comuni di Maranello, Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia. I progetti da realizzare tramite questo rinnovato strumento sono molteplici e si muovono nella direzione di individuare progetti di valorizzazione turistica da realizzare in forma unitaria garantendo la circolazione delle informazioni turistiche tra i vari punti del territorio e anche oltre l'ambito territoriale dei Comuni aderenti. Nel 2021 alla Convenzione del STTI ha aderito anche la società Terme della Salvarola.

Perno dell'attività del STTI è lo IAT Terra di Motori presso il Museo Ferrari.

Inaugurato nel 2019, il nuovo IAT multimediale offre al turista la possibilità di accedere alle informazioni sul territorio dei comuni aderenti al sistema attraverso moderni I-pad disponibili in auto-consultazione sul modernissimo desk ovale. Gli spazi sono allestiti con la presenza di due schermi a muro e la riproduzione degli stemmi dei Comuni.

Nei primi mesi del 2021, a seguito dell'entrata nel STTI dei comuni dell'Appennino - Frassinoro, Montefiorino, Palagano e Prignano S/S, si è provveduto a rinnovare l'allestimento dello IAT con una nuova veste grafica delle pareti riportando il brand "maranelloplus" e il suo claim "fast cars, slow life". Sono stati posizionati anche i logo dei 7 comuni aderenti al STTI dando a ciascuno la necessaria visibilità. A disposizione degli utenti anche materiale cartaceo di informazione e promozione turistica pensato per tipologia di interesse: sport, ambiente, storia, architettura, eno-gastronomia, ecc.

Nei primi mesi del 2021, a seguito di gara, è stato avviato un progetto di marketing digitale del Sistema Turistico Territoriale Intercomunale che, facendo perno sul sito maranelloplus e sulla pagina Fb e profilo Instagram collegati, si prefigge di far conoscere ai viaggiatori interessati ad un turismo di prossimità, una destinazione che offre molteplici attrattive turistiche.

L'Attività commerciale

Gli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa presenti a Maranello al 31/12/2020 sono 222. L'offerta della rete commerciale in sede fissa è integrata dal mercato ambulante settimanale nel Capoluogo e nelle frazioni di Pozza e Gorzano.

Il mercato del Capoluogo è costituito da 81 piazzole (di cui 11 per attività alimentare), quello di Pozza ha 18 posteggi di cui 4 destinati ai prodotti alimentari, quello di Gorzano consta di 12 posteggi, di cui 5 alimentari.

Superficie di vendita	Classificazione	Nr.	%
Fino a 250 mq.	Esercizi di vicinato	211	95,05
Superiore ai 250 mq e fino ai 1.500 mq	Esercizi di medio – piccole dimensioni	11	4,95
Superiore ai 1.500 mq. e fino a 2.500 mq	Esercizi di medio – grandi dimensioni		
Oltre i 2.500,00 mq	Grandi strutture commerciali		
	TOTALE	222	100

Fonte: Ufficio Attività economiche del Comune di Maranello

Esercizi commerciali per località e superfici di vendita

	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Nr.	Mq.	Nr.	Mq.	Nr.	Mq.	Nr.	Mq.	Nr.	Mq.	Nr.	Mq
Capoluogo	168	12.752,82	162	12.704,38	167	13.771,38	173	14.723,28	169	14.328,78	167	13.706,01
Pozza	38	4490,47	39	4539,74	39	4.450,74	37	4.443,74	37	4.213,74	38	4.233,74
Gorzano	7	271,50	6	249	7	259	7	211	9	273	9	273
S. Venanzio	3	120	3	120	3	120	3	120	3	120	3	120
Torre Maina	5	203	5	203	5	203	5	203	5	203	5	203
Totale	221	17.837,79	215	17.816,12	221	18.804,12	225	19.701,02	223	19.138,52	222	18.535,75

L'occupazione negli anni 2013/2014/2015/2016/2017/2018/2019/2020

I tassi di occupazione, misurati dal rapporto occupati/popolazione 15-64 anni risultano essere i seguenti:

Aree	Provincia di Modena			Regione Emilia Romagna			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Anno 2013	74,02	60,3	67,3	73,0	59,6	66,3	64,8	49,5	55,6
Anno 2014	72,2	58,0	65,1	73,5	59,1	66,3	64,7	46,8	55,7
Anno 2015	73,6	58,2	65,9	73,8	59,6	66,7	65,5	47,1	56,2
Anno 2016	76,05	61,5	68,8	74,6	62,1	68,3	66,4	48,0	57,2
Anno 2017	75,7	62,4	69,1	75,2	62,1	68,6	67,1	48,9	58,0
Anno 2018	77,1	60,9	69,0	76,6	62,7	69,6	67,6	49,5	58,5
Anno 2019	76,1	63,5	69,8	76,7	64,1	70,04	68,0	50,1	59
Anno 2020	75,3	61,6	68,5	75,5	62,0	68,8	67,2	49,0	58,1

I dati indicano un lieve aumento del numero degli occupati a tutti i livelli. Nello stesso periodi **i tassi di disoccupazione** misurati dal rapporto persone in cerca di occupazione/forze lavoro risultano essere in riduzione:

Aree	Provincia di Modena			Regione Emilia Romagna			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Anno 2013	6,2	9,2	7,6	7,4	9,7	8,5	11,5	13,1	12,2
Anno 2014	7,2	8,8	7,9	7,3	9,5	8,3	11,9	13,8	12,7
Anno 2015	6,7	8,3	7,4	6,5	9,1	7,7	11,3	12,7	11,9
Anno 2016	5,5	8,2	6,6	6,03	8,02	6,9	10,8	12,7	11,6
Anno 2017	4,2	10,4	7,1	5,3	8,0	6,5	10,3	12,4	11,2
Anno 2018	4,7	7,7	6,0	4,7	7,3	5,9	9,7	11,8	10,6
Anno 2019	5,7	7,5	6,5	4,6	6,6	5,5	9,1	11,1	10,0
Anno 2020	5,0	6,7	5,8	4,8	6,9	5,7	8,4	10,2	9,2

Fonte: Istat – Archivio lavoro

Andamento dei dati C.I.G. per la Provincia di Modena negli anni 2008/2020

Anni	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	TOTALE
2008	657.083,00	342.432,00	131.629,00	1.131.144,00
2009	8.038.055,00	1.917.798,00	1.381.897,00	11.337.750,00
2010	5.411.468,00	8.590.543,00	12.710.280,00	26.712.291,00
2011	1.607.192,00	5.499.805,00	7.637.783,00	14.744.780,00
2012	3.972.962,00	4.951.253,00	10.617.241,00	19.541.456,00
2013	3.208.373,00	6.011.278,00	8.383.727,00	17.603.378,00
2014	1.644.319,00	6.312.194,00	6.692.865,00	14.649.378,00
2015	1.989.138,00	5.905.301,00	2.163.293,00	10.058.062,00
2016	3.001.021,00	9.231.330,00	1.037.270,00	13.269.621,00
2017	2.391.538,00	1.991.503,00	186.016,00	4.569.057,00
2018	1.639.888,00	466.750,00	0	2.106.638,00
2019	2.502.227,00	2.638.362,00	102,00	5.140.691,00
2020	51.691.582,00	2.130.201,00	8.952.589,00	62.774.372,00

Fonte: Inps

I redditi

A Maranello, nel 2019, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazione dei redditi, i dichiaranti sono stati 13.015 pari all'85% della popolazione di età superiore ai 14 anni.

Per l'analisi del reddito medio per contribuente è stato utilizzato il reddito imponibile ai fini dell'addizionale Irpef rappresentativo sia del benessere economico delle persone fisiche che della base imponibile del prelievo fiscale locale.

La distribuzione per classi di reddito fa invece riferimento al reddito complessivo che include anche i redditi sotto la soglia di imposizione ed è al lordo delle deduzioni.

	Reddito medio Comune Maranello	Var %	Reddito medio provinciale	Var %	Reddito medio regionale	Var %	Reddito medio nazionale	Var %
Anno 2013	25.486,13		24.851,00		24.503,03		24.032,50	
Anno 2014	25.636,00	0,6%	25.084,00	0,9%	24.734,01	0,9%	24.236,84	0,9%
Anno 2015	26.355,59	2,8%	25.595,64	2,0%	25.151,56	1,7%	24.554,77	1,3%
Anno 2016	26.610,34	0,97%	25.963,32	1,44%	25.493,81	1,36%	24.811,83	1,05%
Anno 2017	27.069,27	1,72%	26.311,16	1,34%	25.780,16	1,12%	25.084,55	1,10%
Anno 2018	27.639,19	2,10%	26.810,04	1,90%	26.247,38	1,81%	25.524,91	1,75%
Anno 2019	27.751,24	0,41%	27.144,93	1,25%	26.479,40	0,88%	25.687,87	0,64%

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Dal confronto dei dati di Maranello con Provincia/Regione Emilia Romagna/Italia emerge questo rapporto:

Il reddito medio procapite del Comune di Maranello nel 2019 presenta valori superiori a quelli della provincia, della regione e dell'Italia sia in termini assoluti che di trend di crescita con un aumento del 0,41% rispetto all'anno precedente, superiore all'incremento medio provinciale (+1,9%), regionale (+1,81%) e nazionale (1,75%)

Analizzando le classi di reddito si evidenzia una riduzione dell'incidenza della classe di reddito fino a 15.000 che passa dal 35% del 2013 al 29% e di quella da 15 a 26 mila che passa dal 35 al 33% a vantaggio delle fasce medie; invariata l'incidenza delle classi di reddito più elevate.

Si segnala in particolare l'incremento della fascia media (redditi compresi tra 26 e 55 mila euro) che dal 2013 al 2019 è passata dal 26% al 32%.

Classe di reddito	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fino a € 15.000	35%	33%	32%	31%	31%	30%	29%
Da € 15.000 a € 26.000	35%	35%	34%	35%	34%	34%	33%
Da € 26.000a € 55.000	26%	26%	29%	29%	30%	31%	32%
Da € 55.000 a € 75.000	2%	2%	3%	3%	3%	3%	3%
Oltre 75.000	2%	2%	2%	3%	3%	3%	3%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Anno 2013 – Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	4.327	35%	34.438.825
Da € 15.000 a € 26.000	4.366	35%	88.380.519
Da € 26.000a € 55.000	3.185	26%	110.039.055
Da € 55.000 a € 75.000	318	3%	20.149.040
Oltre 75.000	267	2%	36.051.301
Totale	12.463	100%	289.058.740

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2014 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	4.183	33%	32.015.841,00
Da € 15.000 a € 26.000	4.424	35%	90.061.570,00
Da € 26.000a € 55.000	3.296	26%	113.878.429,00
Da € 55.000 a € 75.000	312	2%	19.827.245,00
Oltre 75.000	280	2%	37.239.434,00
Totale	12.495	100%	293.022.519,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2015 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	4.069	32%	32.068.184,00
Da € 15.000 a € 26.000	4.247	34%	86.208.206,00
Da € 26.000a € 55.000	3.588	29%	125.354.702,00
Da € 55.000 a € 75.000	331	3%	21.147.183,00
Oltre 75.000	300	2%	40.738.915,00
Totale	12.535	100%	305.517.190,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2016 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	3880	31%	30.908.089,00
Da € 15.000 a € 26.000	4385	35%	89.531.537,00
Da € 26.000a € 55.000	3640	29%	126.158.324,00
Da € 55.000 a € 75.000	332	3%	21.070.145,00
Oltre 75.000	331	3%	43.059.598,00
Totale	12.568	100%	310.727.693,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2017 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	3.910	31%	30.356.949,00
Da € 15.000 a € 26.000	4.308	34%	87.782.585,00
Da € 26.000a € 55.000	3.862	30%	134.747.624,00
Da € 55.000 a € 75.000	356	3%	22.760.405,00
Oltre 75.000	328	3%	44.067.472,00
Totale	12.764	100%	319.715.035,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2018 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	3.803	30%	29.613.449,00
Da € 15.000 a € 26.000	4.347	34%	89.307.387,00
Da € 26.000a € 55.000	3.993	31%	139.630.214,00
Da € 55.000 a € 75.000	372	3%	23.623.471,00
Oltre 75.000	370	3%	48.004.426,00
Totale	12.885	100%	330.178.947,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

Anno 2019 - Reddito Complessivo - distribuzione per classi di reddito

Classe di reddito	Nr. Dichiaranti	%	Reddito Complessivo €
Fino a € 15.000	3.753	29%	28.513.095,00
Da € 15.000 a € 26.000	4.216	33%	86.654.694,00
Da € 26.000a € 55.000	4.133	32%	144.668.768,00
Da € 55.000 a € 75.000	401	3%	25.432.497,00
Oltre 75.000	345	3%	44.382.628,00
Totale	12.848	100%	329.651.682,00

Fonte: Mef – Open data dichiarazioni

1.7 Modalità di gestione dei servizi pubblici e società partecipate

Il Comune di Maranello gestisce i propri servizi con le seguenti modalità:

- gestione diretta con mezzi propri o con appalti di servizi
- gestione associata con altri enti attraverso convenzioni
- gestione attraverso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico alla quale sono state conferite funzioni e servizi disciplinati da apposite convenzioni
- gestione attraverso società ed organismi partecipati o controllati.

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è stata costituita nel 2011 dai Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello e Prignano ai quali nel 2014 si sono aggiunti i Comuni di Montefiorino, Frassinoro, Palagano.

Funzioni esercitate attraverso l'Unione

- Sistemi informativi
- Canone Unico Pubblicità e Pubbliche Affissioni
- Protezione Civile (solo programmazione)
- Servizi Sociali
- Coordinamento Pedagogico e Centro per le Famiglie
- Sportello Unico Attività Produttive
- Centrale Unica di Committenza
- Servizio Personale
- Ufficio Sismica

Società partecipate e organismi controllati

Le società partecipate

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 31.03.2015 il Sindaco con proprio decreto nr. 232 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state analizzate tutte le partecipazioni in essere e individuate le misure di razionalizzazione delle stesse demandandone l'attuazione al Consiglio Comunale

il quale ha deliberato lo scioglimento di HSST spa con propria deliberazione nr. 25 del 14.04.3015 e la dismissione della partecipazione in Banca Etica con propria deliberazione nr. 4 del 10.02.2016.

Dell'attuazione degli interventi di razionalizzazione è stata data rendicontazione con la "Relazione Conclusiva del Piano di Razionalizzazione 2015" approvata con decreto del Sindaco n. 211 del 29.03.2016, pubblicata sul sito internet in Amministrazione Trasparente ed inviata alla Corte dei Conti come previsto dalle norme.

Con deliberazione consiliare n. 70 del 26.09.2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute, come previsto dal nuovo testo unico sulle società partecipate approvato con D.Lgs. 175/2016. Ogni anno di procede poi alla revisione ordinaria delle partecipate con apposita deliberazione consiliare.

"Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Maranello

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 11 del 26.01.2021 sono stati definiti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Maranello, che sulla base delle norme vigenti esclude sia le società quotate che quelle a partecipazione mista pubblico privata, nel nostro caso Hera spa e Seta spa, e che pertanto vede inclusi i seguenti soggetti:

Società controllate

1) Maranello Patrimonio S.r.l. con una quota dal 100%;

Società partecipate

2) Amo Spa con una quota del 0,815%
3) Lepida spa con una quota del 0,0014 %

Enti strumentali controllati

4) Fondazione Bertacchini Borghi

Enti strumentali partecipati

5) Associazione Maranello Sport
6) Consorzio Terra del Mito
7) Acer Modena – Azienda Casa Emilia Romagna
8) AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
9) Fondazione ATER

Altri soggetti partecipati che non rientrano nel GPA

10) Hera Spa con una quota dello 0,106%
11) Seta Spa con una quota dello 0,20%

Considerati i criteri di rilevanza stabiliti nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato contenuto nell'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, le società da considerare ai fini del consolidamento dei bilancio sono le seguenti:

- Maranello Patrimonio S.r.l.
- Agenzia per la mobilità di Modena spa
- Lepida spa
- Associazione Maranello Sport
- Consorzio Maranello Terra del Mito
- Acer Modena
- Aess – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
- Fondazione ATER

1. Maranello Patrimonio Srl

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Piazza Libertà 33 – 41053 Maranello (Mo)
Partita IVA	03001490360
Data di costituzione	10/06/2005
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	100%

Oggetto Sociale

La Società Maranello Patrimonio S.r.l. ha per oggetto sociale la gestione del patrimonio del Comune di Maranello, come da conferimenti, concessioni e ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri, compresa la progettazione e costruzione di opere pubbliche e la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Maranello

Risultati di esercizio

2016	2017	2018	2019	2020
11.815	22.453	5.072	3.458	17.891

La Società Maranello Patrimonio Srl è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 4 lett. a) e comma 13, del D. Lgs. n. 267/2000 attraverso il conferimento delle reti e delle altre dotazioni destinate all'esercizio del sevizio idrico integrato e del servizio di distribuzione gas che la società mette a disposizione del gestore dei servizi dietro pagamento di un canone di locazione.
Con successivi provvedimenti sono stati conferiti o affidati in concessione alla società altri beni appartenenti al patrimonio comunale con lo scopo di garantirne la gestione, la manutenzione, la valorizzazione, la riqualificazione e la ristrutturazione oltre che l'incremento attraverso la realizzazione di nuovi immobili. A titolo esemplificativo si citano i seguenti beni immobili gestiti dalla società: strade, verde pubblico, illuminazione pubblica, cimiteri, alloggi sociali, scuole, magazzino comunale, immobili sedi degli uffici e altri immobili comunali.
La Maranello Patrimonio srl è una società strumentale ai sensi dell'art. 13 del D.L. 223/06, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 248/06, con capitale sociale interamente pubblico e attività svolta esclusivamente a favore del socio unico Comune di Maranello. Ai fini della verifica dei presupposti normativi di cui all'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, di cui alla deliberazione del consiglio comunale nr. 29 del 28/04/2009, Maranello Patrimonio srl rientra fra le società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

La società è interamente partecipata dal Comune di Maranello che ne è pertanto il socio unico detentore di quota incedibile.

Il Comune di Maranello applica alla società modalità strutturate di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso procedure definite nella deliberazione di costituzione della società (delibera C.C. n. 15/2005) come di seguito descritte:

L'Amministratore Unico della società riferisce in via ordinaria alla Giunta con frequenza almeno bimensile ed al Consiglio Comunale almeno ogni quattro mesi in merito all'attività svolta nel periodo di riferimento tramite apposita relazione per la quale vi è la presa d'atto da parte del Consiglio con apposita deliberazione. In via straordinaria l'Amministratore Unico riferisce al Consiglio Comunale ogni qual volta lo richiedano almeno tre consiglieri comunali. In tale caso il consiglio dovrà obbligatoriamente riunirsi entro 20 giorni.
Gli atti ed i provvedimenti della società di rilevante importanza sono approvati dagli organi della società previo parere preventivo vincolante rispettivamente del Consiglio Comunale o della Giunta ognuno per le proprie competenze.
Il Consiglio Comunale deve esprimere parere preventivo in merito all'approvazione da parte del socio degli atti riguardanti: il budget di previsione, il bilancio di esercizio, il piano triennale ed l'elenco annuale dei lavori pubblici, l'alienazione di beni immobili ed, in generale, tutti gli atti di rilevanza strategica; alla Giunta Comunale compete, per esempio, l'approvazione preventiva dei progetti preliminari e definitivi delle opere pubbliche realizzate dalla società.
Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 2 del 24 gennaio 2017 è stato adeguato lo Statuto della società alle disposizioni previste dal D Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

La società al 31.12.2020 ha 18 dipendenti oltre ad un dirigente part-time ed un Amministratore Unico, pertanto è rispettato il criterio ci cui alla lettera a) art.1 comma 611 L. 190/2014

2. Hera Spa

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 - Bologna
Partita IVA	04245520376
Data di costituzione	01/11/2002
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2100
Quota del Comune di Maranello	0,106%

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:
(a) gestione integrata delle risorse idriche (captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua; raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e meteoriche; costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico; progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe)
(b) gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica; produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas; produzione, trasporto e vendita di calore; installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici; controlli sugli impianti termici; realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, di centrali termiche e di impianti di condizionamento)
(c) gestione dei servizi ambientali (raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei medesimi; pulizia delle aree pubbliche; costruzione e gestione di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti; bonifica delle aree da sostanze contaminanti).

Composizione del capitale sociale

Azionariato al 31 marzo 2021	
Patto Soci Pubblici	46%
Flottante	54%
Totale	100%

Azioni al 31.12.2020	N° azioni
Comune di Maranello	1.592.569
Totale azioni Hera spa	1.489.538.475
% partecipazione al Capitale Sociale	0,10692%

Risultati di esercizio

31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
220.400.000	266.800.000	296.600.000	402.000.000	322.800.000

(dati in euro –Utile netto da conto economico consolidato)

Analisi della partecipazione

Hera S.p.A. è nata il 1° novembre 2002 dall'unione di dodici aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali: Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (San Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo) e Unica (Forlì-Cesena). A queste imprese si sono successivamente aggiunte Agea e Acosea (Ferrara), Meta (Modena), Sat (Comuni del distretto ceramico modenese), Marche Multiservizi (Pesaro e Urbino), Acegas-Aps (Padova e Trieste), Amga (Udine). Dal 26 giugno 2003 Hera S.p.A. è quotata in borsa.

Hera ha dunque rappresentato la prima esperienza nazionale di aggregazione di aziende municipalizzate ed ha proseguito nel corso degli anni un percorso di crescita progressiva, incorporando altre società attive negli stessi ambiti ma in territori limitrofi.

Attualmente Hera è il primo operatore nazionale nell'area Ambiente, il secondo nel ciclo idrico integrato, il terzo nella distribuzione del gas e il quarto nella vendita di energia elettrica, servendo complessivamente oltre 3,5 milioni di cittadini.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 5 del 15 febbraio 2021 è stata approvata la stipula del "Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" fra i soci pubblici di Hera S.p.A. per il periodo 1/7/2021 - 30/6/2024.

3. Amo Spa

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Partita IVA	02727930360
Data di costituzione	09/06/2003
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2032
Quota del Comune di Maranello	0,815%

Oggetto sociale
La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla legge regionale n. 30/1998. Promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.
In particolare la società svolge, per conto degli enti locali della provincia di Modena, le seguenti funzioni previste dallo statuto:
- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

Composizione del capitale sociale: sono soci di Amo la Provincia di Modena con il 29% del capitale sociale, il Comune di Modena con il 45% e altri comuni della provincia di Modena in percentuali minoritarie

Risultati di esercizio

2016	2017	2018	2019	2020
55.061	61.303	101.031	4.249	1.314.286

Analisi della partecipazione
L'Agenzia è stata costituita nel 2000 in attuazione del D.Lgs. 422/1997 e della Legge regionale 30/1998, la quale stabilisce, all'art.19, che le Province e i Comuni costituiscano, per ciascun ambito territoriale provinciale, una agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di loro competenza. Inizialmente in forma di consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia, è stata trasformata in società per azioni nel giugno 2003. La trasformazione in società è risultata coerente con quanto successivamente disposto dall'art. 25 della Legge Regionale 10/2008 ("Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni").
La società ha 12 dipendenti ed è amministrata da un amministratore unico.

5. Seta Spa

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Partita IVA	02201090368
Data di costituzione (Atcm S.p.A.)	01/01/2001
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2050
Quota del Comune di Maranello	0,200%

Oggetto sociale

La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.
La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

Composizione del capitale sociale

I soci pubblici di Seta spa sono la Provincia di Modena con il 7,12% del capitale sociale, il Comune di Modena con il 11,05% e altri comuni della provincia di Modena in percentuali minoritarie, il Comune di Piacenza con il 9,99%, TPER spa con il 6,65%, ATC Reggio Emilia con il 15,42% e HERM S.r.l. (socio privato) con il 42,84%.

Risultati di esercizio

2016	2017	2018	2019	**2020**
385.707	1.468.187	1.020.141	663.985	N.D.

Analisi della partecipazione

SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è la società risultante dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia).
L'operazione di aggregazione, deliberata dagli enti soci nel 2011 ed operativa dal mese di gennaio 2012, si è realizzata mediante fusione per incorporazione di TEMPI (Piacenza) in ATCM e mediante conferimento ad ATCM dell'intera azienda AE (Reggio Emilia) e del ramo d'azienda "gomma" di ACT (Reggio Emilia), con contestuale modifica della denominazione di ATCM S.p.A. in SETA S.p.A.
TEMPI S.p.A. è stata cancellata dal registro delle imprese il 28/12/2011, mentre AE S.p.A. è stata posta in liquidazione in data 11/1/2012.
La società svolge attualmente il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

La società ha oltre 1.000 dipendenti e un consiglio di amministrazione formato da 5 componenti, che ha sostituito gli organi amministrativi delle tre preesistenti società. L'aggregazione ha quindi determinato anche uno specifico risparmio relativamente agli organi amministrativi e di controllo

6. Lepida S.c.p.a.

Forma giuridica	Società consortile per azioni
Sede legale	Via della Liberazione, 15 - 40128 - Bologna
Partita IVA	02770891204
Data di costituzione	01/08/2007
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2050
Quota del Comune di Maranello	0,0014%

Oggetto sociale

La Società svolge le seguenti attività:

- realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni per il collegamento delle sedi degli enti della regione;
- fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
- fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
- fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza;
- fornitura di servizi sulla rete radiomobile sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete;
- acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
- fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government.

Composizione del capitale sociale

Sono soci di Lepida spa la Regione Emilia Romagna con una quota del 99,3% del capitale sociale e diverse Provincie, Unioni di Comuni, Comuni, Acer, Aziende Ospedaliere e Università che detengono ciascuna 1 azione.

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società “Cup 2000 S.c.p.A.” nella società “Lepida S.p.A.”, quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Risultati di esercizio

2016	2017	2018	2019	2020
457.200	309.150	538.915	88.539	61.229

Analisi della partecipazione

Lepida S.p.A. è stata costituita, in applicazione della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Essa è qualificata come strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla citata legge regionale.
Le attività svolte dalla società rientrano nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie, rispetto alle quali Lepida opera come società strumentale.

ORGANISMI PARTECIPATI O VIGILATI

1. CONSORZIO TERRA DEL MITO

Forma giuridica	Consorzio
Sede legale	Piazza Libertà, 33 - Maranello
Partita IVA	03101310369
Data di costituzione	14/12/2006
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	46%

Oggetto sociale

Il Consorzio opera per lo sviluppo locale con funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e propulsione di iniziative di promozione e marketing del territorio principalmente attraverso l'organizzazione di eventi e attività di animazione urbana, attività di comunicazione, iniziative per favorire lo sviluppo della rete commerciale locale e del tessuto economico comprensive anche di azioni dirette a reperire mezzi finanziari, iniziative di promozione turistica e valorizzazione del territorio. Gli associati contribuiscono attivamente alla vita e alle attività del Consorzio proponendo iniziative ed attività nell'interesse degli associati stessi. Lo statuto prevede che l'adesione avvenga con una quota associativa, mentre le spese di sviluppo vengono ripartite tra gli associati sulla base di percentuali che determinano anche la rappresentatività all'interno del consorzio.

Composizione del Consorzio
- Comune di Maranello
- Made in Red e altri privati
- Imprese del settore commercio/artigianato
- Imprese del settore turistico-ricettivo
- Imprese del settore agricolo
- Associazioni di categoria commercio/artigianato

- Associazioni di categoria agricoltura

Risultati di esercizio

2016	2017	2018	2019	2020
45.228,00	45.893,00	48.607,00	37.142,00	34.523,00

2. ASSOCIAZIONE MARANELLO SPORT

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Fornace, 60 - Maranello
Partita IVA	0285890369
Data di costituzione	15/04/2003
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	31,27%

Oggetto sociale

E' un'associazione non profit costituita fra il Comune di Maranello e le Associazioni sportive del territorio, alla quale il Comune ha affidato la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
Le motivazioni che hanno portato alla creazione di questo organismo sono state la volontà di favorire e sviluppare l'attività ricreativa e sportiva di base e dilettantistica del territorio, valorizzando al massimo il ruolo delle associazioni sportive esistenti sul territorio, nell'ottica di integrare sempre di più tutti i soggetti impegnati nella offerta ricreativa, sportiva quale risorsa sociale rivolta a tutti i cittadini specie i più giovani.

Composizione dell'Associazione

- Comune di Maranello	31,27%
- Polisportiva Polivalente Maranello	31,27%
- Real Maranello	12,48%
- AC Pozza	6,24%
- Polisportiva Pozza	6,24%
- Bocciofila il Cavallino	6,24%
- Circolo Arci	6,24%

Risultati di esercizio

2016	2017	2018	2019	2020
35.485	17.213,00	22.699,00	8.994,00	7.662,00

3. ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

Forma giuridica	Ente Pubblico Economico
Sede legale	Via Cialdini, 5 - Modena
Partita IVA	00173680364
Data di costituzione	2011
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	1,97

Oggetto sociale

L'ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena), costituita nel gennaio 1907 con atto del Consiglio Comunale di Modena come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER con la Legge Regionale n.24/2001.

L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la Provincia stessa, la Regione, lo Stato e gli altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni:

- gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), interventi di manutenzione, recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;

- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi;

- gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

Risultati di esercizio

2016	2017	2018	2019	2020
26.447	22.130	6.643	50.697	11.917

4. ATER

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Via Giardini 466/G - Modena
Partita IVA	00375630365
Data di costituzione	2019
Durata della società prevista nello Statuto	A tempo indeterminato
Quota del Comune di Maranello	3,03

Oggetto sociale

ATER nasce, negli anni '60, dalla necessità dei comuni dell'Emilia-Romagna di acquisire, gestire o costruire luoghi teatrali; tra i suoi fondatori vi sono infatti i principali comuni capoluoghi di provincia e alcune città minori.

Fondata ufficialmente nel 1964, nel corso degli anni ha adeguato la sua missione originaria, di favorire lo sviluppo e la diffusione dello spettacolo dal vivo, al mutamento degli scenari e alla grande crescita del territorio regionale da cui ha origine, dell'intero Paese e della vita culturale e dello spettacolo.

ATER Fondazione deriva dalla trasformazione della associazione "A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia Romagna" attuata nel 2019 e risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione. Con Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 750 del 17/01/2020 si è perfezionata l'iscrizione delle modifiche statutarie nel registro regionale delle persone giuridiche. La sede istituzionale e amministrativa è in Modena.

La Fondazione, senza fini di lucro, gestisce numerosi teatri comunali della regione perseguendo finalità di promozione, valorizzazione, sviluppo e diffusione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale dell'attività teatrali di prosa, musica, danza e dello spettacolo oltre che le iniziative educative connesse, nonché la promozione e la diffusione della cultura in genere.

Risultati di esercizio

2016	2017*	2018*	2019	2020
- 41.923	45.685	2.279	17.980	60.724

* Bilancio Ater Associazione teatrale

5. AESS - AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Caruso 3 - Modena
Partita IVA	02574910366
Data di costituzione	1999
Durata della società prevista nello Statuto	31/12/2050
Quota del Comune di Maranello	0,70

Oggetto sociale

L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è una associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio
AESS è stata fondata nel 1999, con il supporto del programma della Commissione Europea SAVE II, su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, insieme ad altri tre soci fondatori (Camera di Commercio di Modena, l'allora multiutility locale META e l'allora azienda pubblica per il trasporto locale ATCM). AESS fa parte della rete europea delle agenzie per l'energia ManagEnergy e della rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL.
L'Associazione presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.
Svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Sviluppa protocolli d'intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi.
Organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell'ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.
Dal 10 dicembre 2019 AESS è iscritta all'elenco Anac delle società in house ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. Nr 50/2016.

Risultati di esercizio

2015	2017	2018	2019	2020
676	1.803	52.087	2.855	5.752

2. Indirizzi relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria

2.1 I vincoli di finanza pubblica

2.1.1 - Il nuovo Pareggio di Bilancio

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abolito l'obbligo del rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziata, denominato “pareggio di bilancio”, previsto in attuazione della legge 243/2012.

Il passaggio, per la finanza locale italiana, è stato veramente epocale. Dopo 19 anni è stato cancellato il patto di stabilità interno per gli enti locali. Il patto, introdotto con l'articolo 28 della legge 488/1998, (legge finanziaria per il 1999) e poi variamente declinato dalle manovre di finanza pubblica, si è trasformato dal 2016, in applicazione della legge 243/2012, nel pareggio di bilancio. Il patto ha avuto molte versioni: prima è stato un meccanismo facoltativo non sanzionato, poi un obbligo sanzionato e, infine, requisito di legittimità del bilancio di previsione dell'ente. L'articolo 1, comma 684, della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), sempre confermato nel suo contenuto negli anni successivi, ha stabilito che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto doveva essere approvato in modo da consentire il rispetto del suo obiettivo programmatico.

Il patto è stato costruito per saldi, doppi saldi (competenza e cassa), per tetti di spesa, per saldo misto e, una volta divenuto pareggio bilancio, per saldo non negativo fra entrate e spese finali. È difficile dare un giudizio su questo strumento di coordinamento con il quale lo Stato ha coinvolto gli enti locali nel raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica derivanti, in un primo tempo, dall'adesione al patto di stabilità e crescita, adottato dal Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno del 1997 e poi conseguenti all'ingresso definitivo nell'Unione Monetaria Europea.

Al patto, sicuramente, sono state addossate tante colpe, quali la difficoltà di impiegare risorse da parte degli enti, soprattutto in termini di spese d'investimento. A onor del vero gli enormi overshooting lasciati sul campo dal sistema delle autonomie negli ultimi tempi hanno dimostrato che non è stato solo il vincolo di finanza pubblica a bloccare la spesa.

Il nuovo sistema
Dal 2019 l'unico equilibrio da rispettare è quello intrinseco al sistema di bilancio, come delineato dall'ordinamento finanziario degli enti locali (comma 821 della legge 145/2018).

Nello specifico, l'unico vincolo è quello dell'articolo 162, comma 6, del Tuel che prevede tre saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale.

Il bilancio di previsione (articolo 162, comma 6) deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo di competenza, comprensivo dell'avanzo e del disavanzo e con la garanzia del fondo cassa finale non negativo.

L'equilibrio corrente di competenza, il vincolo più “reale”, richiede che le spese correnti sommate a quelle relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non debbano superare le previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, i contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e l'avanzo di parte corrente, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili. L'equilibrio di parte corrente è molto stringente, poiché in esso rileva il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli enti adesso, però, sono «senza rete», poiché non c'è più nessun vincolo esterno che ne freni la capacità di spesa, ma che, per altro verso, garantisca loro, seppur in modo indiretto, una qualche tenuta «derivata» alla situazione finanziaria.

L'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, in ottemperanza alle recenti posizioni della Consulta, tornano nella piena disponibilità degli enti, secondo le regole previste dal Tuel (comma 820 della legge 145/2018).

In conclusione si può affermare che l'equilibrio disposto a decorrere dal bilancio 2019:

- rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

2.1.2 Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione dei debiti commerciali

Secondo le regole approvate con legge 145/2018, ogni anno gli enti devono garantire il rispetto di due ulteriori vincoli:

1) avere un debito commerciale residuo scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'anno precedente (solo se l'ammontare delle fatture scadute alla fine dell'esercizio è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio)

2) presentare un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del dlgs 231/2002 (30 giorni o, in casi particolari, 60)

Il comma 861 della legge 145/2018 prevede che il rispetto dei termini di pagamento sia verificato dalla Piattaforma dei crediti commerciali, tenendo conto dei documenti ricevuti e scaduti nell'anno (anche se non pagati).

La novità inserita nel decreto fiscale (DL 124 del 26 ottobre 2019) introduce una deroga solo per l'esercizio 2019: gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere a riferimento per l'applicazione delle misure di garanzia, possono essere quelli elaborati dall'ente, sulla base delle informazioni presenti nelle proprie registrazioni contabili e non quelli elaborati dalla Piattaforma certificazione crediti (Pcc).

Qualora l'ente decida di avvalersi di questa facoltà, dovrà effettuare la comunicazione alla piattaforma dello stock di debito commerciale residuo al 31 dicembre 2019, anche se utilizza gli strumenti dispositivi dei pagamenti resi disponibili dall'applicativo «Siope+».

Il Fondo di garanzia dei debiti commerciali

In caso di mancato rispetto dei termini di pagamento e di mancata riduzione del dieci per cento del debito commerciale, scatta l'obbligo a decorrere dal 2021 (termine originariamente previsto dal 2020 rinviato dal comma 854 della legge di bilancio per il 2020) di stanziare nella parte corrente del bilancio, con una delibera di giunta, un accantonamento a un «**Fondo di garanzia debiti commerciali**».

Nello specifico, l'importo del fondo varia dall'1 al 5 per cento della spesa per acquisto di beni e servizi in relazione all'aumento dei giorni di ritardo nei pagamenti.

Questo fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le due condizioni sui tempi di pagamento.

Il decreto fiscale, pur non modificando l'impatto delle sanzioni, fa slittare al 28 febbraio (dal 31 gennaio) il termine per l'adozione della delibera di accantonamento del fondo. Per rendere coerente il calendario degli adempimenti, il decreto fiscale dispone anche l'anticipo al 31 gennaio della scadenza fissata al 30 aprile dall'articolo 7, comma 4-bis del DL 35/2013, relativa al termine per la comunicazione annuale alla Piattaforma dei crediti commerciali dell'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

L'unico alleggerimento delle sanzioni è riservato all'eliminazione della previsione del raddoppio delle penalità per gli enti che non abbiano richiesto nei primi mesi del 2019 l'anticipazione di liquidità a Cassa depositi e prestiti o che, pur avendola richiesta, non abbiano effettuato i relativi pagamenti nei tempi fissati dalla legge.

Infine, a partire dal 1 gennaio 2021, le amministrazioni pubbliche che si avvalgono dell'Ordinativo informatico di pagamento (Opi) saranno tenute a inserire nell'ordinativo la data di scadenza della fattura. Per effetto di questo adempimento, che assicura una migliore registrazione dei pagamenti delle fatture sulla Piattaforma dei crediti commerciali, a decorrere dalla medesima data viene meno per le stesse amministrazioni l'obbligo di comunicare mensilmente sulla Piattaforma i dati relativi ai debiti commerciali non estinti e scaduti.

Indicatore tempestività pagamenti (ITP)

Anno	Nr. giorni di ritardo rispetto alla data scadenza fattura
2014	4,48
2015	3,29
2016	2,29
2017	3,04
2018	0,17
2019	1,04
2020	- 4,34

Il nostro ente presenta un indicatore che si è progressivamente ridotto dal 2014, anno di entrata in vigore dell'obbligo di misurazione e pubblicazione dei ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione introdotto dal D.Lgs. 33/2013.

Considerato che nei primi trimestri del 2021 l'ITP presenta un valore negativo e che i debiti scaduti e non pagati alla fine del 2020 ammontavano a soli € 1.882,53 (inferiori al 5% delle fatture ricevute) si ritiene di non dovere prevedere nel bilancio di previsione l'accantonamento al Fondo Garanzia.

2.1.3 - I Vincoli di Spesa

Nella predisposizione del bilancio gli enti dovranno tenere in considerazione i limiti di spesa previsti da disposizioni di legge stratificatesi nel tempo.

Si segnala l'eliminazione di alcuni vincoli di spesa effetto dell'art. 21 bis del DL 50/2017 e dal comma 905 della legge 145/2018.

In particolare non si applicano più i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7); per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza; per sponsorizzazioni (comma 9); per attività di formazione (comma 13).

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi previsto dall'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, non è più vigente dall'esercizio 2017, dato il tenore letterale della norma che non consente diverse interpretazioni stante l'espresso riferimento soltanto agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per quanto riguarda i vincoli di spesa per l'acquisto e la gestione delle autovetture si evidenzia che sebbene dal 1° gennaio 2017 non risulti più vigente il vincolo introdotto dal comma 143 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012, come modificato dal comma 636 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015, che imponeva agli enti il divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, risulta invece tutt'ora in vigore il comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 (che ha sostituito il precedente e meno rigoroso vincolo previsto dal comma 14 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010), che prescrive agli enti di non effettuare spese di ammontare superiore al 30% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Si sottolinea che, in riferimento a quest'ultimo vincolo, è prevista l'esclusione dell'applicazione del limite di spesa per i veicoli utilizzati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché per quelli utilizzati per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La legge di bilancio 2019 ha introdotto, infine, ulteriori semplificazioni ed alleggerimento nei vincoli finanziari: in particolare, con il comma 905 dispone che, a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (spese per missioni e acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili indispensabili e indilazionabili);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni).

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei vincoli tuttora in vigore e di quelli cessati.

QUADRO SINOTTICO DEI LIMITI DI SPESA VIGENTI PER L'ESERCIZIO 2020

ENTI ASSOGGETTATI	SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	Esclusione se bilancio approvato entro 31/12	Esclusione se bilancio approvato entro il 31/12 e rendiconto entro 30/04	RIF.NORMATIVO
Comuni, province, città metropolitane (enti sottoposti ai vincoli del pareggio di bilancio)	Spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, ivi comprese quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	Valore medio del triennio 2011/2013	NO	NO	Art. 1, co. da 557 a 557-quater, Legge n. 296/2006
Unioni di comuni Comuni fino a 1.000 ab non soggetti al patto nel 2015	Spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali	Corrispondente ammontare dell'anno 2008	NO	NO	Art. 1, co. 562, Legge n. 296/2006
Tutti gli enti	Ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale	Corrispondente importo determinato per l'anno 2016	NO	NO	Art. 23, co. 2, d.lgs. 75/2017
Tutti gli enti	Spesa per il lavoro flessibile (personale a tempo determinato, con convenzioni, contratti di co.co.co., contratti di formazione lavoro ed altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio)	50% spesa anno 2009 (o triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per enti in regola con art. 1, co. 557, L. n. 296/2006)	NO	NO	Art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Stampa di relazioni e pubblicazioni ("taglia-carta")	50% spesa sostenuta 2009	NO	SI	Art. 27, co. 1, D.L. 112/2008
Tutti gli enti	Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti	20% spesa sostenuta 2009 e comunque non superiore a: ➢ 4,2% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale inferiore a 5ml di €) ➢ 1,4% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale pari o superiore a 5ml di €)	SI (limitata-mente al 20% della spesa 2009)	==	Art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010 + DL 66/2014

ENTI ASSOGGETTATI	SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	Esclusione se bilancio approvato entro 31/12	Esclusione se bilancio approvato entro il 31/12 e rendiconto entro 30/04	RIF.NORMATIVO
Tutti gli enti	Spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza	20% spesa sostenuta 2009	SI	==	Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Spese per sponsorizzazioni	Divieto	SI	==	Art. 6, co. 9, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Spese per missioni	50% spesa sostenuta 2009	NO	SI	Art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Spese per attività esclusivamente di formazione	50% spesa sostenuta 2009	SI	==	Art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, fatta eccezione per le spese relative ai servizi: ➢ istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ➢ sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; ➢ di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali	30% spesa sostenuta 2011	NO	SI	Art. 5, co. 2, D.L. n. 95/2012
Tutti gli enti	Spesa per il conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica	Solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, per la soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici	NO	NO	Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012
Tutti gli enti	Acquisto di beni e servizi informatici	50% spesa media 2013-2015	NO	NO	Art. 1, co. 512 ss.gg., L. 208/2015
Tutti gli enti	Canoni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali	Invarianza (nessun adeguamento ISTAT)	NO		Art. 3, co. 1, D.L. n. 95/2012
Tutti gli enti	Acquisto di immobili	Solo per dimostrata indifferibilità ed indilazionabilità dell'esigenza, documentata dal RUP	NO	SI	Art. 12, comma 1-ter, D.L. 98/2011

LIMITI DI SPESA NON PIU' VIGENTI

ENTI ASSOGGETTATI	SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	RIF.NORMATIVO	VIGENZA
Tutti gli enti	Spesa per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	20% spesa media 2010- 2011	Art. 1, co. 141 e 144, Legge n. 228/2012	Fino al 2016
Tutti gli enti	Spesa per l'acquisto di autovetture o per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture	Divieto	Art. 1, co. 143 e 144, Legge n. 228/2012	Fino al 2015
Tutti gli enti	Spesa per l'acquisto di immobili	Divieto	Art. 12, co. 1-quater, D.L. n. 98/2011	Anno 2013
Tutti gli enti	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	Importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10%	Art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010	Fino al 2017
Tutti gli enti	Spesa per mostre	20% spesa sostenuta 2009	Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010 (per disapplicazione art. 22, comma 5-quater, D.L. 50/2017)	Fino al 2016

Considerato che l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto nel nostro comune avvengono di norma entro i termini, i vincoli applicabili al Bilancio di Previsione 2022 sono i seguenti:

- Spesa di personale inferiore alla media del triennio 2011-2013
- Spese per il trattamento accessorio del personale: spesa sostenuta nel 2016
- Spesa per il lavoro flessibile: 50% della spesa sostenuta nel 2009
- Spesa per incarichi di consulenza in materia informatica: solo in casi eccezionali adeguatamente motivati per la soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi
- Acquisto di beni e servizi informatici: 50% della media 2013-3015

2.2 Progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili sono stati reimputati, tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, nel bilancio di previsione 2021 spese per circa € 1.932.545,08 (di cui € 1.311.577,81 relativi alla realizzazione del Parco dello Sport) relativi ad obbligazioni e progetti attivati negli anni precedenti che si sono pressoché completati nell'anno in corso.

L'esiguità degli importi re-imputati è determinata dal fatto che una parte importante degli interventi sul nostro patrimonio viene realizzata attraverso la Maranello Patrimonio srl.

Nel 2021 sono stati attivati diversi interventi manutentivi di riqualificazione e messa in sicurezza del territorio **grazie alla soppressione del patto di stabilità che ha consentito di utilizzare l'avanzo di amministrazione accumulato negli anni passati**. L'aggiornamento dei relativi cronoprogrammi sarà oggetto di apposito atto entro la fine dell'anno.

2.3 Gestione del Patrimonio

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, a decorrere dall'esercizio 2016, ha previsto l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti

finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, approvato con il nuovo sistema, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2020.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2020	2019	Differenza 2020-2019
Immobilizzazioni immateriali	7.626.135,36	7.151.993,11	474.142,25
Immobilizzazioni materiali	63.068.192,90	61.449.097,17	1.619.095,73
Immobilizzazioni finanziarie	26.317.100,67	26.573.976,18	-256.875,51
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	97.011.428,93	95.175.066,46	1.836.362,47
Rimanenze	229.939,72	224.864,47	5.075,25
Crediti	7.767.682,08	10.492.022,56	-2.724.340,48
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-
Disponibilità liquide	9.925.949,92	7.473.035,65	2.452.914,27
ATTIVO CIRCOLANTE	17.923.571,72	18.189.922,68	- 266.350,96
Ratei e risconti attivi	9.788,53	11.092,08	-1.303,55
TOTALE ATTIVO	**114.944.789,18**	**113.376.081,22**	**1.568.707,96**
VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	**2020**	**2019**	**Differenza 2020-2019**
Fondo di dotazione	7.762.840,48	7.762.840,48	-
Riserve	83.982.189,12	83.240.297,18	741.891,94
Risultato economico d'esercizio	1.347.491,79	53.888,72	1.293.603,07
PATRIMONIO NETTO	93.092.521,39	91.057.026,38	2.035.495,01
Fondi per rischi e oneri	1.830.380,45	1.431.319,34	399.061,11
Debiti di finanziamento	9.568.051,16	9.718.939,59	-150.888,43
Debiti di funzionamento	6.257.313,40	7.270.398,32	-1.013.084,92
Ratei e risconti passivi	4.196.522,78	3.898.397,59	298.125,19
TOTALE PASSIVO	**114.944.789,18**	**113.376.081,22**	**1.568.707,96**

3. La struttura organizzativa ed il personale dell'ente

3.1 Organizzazione del Comune

L'organizzazione dell'Ente ha il compito di rispondere ai bisogni della comunità locale attraverso modelli gestionali che garantiscano il mantenimento della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di soggetti dallo stesso partecipati.

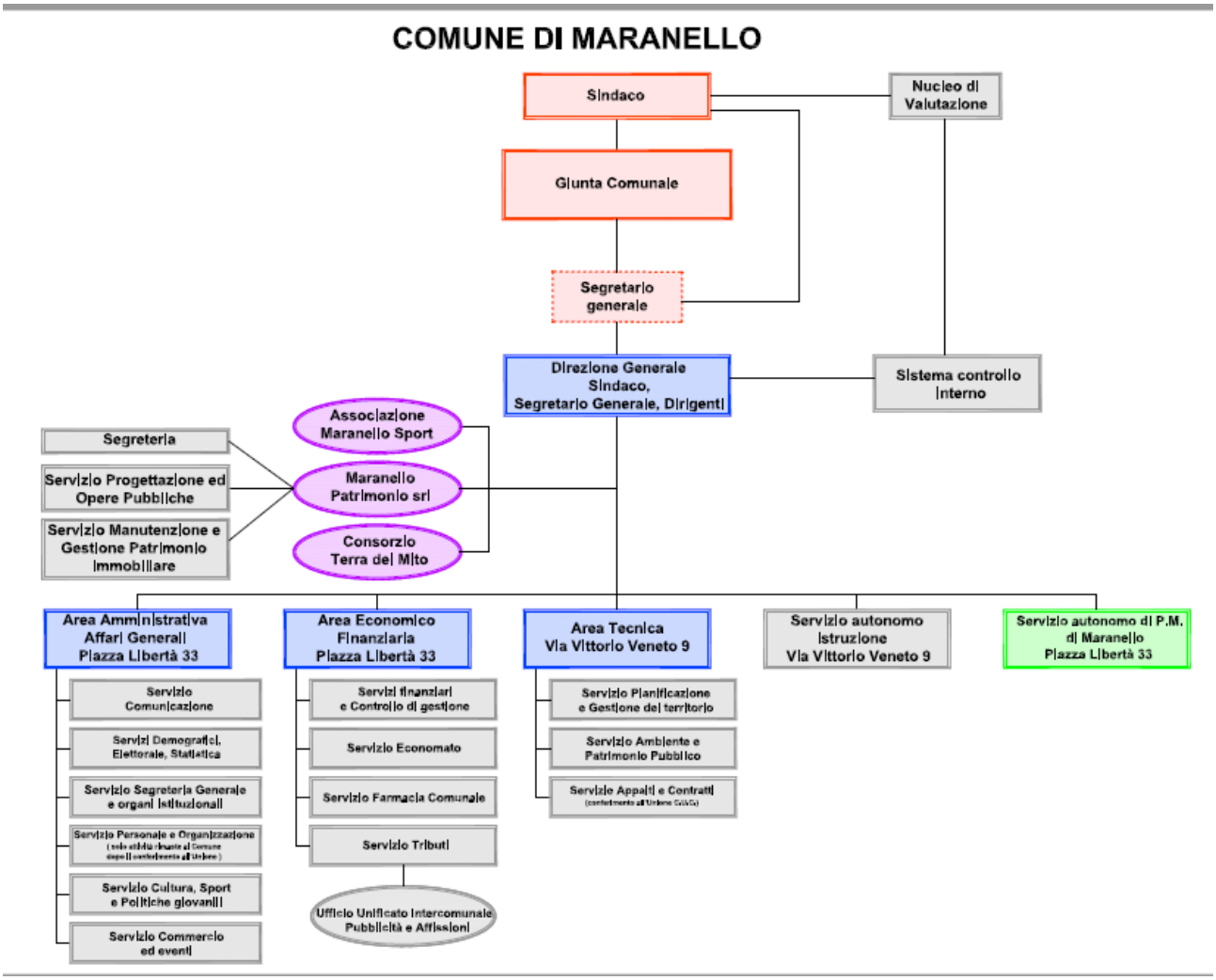
I limiti imposti dalla legge e dalle risorse finanziarie disponibili per la sostituzione del personale, per il Comune di Maranello - che ha un numero di dipendenti di molto inferiore alla media dipendenti-popolazione stabilita a livello nazionale per valutare le condizioni di dissesto -, implica, e ancor più implicherà in futuro, l'esigenza di rimodulare spesso l'organizzazione del Comune, rendendola più flessibile. Per ottimizzare l'impiego delle risorse umane, viene valorizzata l'acquisizione da parte dei dipendenti di competenze trasversali alle diverse aree, in modo che la carenza di organico non diventi bloccante ai fini dell'erogazione di un servizio.

A partire dal 2015, a causa di alcuni pensionamenti, si è resa necessaria una riorganizzazione di parte della struttura che è tutt'ora in corso di realizzazione. Sono stati adottati alcuni provvedimenti che hanno avviato il complesso iter di riorganizzazione e di vari percorsi necessari per la sua completa attuazione.

Organigramma

Con deliberazione di Giunta n 85 del 21/05/2019 è stata approvata l'attuale struttura organizzativa del Comune di Maranello composta da tre Aree funzionali (Area 1, Amministrativa – Affari Generali ; Area 2, Economico – finanziaria; Area 3, Tecnica) e due Servizi Autonomi (Servizio Autonomo Istruzione e Servizio Autonomo P.M.) A dirigere ogni Area è stato incaricato dal Sindaco un dirigente ovvero una figura di alta specializzazione, coadiuvato da un funzionario titolare di posizione organizzativa con funzioni vicarie, da funzionari titolari di posizione organizzative per servizi di particolari complessità e da tanti Responsabili di Servizio quanti sono quelli compresi nell'Area.

COMUNE di MARANELLO – MACROSTRUTTURA



Dal 2014 ad oggi alcuni servizi sono gestiti in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni del distretto ceramico e di ciò si sta tenendo conto nelle valutazioni tutt'ora in corso che porteranno alla proposta di un nuovo organigramma.

Organico in dotazione

Con deliberazione di Giunta n 68 del 11/05/2021 è stata rideterminata la dotazione organica per il triennio 2021-2023. Di seguito il dettaglio delle unità suddivise per categorie di inquadramento:

DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2021	
CATEGORIE E POSIZIONI GIURIDICHE	
Dirigenti (compreso Segretario Generale)	3
D	28
C	59
B3	9
B1	3
	102

Il personale del Comune

Il numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2020 registra un calo rispetto all'anno precedente, permanendo le difficoltà dettate dall'applicazione delle normative vigenti in tema di turn-over e di limiti di spesa.

Consistenza del personale – Trend

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Personale dipendente cat. B,C,D	106	106	106	105	105	102	97	96	91	95
Personale dipendente dirigente	4	4	4	3	3	3	3	3	3	3
Totale personale tempo indeterminato	110	110	110	108	108	105	100	99	94	98
Personale non di ruolo a termine	10	10	5	8	6	8	6	3	4	2
Totale	120	120	115	116	116	113	106	102	98	100

Consistenza del personale a tempo indeterminato per classi di età

	SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER SESSO SU CLASSI DI ETA'													
	al 31-12-2014		al 31-12-2015		al 31-12-2016		al 31.12.2017		al 31.12.2018		al 31.12.2019		al 31.12.2020	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
tra 20 e 24 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
tra 25 e 29 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	2
tra 30 e 34 anni	2	2	3	3	3	3	2	3	3	5	1	6	0	4
Tra 35 e 39 anni	3	14	2	7	2	6	1	4	1	3	1	4	2	5
tra 40 e 44 anni	2	17	3	21	3	18	4	15	6	13	5	14	5	10
tra 45 e 49 anni	4	13	4	11	2	12	2	17	2	14	3	13	4	18
tra 50 e 54 anni	10	20	9	22	11	22	8	13	6	12	6	10	2	8
tra 55 e 59 anni	6	14	5	16	4	16	7	18	8	17	8	16	9	18
Oltre 60 anni	1	0	2	0	2	1	3	3	3	6	2	3	5	4
Subtotali	28	80	28	80	27	78	27	73	29	70	27	67	29	69
Totale	108		108		105		100		99		94		98	
Percentuali	25,93	74,07	25,93	74,07	25,72	74,28	27	73	29,29	70,71	28,72	71,28	29,59	70,41

3.2 La spesa di personale

Il contenimento della spesa

La gestione del personale per la Pubblica Amministrazione è diventata estremamente "rigida" in termini di possibilità e opportunità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane, poiché il divieto di effettuare assunzioni di qualsiasi tipo scatta immediatamente al mancare anche solo di una delle seguenti condizioni:

- Rispetto delle regole di bilancio e finanza pubblica;
- Contenimento della spesa di personale (art. 1 comma 557, L. 296/2006 e s.m.i.) rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013;
- Limite alla spesa per assunzioni a tempo determinato e per lavoro flessibile nel tetto massimo (100%) della spesa sostenuta a tal titolo nel 2009.
- Rideterminazione della dotazione organica.
- Ricognizione delle eccedenze o soprannumero di personale
- Approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità

- Rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n.68/99, per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle "categorie protette".

Tabella rispetto del vincolo L.114/2014 ai fini applicazione comma 557 L.296/06

Spesa di Personale	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020
	3.883.072,34	3.868.516,79	3.860.838,94	3.082.589,25	2.874.772,54	**2.935.841,01**
Media triennio 2011/2013			**3.870.809,36**			

Rapporto popolazione/dipendenti – spesa pro/capite

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione	17.165	17.215	17.359	17.492	17.590	17.680	17.659	17.454
Dipendenti	110	108	108	105	100	99	94	98
Rapporto pop/dip	**156**	**159**	**161**	**167**	**176**	**178**	**188**	**178**
Spesa pro/capite	€.277	**€.267**	**€.254**	**€ 259**	**€ 252**	**€ 240**	**€ 233**	**€ 240**

Il rapporto medio dipendenti-popolazione valido per valutare le condizioni di dissesto, per il triennio 2017/2019, approvato con D.M. del Ministero dell'Interno del 10 Aprile 2017 – pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale N. 94 del 22 Aprile 2017 – di cui all'art. 263, comma 2, del TUEL per la fascia demografica di riferimento (da 10.000 a 19.999 abitanti) è fissato in **1/158** a fronte di **1/178** nel nostro Comune per l'anno 2020.

Rapporto spesa di personale su spesa corrente a consuntivo - Anni 2015 – 2020						
anno	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Spesa per il personale	4.406.062,31	4.536.227,10	4.435.367,51	4.245.576,63	4.113.202,05	3.670.043,09
Spesa corrente	19.314.663,92	19.634.174,89	19.334.548,25	19.348.396,54	19.407.819,04	18.019.188,88
Rapporto	**22,81%**	**23,11%**	**22,94%**	**21,94%**	**21,94%**	**20,37%**

APPROFONDIMENTO: il quadro normativo vigente in materia di spese di personale negli Enti locali triennio 2021/2023

Normativa di riferimento in merito assunzioni a tempo indeterminato

Ad oggi la normativa di riferimento in materia di spesa personale e dotazione organica è da rinvenirsi nella seguente normativa:

A) l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"*2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati , considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (…omissis…)";*

B) Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

C) la circolare del Ministero per la pubblica amministrazione, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni dalla L. 58/2019;

D) Art. 6 del D.Lgs 165/2001 ovvero: "(…) Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. (…) Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
4. (…) Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. (…)
Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale (…).
Art. 6-ter (Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale).
1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.
2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. (…)";

E) il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018;

F) art. 32, comma 5, del TUEL D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 22, comma 5-bis, del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, secondo il quale: "All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte.";

G) art. 22, comma 5-ter, del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, per cui: "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (pubblicazione di bandi per copertura di posti tramite passaggio diretto di personale di altre amministrazioni), non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi.

Di seguito si riporta, invece, l'attuale giurisprudenza formatasi sulla normativa di cui sopra:

A) deliberazione della Corte dei Conti Toscana n. 61/2020 che offre una lettura della nuova disciplina integralmente imperniata sul principio giuridico per cui a ciascuna procedura si applica la norma vigente nel momento in cui essa viene avviata: ed evidenziando, in particolare, che tale "avvio" non può coincidere con la trasmissione della comunicazione ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001. Affermano in proposito i magistrati toscani:
B) Deliberazione della Corte dei Conti Lombardia n. 74/2020/PAR;
C) deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 111/2020/PAR8;
D) deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 97/2020/PAR9
E) deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale della Puglia, n. 111/2018/PAR;
F) deliberazione delle Corte dei Conti sezione regionale dell'Emilia Romagna n, 5/2020/PAR.

Limite in merito spesa lavoro flessibile

Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto, invece, degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, nel testo più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti – sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.

Il Comune di Maranello, considerato che è un ente in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, deve contenere la spesa complessiva per assunzioni a tempo determinato ed altre tipologie di lavoro flessibile dentro a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
Di seguito si riporta il prospetto relativo alla quantificazione del tetto lavoro flessibile ANNO 2009 dell'Ente:

LAVORO FLESSIBILE - NUOVO TETTO MASSIMO DELL'ANNO 2009		
Spesa complessiva lavoro flessibile anno 2009	€. 762.915,55	
Decurtazione per trasferimento quota tetto lavoro flessibile all'Unione dei Comuni Distretto Ceramico	€. - 75.285,83	
Decurtazione per stabilizzazioni anno 2018	€. - 58.465,94	
NUOVO LIMITE ART. 9 C.28	€. 629.163,78	

La spesa per contratti di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009, costituente il limite da rispettare negli anni di riferimento della presente programmazione di fabbisogno di personale.
Si precisa che nei predetti tetti e vincoli, come espressamente previsto dal citato art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 nel testo vigente, non sono ricomprese le assunzioni di dirigenti e alte specializzazioni a tempo determinato in dotazione organica ex art. 110, comma 1, TUEL D.Lgs. n. 267/2000.

Limite alla spesa personale in considerazione dell'adesione del Comune di Maranello all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Ai limiti in materia di spesa personale di cui sopra deve aggiungersi l'obbligo di consolidare, all'interno della propria spesa personale, anche quella sostenuta dal Comune di Maranello in conseguenza della sua adesione all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico a cui sono state conferite, tra l'altro, le seguenti funzioni: SIA, Sociale, Protezione Civile, SUAP, Sismica, Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, CUC.
Di seguito si riporta attuale giurisprudenza in merito all'obbligo di cumulo tra la spesa personale del Comune e quella dell'Unione:
– Sentenza Corte dei Conti Sezione Lombardia N. 124/2013 la quale stabilisce che " (…) in termini generali, per quanto concerne le modalità di computo delle spese di personale delle Unioni di Comuni, la giurisprudenza contabile ha da tempo valorizzato una considerazione sostanziale, secondo la quale la disciplina vincolistica in tale materia non può incidere solo per il personale alle dirette dipendenze dell'Ente, ma anche per quello che svolge la propria attività al di fuori dello stesso e, comunque, per tutte le forme di esternalizzazione. Ciò significa che l'Amministrazione al fine di rendere correttamente le certificazioni e attestazioni relative al rispetto dei parametri di spesa per il personale previste dalla vigente normativa, dovrà conteggiare la quota parte di spesa personale sostenuta dall'Unione che sia riferibile al Comune stesso (…) Allo scopo dovrà reperire ed adottare idonei criteri per determinare la misura della spesa di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro quota al Comune (Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 8/2011). (…) Le norme vincolistiche in materia di spesa personale prendono a riferimento – continua la Corte dei Conti Lombardia – la spesa non già della forma associativa in quanto Entità autonoma, ma quella del singolo Ente a cui si somma la quota parte riferita all'Unione. Il vincolo è quello riferito alla normativa specifica del singolo Comune, di volta in volta applicabile in funzione della soglia dimensionale. Tale criterio, sommando la spesa del personale dell'Ente e la quota parte di spesa dell'Unione, riferita all'Ente, ha il duplice pregio, sia pur in un'ottica sostanziale, di far emergere la spesa nella sua integralità, e di vanificare eventuali operazioni di esternalizzazione con finalità elusive dei limiti stabiliti per legge (…)";
- delibera della Sezione Autonomie della Corte dei Conti N. 8/2011 la quale in merito all'obbligo di contenimento della spesa personale dell'Unione dei Comuni ha sancito un metodo concreto "(…) il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni (…)";
- deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 335/2018 la quale ha evidenziato che: "(…) i vincoli prevedono la determinazione del limite complessivo di spesa personale per l'aggregato Unione e comuni partecipanti (…)" stabilendo che per la definizione della stessa"(…) deve essere considerata la spesa sostanziale che include tutte le forme di esternalizzazione che non deve superare il tetto complessivo stabilito dalla media del triennio 2011/2013 da intendere in senso statico (…) Nel tetto va incluso il lavoro flessibile che reca altresì un vincolo specifico dato dal 50 per cento della spesa impegnata nel 2009 (…)";
- deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 20/2018 che ha affrontato il tema del contenimento/monitoraggio complessivo della spesa personale tra unioni ed enti ad essa partecipanti precisando che "(…) la verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatori va condotta con il meccanismo del ribaltamento delineato dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 8/2011 salvo il caso in cui gli Enti coinvolti nell'Unione abbiano trasferito tutto il personale all'Unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale dell'unione con possibilità di compensazione delle quote di spesa personale tra gli Enti partecipanti (…)";

- deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 4/2021 la quale stabilisce che: " *L'art. 33, co. 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss.mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni. 2. le facoltà di assunzione delle Unioni dei comuni sono tuttora disciplinate dall'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. 3. I vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di Comuni restano quelli stabiliti dalle norme richiamate nei principi affermati nelle deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG*".

4. Linee strategiche per la realizzazione del programma di mandato

In questo capitolo sono analizzati gli obiettivi dell'Amministrazione secondo lo schema delle 7 linee di mandato della programmazione strategica 2019-2024 approvata dal Consiglio comunale con deliberazione nr. 39 del 30/07/2019.

Per ogni linea strategica è stata individuata la mission che evidenzia le linee guida che l'Organo di Governo intende sviluppare e i relativi progetti di attuazione.

PROGRAMMAZIONE 2019-2024

LINEE STRATEGICHE	PROGETTI		ASSESSORI
LINEA STRATEGICA 1 - UN GOVERNANCE EQUA, PARTECIPATIVA E TRASPARENTE			
	1.1	INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE	Sindaco Zironi Luigi/Marsigliante
	1.2	UNA COMUNITÀ PARTECIPE	Sindaco Zironi Luigi
	1.3	EUROPA	Ottolini Daniela
	1.4	EFFICIENZA ED EQUITA'	Sindaco Zironi Luigi
	1.5	L'UNIONE DEI COMUNI	Sindaco Zironi Luigi
LINEA STRATEGICA 2 - LA COMUNITÀ DELLA SICUREZZA			
	2.1	LA SICUREZZA	Sindaco Zironi Luigi
	2.2	LA CULTURA DELLA LEGALITA'	Mililli Mariaelena
	2.3	LE ALTRE SICUREZZE	Marsigliante/Ferrari
	2.4	PROTEZIONE CIVILE	Marsigliante Elisabetta
LINEA STRATEGICA 3 - LA COMUNITÀ DEI SAPERI			
	3.1	SCUOLA	Costetti Alessio
	3.2	LAVORO E FORMAZIONE	Ottolini Daniela
	3.3	CULTURA	Mililli Mariaelena
LINEA STRATEGICA 4 - LA COMUNITÀ DELLE OPPORTUNITÀ			
	4.1	IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	Ottolini Daniela
	4.2	POLITICHE ABITATIVE	Ottolini Daniela
	4.3	SOSTENERE LA FAMIGLIA, COMBATTERE LA VIOLENZA.	Ottolini Daniela/Costetti Alessio
	4.4	POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	Ottolini Daniela
	4.5	POLITICHE PER LA DISABILITA'	Ottolini Daniela
	4.6	UN NUOVO WELFARE PER I GIOVANI	Costetti Alessio

LINEA STRATEGICA 5 - VIVERE BENE A MARANELLO, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CURA DEL PATRIMONIO			
	5.1	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Marsigliante Elisabetta
	5.2	TANTI CENTRI, UN'UNICA COMUNITÀ	Ferrari Chiara
	5.3	CURA DEL PATRIMONIO	Ferrari Chiara
	5.4	VERDE	Ferrari Chiara
	5.5	MOBILITÀ	Ferrari Chiara
LINEA STRATEGICA 6 - LA COMUNITÀ DELLA SOSTENIBILITÀ			
	6.1	EDUCAZIONE AMBIENTALE	Marsigliante Elisabetta
	6.2	RIFIUTI	Marsigliante Elisabetta
	6.3	LA QUALITA' DELL'ARIA	Marsigliante Elisabetta
	6.4	MONITORAGGIO IDRAULICO E TUTELA	Marsigliante Elisabetta
	6.5	POLITICHE ENERGETICHE - MIGLIORARE L'EFFICIENZA	Ferrari Chiara
LINEA STRATEGICA 7 - LA COMUNITÀ DELL'ACCOGLIENZA			
	7.1	IL TURISMO E IL BRAND "MARANELLO"	Mililli Mariaelena
	7.2	LO SPORT	Mililli Mariaelena
	7.3	SALUTE E SANI STILI DI VITA	Sindaco Luigi Zironi
	7.4	LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Mililli Mariaelena

Si riportano di seguito gli indirizzi contenuti nelle linee strategiche, che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'Ente nel corso del quinquennio.

Linea strategica 1 – Una governance equa, partecipativa e trasparente

Finalità:

Fondamentale è il ruolo dell'Amministrazione Comunale nel garantire alla comunità partecipazione ed equità nell'attuazione delle politiche di governo.
Le politiche di continui tagli al personale e di blocco del turn-over, condotte dai governi nazionali nell'ultimo decennio, hanno comportato un'oggettiva complessità nella gestione della macchina pubblica a livello locale, con inevitabili ripercussioni sui servizi offerti alla cittadinanza.
Nonostante le oggettive difficoltà, il Comune di Maranello ha saputo far leva sulle competenze e sulla disponibilità del proprio personale, trovando in alcuni casi – ad esempio per l'ampliamento degli orari di apertura serali del Mabic – preziosi esempi di collaborazione con associazioni e cittadini volontari che hanno consentito addirittura di estendere e migliorare i servizi erogati, senza che ciò comportasse un aumento della spesa corrente.
La strada da percorrere è questa, mettendo in campo allo stesso tempo tutti gli strumenti – digitali e non solo – per migliorare i canali di comunicazione tra i diversi uffici e i cittadini di Maranello.

I Progetti:

1.1	Innovazione e partecipazione
1.2	Una comunità partecipe
1.3	Europa
1.4	Efficienza ed equità
1.5	L'Unione dei Comuni

Progetti 1.1. Innovazione e partecipazione

Finalità:

Vogliamo semplificare i rapporti tra cittadino ed Amministrazione comunale, puntando, laddove possibile, alla sburocratizzazione ed alla digitalizzazione delle procedure. Il ricorso alle tecnologie digitali potrà inoltre agevolare l'accesso, già oggi garantito in altre forme, a tutti gli atti d'interesse del cittadino, così da rendere ancora più trasparente l'attività amministrativa.

La partecipazione dei cittadini e il confronto assiduo con gli amministratori in un comune come il nostro, avviene spesso però attraverso forme classiche, come il contatto diretto. A tal proposito, vanno preservate le buone prassi sin qui tenute, in particolare gli incontri di quartiere, da tenere almeno con frequenza annuale in ogni frazione e quartiere del comune cercando di potenziare le associazioni di quartiere, soprattutto nelle frazioni meno attive. Quando si incrementa nei cittadini la consapevolezza dell'azione amministrativa, anche il processo decisionale viene agevolato, con il risultato di innescare un circolo virtuoso che può portare allo sviluppo di un rinnovato senso civico attraverso una maggiore partecipazione della comunità.

La comunità, oggi, è anche digitale e, da questo punto di vista, Maranello può vantare un buon punto di partenza, certificato dal recente riconoscimento conferito da SmartEr ai Comuni più innovativi a livello regionale.

Proprio l'Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna definisce come obiettivo strategico, pienamente condivisibile, "una regione 100% digitale, in cui le persone vivono, studiano, si divertono, lavorano utilizzando le tecnologie, Internet ed il digitale senza che questo risulti un'eccezionalità, assicurando il pieno soddisfacimento dei diritti digitali: una regione con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato".

Per realizzare questo cambiamento è necessario dotare il territorio di infrastrutture sia fisiche, come la fibra ottica, che immateriali, come le competenze digitali. È necessario inoltre creare un ambiente favorevole all'innovazione intesa come novità che vince la sfida del tempo e diventa bene comune, coinvolgendo tutti gli attori sociali del territorio.

Le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie in termini di servizi ai cittadini e alle imprese possono essere ulteriormente valorizzate, di pari passo con le azioni di prevenzione ai rischi che in alcuni casi questi strumenti possono presentare.

La prima azione che l'Amministrazione Comunale deve sviluppare in questo senso è legata all'educazione ad un utilizzo consapevole delle tecnologie, fornendo strumenti per comprendere gli aspetti tecnici dell'utilizzo e differenziando questa azione formativa secondo vari target.

Non è infatti soltanto quella dei giovanissimi la fascia esposta ai fenomeni deteriori (ad esempio, il cyberbullismo, la dipendenza, le ludopatie) dell'utilizzo sbagliato di digitale e social: c'è anche un rischio esclusione che riguarda ad esempio gli anziani, naturalmente sfavoriti nell'alfabetizzazione digitale.

Oltre al fondamentale ruolo della scuola e di diverse realtà dell'associazionismo, per una vera educazione civica al digitale, si può pensare alla creazione di una squadra di mediatori digitali che possono affiancare coloro che vogliono avvicinarsi al mondo digitale.

Gli adolescenti sono senza dubbio il target prioritario per progetti di educazione all'uso dello smartphone. Per evitare fenomeni di dipendenza, è necessario pensare a percorsi differenziati anche per

altre persone, gli anziani, i disabili e le categorie fragili: la strategia di inclusione digitale in questo caso può contribuire a ridurre il rischio di emarginazione sociale.
Grande attenzione dovrà essere poi dedicata ai servizi online alle imprese e ai cittadini: la parola d'ordine è "semplificazione". Già oggi una gran parte di servizi di competenza comunale o dell'Unione sono erogati online.
Anche in questo caso può essere utile pensare a percorsi formativi per aiutare i cittadini più distanti dal digitale ad interagire con la pubblica amministrazione attraverso le nuove tecnologie.
Per quanto riguarda le imprese, poi, è fondamentale mantenere alta la competitività di tutto il territorio dal punto di vista delle infrastrutture digitali.
Maggiori servizi online e migliori infrastrutture digitali sono oggi uno dei criteri capaci di orientare anche gli investimenti delle aziende. Un territorio che è ben servito dalla banda larga o larghissima, ad esempio, è un territorio che mette in campo strumenti oggi decisivi per lo sviluppo dell'economia.

Progetto 1.2 Una comunità partecipe

Finalità

Nella Maranello che abbiamo in mente, le persone si impegnano attivamente per il bene comune, come hanno già mostrato di saper fare:
- nell'impegno volontario all'interno delle organizzazioni del territorio;
- nei risultati del controllo di comunità, che è diventato non solo uno strumento a servizio della sicurezza, ma anche un motore della socialità;
- nelle attività dei volontari della cultura, che hanno reso più ricca e più accessibile l'offerta culturale per i cittadini;
- nelle attività dei volontari per l'ambiente, che hanno aiutato i cittadini a migliorare il comportamento per ridurre gli sprechi e gestire la differenziata;
- nei comitati dei genitori, che hanno un importante ruolo all'interno delle scuole della città.

E' compito del comune attivare tutte le azioni possibili per offrire sostegno e occasioni di crescita per queste realtà di grandissimo valore per la città: supporto economico con bandi, servizi e strumenti, supporto per la formazione e il reperimento di volontari.
Le organizzazioni di terzo settore sempre più prenderanno parte alla programmazione ed alla gestione delle politiche pubbliche, sia a livello comunale che nell'Unione dei Comuni, che è il livello nel quale prendono forma le politiche sociali e si programmano i servizi anche in collaborazione con la Ausl.
Particolare attenzione verrà rivolta alle imprese sociali e alle realtà che impiegano persone fragili, affinché possano prendere parte allo sviluppo della comunità locale e offrire opportunità di integrazione e recupero a chi ha maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.
L'obiettivo è valorizzare le forme di attivazione espresse dai cittadini, sostenere le azioni volontarie, le organizzazioni di solidarietà, i comitati e tutti coloro che donano tempo agli altri, promuovere una città fatta di persone, una comunità operosa che è il segreto che fa di Maranello un luogo speciale.

Progetto 1.3. Europa

Finalità:

Il tema dell'Europa come orizzonte verso il quale impostare le progettualità innovative deve avere nell'Unione il suo artefice naturale.
Per dimensioni, struttura, esperienza, l'Unione dovrebbe essere il soggetto che intraprende progetti o aderisce a proposte come partner, per confrontare buone prassi, apprendere nuove metodologie operative, rispondere a esigenze complesse.
Maranello, per le sue caratteristiche peculiari, ha ulteriori occasioni di confronto internazionale, che possono, se adeguatamente supportate, diventare premessa per progetti.
Social(i)Makers, un progetto europeo al quale partecipa l'Unione che ha l'obiettivo di favorire l'innovazione sociale ed economica, ha permesso di entrare in contatto con un network di partner (sia nazionali che europei) e di creare relazioni che rimarranno anche oltre la durata del progetto.

Inoltre è stato possibile diffondere la "cultura dell'innovazione sociale" a livello locale tramite l'organizzazione giornate di formazione a cui hanno partecipato cittadini, stakeholder e personale della pubblica amministrazione che hanno iniziato ad adottare alcuni degli strumenti appresi durante le giornate di formazione.
Questo progetto permetterà di acquisire strumenti, competenze e metodologie per valutare l'impatto sociale di progetti/iniziative e di dotare l'Unione di nuovi strumenti per rendere il proprio lavoro più efficace ed analizzare il reale impatto delle proprie iniziative.
La realizzazione del progetto prevede anche la costituzione di una piattaforma digitale con lo scopo di rispondere a "sfide transnazionali" in cui domanda (battezzati nel progetto "Challenge owners") e offerta (solution providers) potranno incontrarsi.
Inoltre grazie ai contatti creati con Social(i)Makers, in particolare quello con SocialFare - centro d'innovazione sociale di Torino - l'Unione sta sviluppando, su impulso dello staff di Maranello, un progetto sperimentale che ha come scopo il contrasto del fenomeno dei "NEET" (ovvero ragazzi inattivi).
Per i prossimi anni, si possono individuare altre priorità e provare a proporre nuovi progetti europei: ad esempio, per quanto riguarda le politiche giovanili, si può puntare sul programma Eramus + che al suo interno prevede tre azioni chiave, tra cui sostegno alle riforme delle politiche.
Le attività a sostegno della riforma delle politiche mirano al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda politica europea, in particolare del quadro strategico per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione (ET 2020) e della strategia europea per la gioventù.
Sempre in partnerariato con altri paesi, è ipotizzabile la costruzione di un percorso di formazione sull'Unione Europea per le scuole dell'obbligo o un percorso di formazione su altri temi, che però abbia come target le scuole.

Progetto 1.4 Efficienza ed equità

Finalità
Efficienza ed equità sono i due binari su cui intendiamo far viaggiare senza esitazioni la nostra azione di governo. Entrambe valgono anche come massimi riferimenti per le politiche dell'ente in materia fiscale.

Progetto 1.5 L'unione dei Comuni

Finalità:
L'assetto istituzionale del nostro paese negli ultimi anni sta profondamente modificandosi con riguardo agli enti locali. Non solo per il calo dei trasferimenti statali ai Comuni, per la riorganizzazione delle Province rimasta incompiuta e per le nuove norme in materia di razionalizzazione dei servizi ma anche e soprattutto per le funzioni che sono demandate agli enti locali. La Regione Emilia Romagna, in questo quadro, ha individuato nelle Unioni di comuni il livello di organizzazione ottimale sia per la gestione di nuove funzioni, sia per la gestione di funzioni che erano proprie delle singole municipalità.
L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico di cui il Comune di Maranello fa parte, coinvolge un territorio ampio (Sassuolo, Formigine, Fiorano, Prignano, Palagano, Frassinoro e Montefiorino), con caratteristiche e necessità molto eterogenee. Con circa 120.000 abitanti è la seconda Unione più popolosa della regione nonostante sia una delle ultime ad essere stata istituita.

Linea strategica 2 – La comunità della sicurezza

Mission:

La sicurezza è un bene comune essenziale allo sviluppo di una comunità aperta e dinamica. La sicurezza urbana non può essere ridotta esclusivamente all'emersione di episodi di criminalità: promuovere la sicurezza rientra in una politica di sviluppo del bene comune e non si collega soltanto al necessario ricorso agli interventi di polizia o al sistema penale.
La sicurezza della collettività e la sicurezza dell'individuo sono fondamentali per la coesistenza pacifica della collettività. La criminalità minaccia la qualità della vita, è traumatizzante in primo luogo per le vittime ma indebolisce tutta la vitalità civica: una comunità spaventata è una comunità che si chiude in se stessa, che diventa ancora più fragile e rischia di perdere la dimensione solidale delle relazioni.
Gli enti locali sono stati chiamati progressivamente a mettere in atto strategie utili al supporto del controllo del territorio e della comunità che vive il proprio territorio. Per questo sono stati sperimentati strumenti capaci di dare maggiore importanza alla prevenzione sociale come ad esempio il Controllo di Comunità.
Anche Maranello non è immune da episodi di criminalità, furti e atti vandalici, oltre che di pericolose trasgressioni del codice della strada. Il lavoro messo in campo dall'amministrazione comunale in questi anni a supporto delle forze dell'ordine ha seguito due direttrici principali: il potenziamento o l'installazione di strumenti tecnologici (videosorveglianza e "varchi elettronici") e il "Controllo di Comunità". Senza trascurare l'impegno diretto dell'ente, attraverso le assunzioni che hanno rinforzato numericamente il presidio di Polizia Municipale di Maranello. Azioni diverse che hanno portato risultati concreti e, in particolare nel caso del Controllo di Comunità, hanno contribuito a riconnettere le reti sociali dei nostri quartieri, scommettendo sulla qualità delle relazioni come elemento che rafforza anche la capacità di presidio del territorio.

I Progetti:

2.1	La sicurezza
2.2	La cultura della legalità
2.3	Le altre sicurezze
2.4	Protezione civile

Progetto 2.1 – La sicurezza

Finalità:
La sicurezza è un bene comune essenziale allo sviluppo di una comunità aperta e dinamica. Può rappresentare un segnale per definire condizione o esclusione sociale, l'accesso equo agli altri beni comuni, quali l'educazione, la giustizia, la sanità, la qualità dell'ambiente.
La sicurezza urbana non può essere ridotta esclusivamente all'emersione di episodi di criminalità: promuovere la sicurezza rientra in una politica di sviluppo del bene comune e non si collega soltanto al necessario ricorso agli interventi di polizia o al sistema penale.
La sicurezza della collettività e la sicurezza dell'individuo sono fondamentali per la coesistenza pacifica della collettività. La criminalità minaccia la qualità della vita, è traumatizzante in primo luogo per le vittime ma indebolisce tutta la vitalità civica: una comunità spaventata è una comunità che si chiude in se stessa, che diventa ancora più fragile e rischia di perdere la dimensione solidale delle relazioni.

Progetto 2.2. La cultura della legalità

Finalità:

Il contrasto e la lotta senza quartiere alla presenza mafiosa rappresenta, anche a Maranello, un impegno quotidiano per chiunque voglia cimentarsi con l'Amministrazione Pubblica.

Per diffondere e promuovere la cultura della legalità, il progetto GAL GenerAzione Legale ha prodotto in questi anni uno strumento di grande efficacia, grazie ad iniziative ed approfondimenti su temi come il rispetto della legge, la giustizia, la dipendenza del gioco d'azzardo.

L'adesione alla Carta di Avviso Pubblico, che indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione è per noi un impegno da onorare nell'attività di ogni giorno.

Il passaggio dalle infiltrazioni della criminalità organizzata ad un vero e proprio radicamento nelle nostre terre è ormai una verità conclamata, certificata prima dagli studi dei più autorevoli esperti nazionali della materia e infine dalle sentenze dei processi che hanno avuto, grazie anche al ruolo delle istituzioni, grande eco mediatica.

L'attenzione dell'Amministrazione su questi temi, però, non può andare di pari passo con il risalto mediatico, perché la presenza della criminalità organizzata è strisciante, silenziosa, subdola. E richiede un'attenzione costante, da parte di tutti gli attori sociali, dalle forze dell'ordine ai semplici cittadini.

Occorre promuovere la cultura della legalità affinché cresca nella cittadinanza, a partire dalle giovani generazioni, la convinzione che ciascuno di noi è chiamato a recitare la propria parte per estirpare la "malapianta" che ormai da anni infesta il nostro paese, anche laddove si pensava non potesse mai attecchire.

Progetto 2.3 Le altre sicurezze

Finalità:

Accanto alla sicurezza intesa in senso "classico", esistono poi altri tipi di sicurezza che in questi anni hanno visto le Amministrazioni Comunali sempre più protagoniste: la sicurezza degli edifici pubblici, quella delle strade, quella del territorio.

In questi ambiti, diventa sempre più centrale il ruolo di diversi attori. Dalle Forze dell'Ordine alla Polizia Municipale, fino alla Protezione Civile, il riferimento per tutta la popolazione non soltanto in caso di emergenza ma anche nelle azioni di educazione e prevenzione del rischio.

Progetto 2.4 – Protezione civile

Finalità

La Protezione Civile, si pone accanto alle forze dell'ordine e alla polizia Locale, il cui compito è strettamente legato alla gestione della sicurezza, nell' incentivare e aiutare al recepimento da parte della popolazione di concetti quali rischio, previsione e prevenzione delle calamità naturali.

Linea strategica 3 – La comunità dei saperi

I Progetti:

3.1	Scuola
3.2	Lavoro e formazione
3.3	Cultura

Progetto 3.1 Scuola

Finalità:

La quarta rivoluzione industriale, quella digitale, ha accentuato la necessità di creare strumenti per la comprensione e la lettura della realtà sempre più aggiornati e sempre più diversificati. Investire nell'istruzione e nella scuola non è "soltanto" un investimento sulla formazione dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze: significa preparare al futuro cittadini consapevoli e responsabili, pronti ad affrontare l'approccio con il mondo del lavoro e la costruzione di un autonomo percorso di vita. La scuola è anche il luogo dove sperimentare socialità, responsabilità, senso di comunità, inclusione ed integrazione.

La scuola è quindi uno spazio fondamentale per la tenuta e la costruzione del tessuto sociale, per far conoscere "saperi nuovi" senza dimenticare però i "saperi tradizionali", quelli che appartengono alla nostra storia ed alla nostra cultura, quei saperi che non devono essere definiti vecchi. La nostra idea di scuola fa incontrare il futuro delle tecnologie con la storia delle persone, il mondo digitale che permette di esplorare e sembra senza limiti, con uomini e donne che hanno sperimentato "i limiti".

I nostri ragazzi e le nostre ragazze hanno il diritto di apprendere in luoghi sicuri, ed è per questo che in questi anni la parte più importante di investimenti del Comune in opere pubbliche è stata destinata all'adeguamento e al miglioramento della sicurezza del patrimonio scolastico.

Progetto 3.2 Lavoro e formazione

Finalità'

Il tema della formazione continua è centrale per la competitività di un territorio e per la capacità dell'individuo di affrontare le inquietudini e le mutevoli esigenze del mercato del lavoro. Compito di un sistema formativo adeguato alla contemporaneità è quello di far esprimere al meglio le capacità delle persone, fornendo a queste, giovani e meno giovani, gli strumenti per determinare liberamente il proprio futuro in ambito professionale.

Per questo motivo le relazioni dell'Amministrazione come partner dell'IIS Ferrari nei progetti di carattere internazionale, ad esempio Erasmus +, hanno fatto nascere in questi anni esperienze formative di assoluto valore, che devono essere portate avanti. Gli studenti hanno potuto viaggiare all'estero per incrementare le loro conoscenze ed affinare le loro abilità, ma hanno potuto anche far conoscere l'altissimo livello di formazione che l'IIS Ferrari fornisce e che permette a coloro che terminano il percorso di studi di essere professionisti ricercati, ed ottimi studenti a coloro che decidono di proseguire gli studi.

Occorre riprogettare in ottica distrettuale il ruolo degli enti locali in ambito formativo, investendo su progetti pensati, costruiti e realizzati con il contributo delle aziende e la collaborazione delle scuole per allineare le competenze alle richieste delle aziende stesse. Attraverso le associazioni di categoria o con la creazione di comitati fra imprenditori appartenenti allo stesso settore, le aziende possono definire le necessità formative ed il Comune si può porre come attivatore delle risorse territoriali per soddisfarle. Alle aziende, in questo schema, è richiesto un impegno diretto nella formazione: l'obiettivo è quello di favorire la competitività del territorio, non della singola impresa. In quest'ottica, lo strumento della

formazione continua non si rivolge soltanto ai giovani o alle persone inoccupate ma punta anche ad accrescere le competenze di chi sta già lavorando.

Progetto 3.3 Cultura

Finalità'

Una comunità che investe sulla cultura investe sul futuro: in questo senso, Maranello esprime talenti e potenzialità che possono essere ulteriormente valorizzati. La vita culturale di Maranello è stata caratterizzata da decine di appuntamenti – rassegne, mostre, spettacoli, letture - distribuiti nel corso dell'anno, rivolti a diverse fasce d'età e ospitati nei principali contenitori culturali che il territorio offre, (Mabic , Auditorium, spazio Madonna del Corso). Un'offerta variegata, arricchita ulteriormente in tempi recenti da alcune rassegne tematiche distrettuali (GAL – GenerAzione Legale) e non solo (ad esempio "Mille Papaveri Rossi", il cartellone di appuntamenti annuali per ricordare la figura di Fabrizio De Andrè).
Quella che emerge è una comunità che ha sete di cultura e che trova nei diversi momenti di approfondimento una importante ragione di crescita individuale e collettiva.
Accanto ad eventi di carattere non strettamente culturale quale, ad esempio, la Notte Rossa – uno straordinario veicolo di promozione territoriale e di valorizzazione del brand Maranello - si avverte la necessità di puntare con forza su approfondimenti culturali tematici sulla scorta dei vari festival che già esistono in realtà limitrofe a Maranello. Naturalmente uno sviluppo in tal senso non preclude la presenza di eventi culturali e di un luogo adibito ad essi, oltre ai contenitori già esistenti e che negli anni si sono caratterizzati per la qualità e la continuità della proposta culturale, come ad esempio il "Mabic".

Linea strategica 4 – La comunità delle opportunità

Mission:

Una comunità che ha a cuore il proprio futuro si preoccupa di costruire quotidianamente opportunità di vita per i suoi cittadini. Opportunità di formazione ed istruzione, lavorative, opportunità di cura e di servizi adeguati ai bisogni e alle esigenze, estremamente diverse tra loro, che la comunità stessa esprime.
Partendo da questo presupposto e da questa idea di "comunità che fa la forza", si assume come principio ispiratore dei progetti nel campo delle politiche sociali, della casa e dell'integrazione l'obiettivo di rendere sempre più efficace la risposta ai bisogni delle famiglie e delle persone.
Vogliamo cogliere le esigenze di cui è portatore ogni cittadino e aiutarlo ad individuare le proprie soluzioni, supportandolo nel metterle in pratica.
Vogliamo costruire una comunità solidale e capace di attivare virtuosamente relazioni di reciprocità portatrici di benessere e prospettiva. La direttrice che intendiamo seguire è quella del welfare generativo, grazie al quale si coniugano diritti e percorsi di restituzione alla comunità della solidarietà che si è ricevuta. Abbiamo bisogno di riscoprire l'importanza delle relazioni, unico antidoto alla società del rancore e della paura. Pensiamo ad una rete di servizi che sempre più investe su personalizzazione, flessibilità, sostenibilità economica e innovatività nel rispondere alle esigenze di famiglie e persone. Abbiamo a disposizione tanti strumenti, ma oggi siamo chiamati a rispondere a nuovi bisogni con soluzioni inedite. Pensiamo, ad esempio, alla solitudine e al rischio marginalità delle persone anziane, oppure alla "fragilità" che caratterizza oggi i rapporti genitoriali: se è vero che "serve un intero villaggio per crescere un bambino", dobbiamo cominciare a vivere di nuovo di relazioni positive e riscoprire il piacere di incontrarsi, conoscersi e condividere.
L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è occasione di condivisione, scambio e conoscenze reciproche. In questi primi anni ha fatto sintesi e dato omogeneità ai regolamenti gestiti precedentemente in piena autonomia dai vari Comuni, facendo uno sforzo di "razionalizzazione" delle risorse esistenti. Adesso è tempo di elaborare di nuove strategie, di mettere insieme competenze e risorse

(umane, professionali ed economiche) per affrontare le nuove sfide del futuro. Essere Unione ci dà forza e crea nuove opportunità.

I Progetti

4.1	Il contrasto con la povertà e l'esclusione sociale
4.2	Politiche abitative
4.3	Sostenere la famiglia, combattere la violenza.
4.4	Politiche per la non autosufficienza
4.5	Politiche per la disabilità
4.6	Un nuovo welfare per i giovani

Progetto 4.1 Il contrasto con la povertà e l'esclusione sociale

Finalità'

Abbiamo attraversato una grave ed inedita crisi economica che ha ferito profondamente la nostra comunità e lasciato importanti strascichi di povertà. Proseguire nella lotta all'impoverimento generale è un compito fondamentale per i prossimi anni.

Progetto 4.2 Politiche abitative

Finalità'

Il tema della casa è una priorità ed i dati sul disagio abitativo lo dimostrano. In questi anni è stata strutturata una "filiera dell'abitare", costituita da risposte diversificate a seconda dell'entità del bisogno abitativo e della reale autonomia dei nuclei famigliari.

Progetto 4.3 Sostenere la famiglia, combatter la violenza

Finalità'

Maranello è una comunità solidale, da sempre attenta alle fragilità e ai bisogni di chi passa un momento difficile della propria vita. Questa vocazione deve essere accentuata attraverso l'attenzione alle famiglie in difficoltà che devono poter accedere a proposte in cui l'affiancamento sia funzionale a riconquistare l'autonomia, soprattutto dal punto di vista lavorativo.

Il lavoro di per sé rappresenta "benessere" e in questo sforzo tutti, anche le aziende del territorio, devono essere coinvolte. Deve proseguire l'attenzione verso la popolazione anziana fragile, quella caratterizzata da solitudine o non autosufficienza, con azioni e servizi che preservino la dignità, l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone, secondo quanto sancito dalla Costituzione. C'è una fragilità diffusa che può portare, qualora sia accompagnata da emarginazione, al disagio conclamato: l'antidoto a questo processo vizioso è una comunità che "si fa carico" dei problemi in una logica di rete solidale (ad esempio tra famiglie che si supportano a vicenda) con una Pubblica Amministrazione che sempre più investe sull'accompagnamento, l'orientamento, su servizi a facile accessibilità (fisica ed "emotiva") che aiutino le persone a riscoprire le proprie "qualità individuali" e, in particolare, la

resilienza ai cambiamenti. Serve un'alleanza larga tra tutti gli attori della nostra comunità (con ila Pubblica Amministrazione come “capofila”) perchè si sentano ingaggiati in questo obiettivo di crescita collettiva.

Progetto 4.4 Politiche per la non autosufficienza

Finalità’

Sostenere le famiglie che si prendono cura di persone non autosufficienti, conservando ed e ampliando i servizi in grado di rispondere alle diverse esigenze di cura e favorendo la permanenza dell’anziano al proprio domicilio.

Progetto 4.5 Politiche per la disabilità

Finalità’

Le politiche per le persone con disabilità si devono articolare su alcune direttrici fondamentali: l'ampliamento della rete di servizi (ad oggi “stressata” da un bisogno crescente), la costruzione di progetti altamente personalizzati che mettano al centro ambizioni e caratteristiche della singola persona e sostegno a chi svolge la funzione di caregiver (ad es. attraverso gli strumenti di “sollievo”, domiciliari e residenziali temporanei).

Particolarmente importante sarà la costruzione di progettualità specifiche connesse al “dopo di noi”, progettualità che sfruttino le novità normative per strutturare risposte per le famiglie, attraverso un’analisi precisa della “domanda” e delle aspettative delle famiglie di Maranello, senza imporre strategie preconfezionate.

Progetto 4.6 Un nuovo welfare per i giovani

Finalità’

Occorre affrontare lo sfilacciamento dei legami tra i giovani ed il resto della comunità con la consapevolezza del loro rapporto, unico e complesso, con ciò che li circonda; per questo motivo oggi parlare di politiche giovanili significa prendere atto di questa inedita complessità e costruire progetti, attrezzare operatori e comunità ad un lavoro a 360° rispetto al quale nessuno può sentirsi esentato dal portare un contributo.

Bisogna costruire un “reticolo” di soggetti alleati tra loro che identifichino insieme progettazioni di comunità: oggi non possiamo più concentrarci solo sull'erogazione di servizi, ma dobbiamo investire tante delle nostre energie sulla creazione di azioni, sul coinvolgimento degli attori, sulla riflessione e la valutazione d'impatto. Ma prima di tutto dobbiamo investire sull'ascolto, con la consapevolezza che siamo inseriti in dinamiche imprevedibili che richiedono una vera “rivoluzione copernicana” per tutti coloro che ambiscono a rapportarsi coi nostri ragazzi (operatori sociali, insegnanti, membri del volontariato e del terzo settore, formatori, genitori). Per approcciare il problema con modalità innovative ed incisive, dobbiamo essere pronti a modificare in maniera anche sostanziale alcune prassi consolidate.

Linea strategica 5 – Vivere bene a Maranello, valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Mission:

L'obiettivo è quello di realizzare una città resiliente, capace cioè di adattarsi alle sfide del futuro, con politiche mirate a valorizzarne i caratteri identitari ed a ridurre e migliorare il territorio urbanizzato col fine di potenziare la qualità urbana e della vita, ed il sistema delle economie e delle imprese insediate. Il tutto mediante azioni determinate e strumenti specifici che siano in grado di dare vita ad alcuni scenari fondamentali: la città identitaria e del turismo, la città verde, la città accessibile e sostenibile.

I Progetti

5.1	Pianificazione e gestione del territorio
5.2	Tanti centri, un'unica comunità
5.3	Cura del Patrimonio
5.4	Verde
5.5	Mobilità

Programma 5.1 – Pianificazione e gestione del territorio

Finalità'

Contenimento del consumo di suolo, rigenerazione urbana sostenibile con incentivo e promozione sia della rigenerazione puntuale sul patrimonio esistente sia della rigenerazione territoriale con utilizzo dei luoghi attraverso iniziative integrate, realizzazione di nuove cinture verdi e/o aree verdi ampliate da quelle in cessione dai comparti soggetti a riqualificazione e nuovi spazi di relazione accessibili: sono le azioni e le politiche fondamentali, in materia di pianificazione urbanistica e opere pubbliche, che la nuova Amministrazione Comunale porterà avanti per consentire uno sviluppo del territorio armonioso e consapevole, a vantaggio e beneficio di tutti i cittadini.

Progetto 5.2 – Tanti centri, un'unica comunità

Finalità:

Maranello è una comunità dalla struttura policentrica, con un territorio comunale esteso, contraddistinto dalla presenza di diverse frazioni ed identità territoriali. Coerentemente con gli interventi sviluppati in questi anni, la nuova Amministrazione Comunale intende impegnarsi per mantenere, migliorare e sviluppare sia i servizi di vicinato che i sistemi di collegamento tra i diversi centri, con azioni strategiche affinché le distanze, fisiche e non solo, non determinino uno scollamento rispetto al centro rendendo le frazioni aree periferiche.

Oltre a promuovere la riqualificazione dell'esistente e lo sviluppo dei principali centri attrattivi della vita pubblica, l'obiettivo è quello di valorizzare i piccoli centri, quali luoghi identitari di comunità, rendendoli ottimamente serviti e strettamente connessi al centro cittadino ed alle funzioni pubbliche in questo insediate: piazza Libertà, le scuole, il Centro Giovani, il Mabic, il nuovo Parco dello Sport in progetto. Ognuno in relazione alla propria struttura morfologica, alla propria posizione geografica ed alla propria vocazione culturale, secondo il modello di valorizzazione del territorio policentrico.

Il Parco dello Sport, che rappresenta da tempo uno degli obiettivi strategici per ridefinire la qualità della vita di Maranello, è stato oggetto di un articolato percorso di confronto con i consiglieri comunali, sia nelle Commissioni che in Consiglio, e con la città negli incontri di quartiere. Il progetto esecutivo ha

caratteristiche di grande innovazione sul piano della sostenibilità e del risparmio energetico. Obiettivo primario è quello di proseguire sulla strada tracciata, mettendo in campo tutte le azioni amministrative volte ad accelerare il percorso di realizzazione, per consegnare ai maranellesi questo importante nuovo servizio, a favore di tutta la comunità.

Progetto 5.3 Cura del patrimonio

Finalità:

Insieme ai grandi interventi strategici di rigenerazione urbana sostenibile e riqualificazione territoriale, la nuova Amministrazione Comunale intende proseguire il già avviato percorso di cura e manutenzione del patrimonio pubblico preesistente, mediante una pianificazione coordinata di interventi e progetti che sia in grado di accedere anche a fonti di finanziamento alternative all'accensione di mutui.
L'obiettivo è quello di individuare gli interventi prioritari e strategici da attuare su tutto il territorio per assicurare condizioni di sicurezza e funzionalità di edifici pubblici, strade e aree verdi, andando ad incrementare la qualità urbana ed efficientare i servizi consolidati.

Progetto 5.4 Verde

Finalità:
Maranello dispone di uno straordinario patrimonio di verde pubblico che rappresenta sia una ricchezza a favore di tutta la cittadinanza, che un impegno per l'Amministrazione Comunale in termini di cura e manutenzione. Gli oltre 20 parchi urbani diffusi sul territorio rappresentano un fondamentale elemento di mitigazione delle aree edificate e un importantissimo elemento di regolazione per il microclima urbano, oltre ad essere spazi indispensabili di socialità e di aggregazione in cui tutta la comunità, dai bambini agli anziani, può trovare l'occasione per momenti di svago e divertimento.
L'obiettivo è quello di mettere a sistema il verde di vicinato e la rete di parchi urbani che contraddistingue il territorio maranellese ed individuare gli interventi puntuali, prioritari e strategici, per assicurare un costante elevato livello di cura e di fruibilità del verde pubblico.

Progetto 5.5 Mobilità

Finalità:
L'area del Distretto Ceramico a sud di Modena è giustamente definita “città-distretto”.
I Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo occupano una superficie di 143 kmq, dove vivono 110.000 residenti e lavorano oltre 53.000 addetti, tanto che l'estensione territoriale si può definire densamente urbanizzata, con una forte vocazione industriale.
La capacità di pensare politiche amministrative e agire conseguentemente come un'unica città-distretto ha trovato di recente un importante e ulteriore attestato nella scelta volontaria della stesura e dell’approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), il primo della Regione Emilia Romagna che vede impegnata un’area vasta di 4 Comuni. Uno strumento di analisi e sintesi fondamentale finalizzato alla pianificazione della mobilità e lo sviluppo del territorio in senso sostenibile.
A partire dal PUMS, l'obiettivo che ci si propone è quello di individuare azioni sostanziali per l'agevolazione dell’intermodalità e per lo sviluppo e l'implementazione su tutto il territorio della mobilità sostenibile, sia in vista dell'adozione dei Biciplan (che, quali strumenti di settore del PUMS, andranno ad individuare puntualmente tutti i percorsi ed i provvedimenti da ritenersi prioritari nella programmazione degli interventi sul territorio comunale), sia in vista del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

(che verrà progettato con l'obiettivo di analizzare, definire e migliorare il sistema integrato degli spostamenti e della sosta su tutto il suolo comunale).

Linea Strategica 6 – La comunità della sostenibilità

Mission:

Maranello in questi anni ha intrapreso senza esitazione la strada che porta alla sostenibilità ambientale. I recenti riconoscimenti alle tante azioni messe in campo – il premio Nazionale Spreco Zero su tutti – attestano come l'attenzione ai temi della sostenibilità a Maranello non sia episodica ma frutto di un lungo lavoro che non può e non deve essere interrotto.

La sostenibilità é un approccio culturale alla quotidianità, una maniera consapevole per ridurre lo spreco alimentare, energetico e quello legato alla produzione dei rifiuti. Si riscontra nelle scelte tecnologiche che permettono di contrastare la produzione di CO2 come l'acquisto dell'auto elettrica, l'utilizzo di materiali edili particolari, l'installazione di pannelli fotovoltaici o caldaie più efficienti. I progetti che maggiormente possono incidere sul futuro della nostra comunità sono quelli che coinvolgono le scuole perché un bambino consapevole diventerà un adulto responsabile del patrimonio comune.

I Progetti:

6.1	Educazione ambientale
6.2	Rifiuti
6.3	La qualità dell'aria
6.4	Monitoraggio idraulico e tutela
6.5	Politiche energetiche – Migliorare l'efficienza

Progetto 6.1 – Educazione ambientale

Finalità:

L'educazione ambientale é la chiave per fare comprendere alle giovani generazioni i limiti di anni in cui il sistema economico in espansione non considerava le nefaste conseguenze di un utilizzo inconsapevole delle fonti fossili come il petrolio, anni in cui il benessere ha spostato l'attenzione sul consumo e non sulla tutela dell'ambiente. La qualità dell'aria, la contaminazione dell'acqua e la produzione crescente di rifiuti ci impongono una riflessione seria per tentare di invertire il processo di deterioramento che sta subendo il nostro ecosistema.

Progetto 6.2 – Rifiuti

Finalità

La nostra città ha da alcuni anni raggiunto il 68% di raccolta differenziata, un buon risultato per il sistema in essere fatto sostanzialmente attraverso la raccolta differenziata stradale: un modello che ha espresso in questi anni il massimo dei risultati ottenibili anche grazie allo sforzo dei cittadini.

È attualmente in corso la gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti, che vedrà Maranello protagonista di un radicale cambiamento. L'esito della gara indicherà il nuovo gestore che sarà

responsabile di portare a compimento quel significativo salto di qualità nella percentuale di raccolta differenziata e riduzione della produzione dei rifiuti auspicato dalla Regione Emilia-Romagna.
Un'impostazione che metterà a punto il sistema di tariffa puntuale e secondo la quale il cittadino non pagherà più in base ai metri quadri di abitazione, ma in base alla quantità di rifiuto non differenziato conferito.
I cassonetti stradali verranno ridotti e verrà privilegiata dove possibile la raccolta porta a porta o cassonetto intelligente nei centri densamente abitati che non consentono un agevole stoccaggio dei rifiuti. In questa ottica sarà necessario potenziare la campagna di sensibilizzazione rivolta al cittadino ed alle attività commerciali per il corretto conferimento dei rifiuti inserendo spunti utili al contenimento della produzione stessa.

Progetto 6.3 –La qualità dell'aria

Finalità

La Pianura Padana sconta un limite geografico e concentra in un'area circoscritta le più importanti realtà industriali del nostro Paese. Questo implica emissioni inquinanti significative unite ad intensi flussi di mobilità su gomma, rendendo la qualità dell'aria un problema che tocca la salute di una fetta significativa di popolazione settentrionale. Il ricambio dell'aria è ostacolato da caratteristiche morfologiche e geografiche della Pianura Padana, che è protetta da importanti catene montuose. Se a questa difficoltà si aggiunge l'assenza di precipitazioni é facile comprendere come gli sforamenti nei livelli massimi di polveri sottili previsti dalla norma siano sempre più frequenti. Il Distretto Ceramico rappresenta uno dei poli principali a livello industriale e costituisce un valore fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro territorio. La sfida della sostenibilità ha già predisposto una serie di normative alle quali anche il comparto ceramico ha dovuto adeguarsi per rappresentare un'eccellenza anche sul mercato estero. L'adeguamento più sostanzioso si dovrà giocare a livello logistico per la movimentazione delle merci, oltre che sulle infrastrutture che dovranno supportare e smistare in maniera efficace il traffico veicolare pesante da e per gli interscambi ferroviari predisposti nel piano regionale. Il Piano Aria emanato dalla regione Emilia-Romagna contiene importanti strumenti e obiettivi utili ai quali abbiamo voluto affiancare un ulteriore strumento, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) che vuole mettere in campo strategie e pianificazioni capaci di incentivare la mobilità alternativa all'utilizzo dell'auto.

Progetto 6.4 – Monitoraggio idraulico e tutela

Finalità

I cambiamenti climatici hanno modificato significativamente la portata dei fiumi e dei torrenti anche sul nostro territorio, compromettendo gli interventi di messa in sicurezza ordinaria e mettendo a rischio gli insediamenti in prossimità dei corsi fluviali. Per intervenire in maniera puntuale è necessaria la combinazione di due fattori fondamentali: il monitoraggio costante del territorio e il dialogo costante con gli enti competenti come Provincia e Regione. Anche il taglio selettivo spondale necessario ad evitare che si accumulino tronchi in prossimità di ponti o snodi idraulici importanti è una pratica che, per assenza di risorse, gli enti competenti hanno ridotto sensibilmente.

Progetto 6.5 – Politiche energetiche – Migliorare l'efficienza

Finalità

Maranello si è caratterizzata molto in anni recenti per la lotta ad ogni tipo di sprechi, in particolare di quelli legati all'energia ed ai consumi energetici.

Il Comune di Maranello ha aderito al Patto dei Sindaci sottoscrivendo un impegno con la Comunità Europea di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e l'incremento dell'uso di energie provenienti da fonti rinnovabili. Nel Piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP) sono state definite le azioni da intraprendere per raggiungere l'impegno assunto.

Obiettivo primario è quello di implementare e dare attuazione al documento di Politica Energetica dell'ente , quale strumento operativo della certificazione nel quale si stabilisce la visione e la strategia riguardante la gestione dell'energia all'interno del Comune.

Linea strategica 7 – La comunità dell'accoglienza

Mission:

Negli che gli ultimi anni abbiano registrato un incremento della presenza turistica sul nostro territorio e che gli indicatori economici legati alle attività turistiche, ricettive e promozionali siano in costate crescita. Questo trend positivo riguarda tutta la regione Emilia Romagna, la provincia di Modena e anche il nostro comune. Aumentano i visitatori al Museo Ferrari di Maranello, elemento centrale di interesse turistico per tutta la regione, ed aumentano su Maranello il numero dei pernottamenti e i dati sulle attività ricettive legate ai servizi turistici. Questi elementi positivi devono essere lo stimolo ad investire con ancora maggiore entusiasmo ed energia su questo settore che diventa sempre più strategico per il territorio.

I Progetti:

7.1	Il turismo e il brand "Maranello"
7.2	Lo sport e l'aggregazione
7.3	Salute e sani stili di vita
7.4	Le attività produttive

Progetto 7.1 – Il turismo e il brand "Maranello

Finalità

Maranello ha tanto da offrire ma, per essere ancora più attrattivi e per reggere la competizione con le altre mete turistiche a noi vicine, è necessario lavorare in sinergia con i comuni limitrofi per creare una offerta di servizi turistici ampia, differenziata e di qualità . Dobbiamo essere capaci di dare vita ad un sistema integrato di servizi per accogliere i visitatori e per dare loro motivi di interesse per rimanere nella nostra città il più a lungo possibile. Dobbiamo fare si che la loro esperienza sia positiva ed entusiasmante così che loro stessi siano ambasciatori di Maranello nei rispettivi paesi di provenienza e nelle piattaforme web che sempre più spesso determinano i flussi turistici.

È necessario creare ed aggiornare percorsi trasversali da proporre a chi arriva sul territorio attratto dal tema motoristico. Questi percorsi differenziati e tematizzati accompagnano il turista dallo IAT di Maranello che è il punto di coordinamento strategico per tutto il distretto alla scoperta dei percorsi cicloturistici, escursionistici, culturali e legati al wellness.

A Maranello è stato realizzato il primo IAT multimediale della regione Emilia Romagna. Il lavoro fatto in questo senso deve essere implementato con l'ambizione di arrivare a creare un sistema multimediale che metta in comunicazione tutti gli IAT della provincia, facendo si che accedendo da un terminale di uno qualsiasi degli sportelli presenti, si possano trovare informazioni circa l'intero territorio. Questo sistema integrato rappresenterà per tutto il sistema uno strumento fondamentale di co-promozione e di reciprocità.

Lo stesso ragionamento deve essere fatto su scala regionale e nazionale attraverso la partecipazione alla Motor Valley regionale e alla Rete Nazionale delle città dei Motori. In questi anni, grazie a questi strumenti è stato possibile reperire importanti risorse economiche che sul territorio hanno cofinanziato eventi quali la Notte Rossa, interventi di miglioramento della città rivolti ai turisti (il bersò, Red Garden di p.zza Unità d'Italia…) ed azioni di sviluppo di piattaforme multimediali per la promozione di Maranello a livello internazionale nei circuiti motoristici (es. MotorWebMuseum).

Le feste e gli eventi di piazza rappresentano una importante occasione di promozione della città. In questi anni si è lavorato per caratterizzarli in modo sempre più specifico, nella logica di qualificare l'offerta così da creare eventi che abbiano un respiro più ampio rispetto a quello solamente locale. La Notte Rossa in questo senso rappresenta la punta di diamante fra gli appuntamenti della città tanto da essere sostenuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Altro importate tema da sviluppare ulteriormente riguarda il turismo sportivo. In questi anni si è voluta incentivare questa forma di accoglienza, facendo promozione ed offrendo gli spazi comunali (palestre, campi da calcio, zone di tiro con l'arco…) ad associazioni sportive di fuori territorio per fare tornei, competizioni e raduni. Questo ha permesso di richiamare migliaia di atleti che hanno pernottato nelle strutture di Maranello. Le caratteristiche del territorio agricolo e collinare si prestano inoltre ad attrarre un tipo di turismo in grande espansione, quello in bicicletta, che in questi anni, per il contesto urbano, si è già cercato di intercettare attraverso progetti ad hoc come "Bellezze in Bicicletta".

Progetto 7.2 – Lo sport e l'aggregazione

Finalità

Una comunità che si prende cura di se stessa favorisce il più possibile la pratica sportiva, ideando nuove sinergie tra gli attori del territorio (scuole, famiglie, ma anche Pubblica Amministrazione e privati) che devono arrivare a condividere il significato di "sport di base" e l'importanza di acquisire comportamenti "sani e sostenibili" (dal punto di vista della salute e dell'impronta ecologica).

Particolarmente importante è l'idea di "accompagnare" i genitori ed i neo-genitori alla scoperta di ciò che fa bene, di ciò che è importante per la crescita dei bambini: in questo senso non si parla solo di sport (che richiede impianti idonei e all'avanguardia, pronti ad ospitare persone con esigenze differenti), ma anche di "educazione al bello", alla partecipazione, all'empatia, alle emozioni, all'arte e alla musica.

La comunità maranellese già oggi esprime una vocazione alla pratica sportiva significativa, che merita di

essere assecondata con tutti gli strumenti possibili dall'Amministrazione Comunale.
Attraverso tre direttrici d'azione fondamentale: l'adeguamento o la creazione degli impianti, il sostegno alle famiglie in difficoltà, la promozione dei valori sportivi e, più in generale, l'educazione alla salute

Gli impianti

Il progetto sul Parco dello Sport è strategico per lo sviluppo della città. Al termine di un approfondito percorso di condivisione ed elaborazione con le società sportive, la fine della precedente consiliatura, ha visto la progettazione esecutiva di un luogo funzionale, innovativo, in grado di dare risposte adeguate alle migliaia di persone che fanno attività sportiva a Maranello, ampliando anche il bacino di utenza. Quello che sta per nascere, al termine di un percorso ampio e partecipato, sarà un vero e proprio parco attrezzato non solo per lo sport ma più in generale per i cittadini, una grande area verde al servizio di tutta la comunità. Questo progetto è il culmine di un percorso partecipato e ampio, un luogo dove sarà possibile vivere lo sport in maniera nuova e più ricca, a contatto con la natura, in modo sostenibile ed inclusivo, grazie alla qualità della progettazione che garantirà efficienza energetica e piena accessibilità anche alle persone con disabilità.

Il sostegno alla pratica sportiva

Insieme alle strutture, fondamentali per dare possibilità a tutti di praticare lo sport preferito occorre abbattere le possibili barriere di accesso che le difficoltà economiche possono creare presso alcune famiglie. Con il progetto Sport Inclusivo l'amministrazione comunale in questi anni ha supportato le famiglie in difficoltà economica con contributi per l'iscrizione dei figli alle attività sportive. Una collaborazione importante che ha visto parte dei costi a carico delle famiglie ricoperti dall'amministrazione comunale e un'ampia scontistica da parte delle società a favore dei ragazzi e delle ragazze. È questo un esempio da preservare e da consolidare su come sia possibile, anche attraverso un investimento diretto, agevolare le opportunità per i nostri ragazzi e le nostre ragazze di avvicinarsi allo sport.
Accanto al sostegno alla pratica sportiva, dovrà essere rafforzata la promozione, ad ogni livello, del valore della pratica sportiva nel suo significato educativo e formativo e nella sua accezione di veicolo per la diffusione di sani stili di vita.
L' Amministrazione comunale dovrà accompagnare questa vocazione "educativa", prendendo a modello la Carta dello Sport: senza voler ingerire sulle scelte individuali, compito dell'amministrazione sarà quello di "indicare una strada", investendo su azioni specifiche finalizzate soprattutto alla diffusione di informazioni e stimoli "utili".
Insieme alla scuola, lo sport è lo spazio dove inclusione e integrazione si sperimentano con maggiore efficacia, attraverso i valori e i principii che permeano la pratica sportiva: responsabilità, autonomia, rispetto delle regole, gioco di squadra.

Progetto 7.3 – Salute e sani stili di vita

Finalità

Accanto allo straordinario portato pedagogico che la pratica sportiva da sempre esprime, è fondamentale promuoverne la diffusione come veicolo di benessere.
Campagne di promozione sulla salute – con una forte attenzione al tema dell'alimentazione e alle patologie correlate a cattive abitudini di vita - sono uno degli obiettivi da mantenere, con particolare attenzione al mondo delle scuole.
Sempre in tema di salute, il progetto "Maranello nel Cuore", attraverso la collaborazione tra il Comune e una vasta rete di soggetti della comunità, ha dotato la città di oltre 20 defibrillatori: deve essere ulteriormente allargato, coinvolgendo soggetti privati, con l'obiettivo di installare altri dispositivi nelle frazioni, al di fuori degli impianti sportivi e nei luoghi d'aggregazione pubblici e privati, come ad esempio le parrocchie. Il tutto, naturalmente, accompagnato da un adeguato livello di informazione e di formazione per chi sarà chiamato ad utilizzare questi strumenti.

Occorre poi immaginare nuovi luoghi e nuovi strumenti per “creare salute”, anche al di fuori dei contesti tradizionali.
Per questa ragione si intende mantenere alta l’attenzione sul sistema sanitario al servizio dei maranellesi, attraverso il dialogo costante con i referenti del distretto sanitario, con i professionisti che operano sul territorio e con le diverse realtà di volontariato che si prendono cura dei maranellesi, in un’ottica di continuo miglioramento del servizio. Allo stesso tempo l’Amministrazione Comunale potrà lavorare per creare le condizioni di nuovi spazi per la salute. Ad esempio, come già sperimentato in altre realtà vicine, con la nascita di un nuovo punto iniettorio e per le medicazioni in un luogo dedicato (“casa della salute”) o in uno ad alta frequenza sociale, gestito con la collaborazione dell’Ausl e del volontariato.

Progetto 7.4 –Le attività produttive

Finalità

L’attuale contesto economico nazionale ed internazionale non lascia spazio a grande ottimismo. Gli indicatori tratteggiano scenari foschi, con un sistema paese in estrema difficoltà di fronte ai venti di una crisi che minaccia nuovamente la tenuta sociale dell’Italia, esposta a fragilità storiche, non affrontate adeguatamente da politiche nazionali di scarso respiro.
Maranello, il nostro distretto e l’Emilia Romagna negli anni scorsi hanno saputo attraversare il periodo di recessione economica più duro dopo la fine del secondo conflitto mondiale.
In particolare, il nostro territorio in questi anni ha saputo ritrovare livelli di crescita occupazionale significativi, testimoniati da un dato di crescita demografica in controtendenza anche rispetto ai Comuni vicini.
Ma gli elementi di contesto dicono che non può bastare “accontentarsi” dei risultati ottenuti per mettersi al riparo dai rischi dell’attuale scenario economico nazionale e internazionale.
Ecco perché è necessario mantenere viva con le imprese e con le associazioni di categoria un’interlocuzione costante sulle azioni da mettere in campo per aiutare il sistema Maranello a continuare a crescere.
Questo sistema è composto da piccole e grandi aziende, da imprese di medie dimensioni, da laboratori artigiani: tutti, a diversi livelli e in diversi modi, hanno saputo esprimere la vocazione manifatturiera di questa terra, il talento delle persone, la capacità di accogliere competenze e professionalità dal resto dell’Italia e del mondo per costruire una realtà unica.
Tra gli elementi di ricchezza che possono essere sicuramente valorizzati, c’è il territorio agricolo di Maranello, che spesso sorprende i visitatori per la bellezza paesaggistica e racconta un altro lato della nostra identità. Quel territorio ospita anche aziende che sono il cuore pulsante della cultura del prodotto tipico che si intende promuovere con più forza.

5. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e principi guida.

L'art. 1 comma 8 della L 190/2012, così come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016, testualmente recita: " L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta…". L'amministrazione comunale, da sempre sensibile al tema della prevenzione della corruzione, ha regolarmente approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione, lo ha annualmente aggiornato sulla base dei PNA adottati da ANAC e ne ha monitorato l'attuazione.

Gli obiettivi strategici cui tendere nel triennio di riferimento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024, puntando ad una sempre maggiore affermazione e diffusione della "cultura delle regole", possono così definirsi:

a) individuare misure organizzative in grado di evitare il più possibile il rischio corruttivo e darvi attuazione coinvolgendo l'intera struttura organizzativa;

b) promuovere maggiori livelli di trasparenza dell'attività amministrativa e favorire la partecipazione da parte dei cittadini;

c) potenziare la capacità di individuare i casi di corruzione attraverso percorsi formativi specifici e l'attenta e continua analisi del contesto;

d) curare con particolare attenzione il rapporto con cittadini, gli utenti, le imprese e tutti gli stakeholders anche allo scopo di agevolare la segnalazione di eventuali episodi di cattiva amministrazione.

Sulla base degli obiettivi strategici così declinati ed in collegamento con gli stessi saranno definiti, sia attraverso il PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) che attraverso il Piano della Performance, con lo scopo di favorirne l'integrazione, gli obiettivi operativi da assegnare alle strutture dell'Ente.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici è possibile a condizione che tutti i soggetti coinvolti (organi di indirizzo, dirigenti e dipendenti) facciano riferimento ai seguenti principi guida:

a) Evitare di coinvolgere nei processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interesse;

b) Promuovere e diffondere i principi di etica, legalità ed integrità come valori propri del servizio pubblico, essenziali sia per l'amministrazione che per gli operatori economici che con l'amministrazione hanno rapporti;

c) Favorire la maggiore trasparenza possibile nei rapporti tra l'amministrazione e gli operatori economici o comunque destinatari di benefici, a qualunque livello ed in ogni fase;

d) Motivare adeguatamente i provvedimenti adottati esplicitando in modo chiaro l'interesse pubblico a fondamento di ogni decisione;

e) Monitorare costantemente il rispetto delle scadenze e dei termini previsti da leggi, regolamenti ed altri atti anche a contenuto negoziale e rispettare, nell'istruttoria dei procedimenti su istanza di parte, l'ordine di arrivo delle istanze.

6. Strumenti di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo e rendicontazione degli obiettivi strategici contenuti negli strumenti di programmazione ed alle conseguenti politiche di rendicontazione sociale.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta il punto di partenza del processo di programmazione e controllo strategico con il quale, per tutta la durata del mandato, vengono definite le azioni da seguire nell'organizzazione dell'ente e nell'erogazione dei servizi, per raggiungere gli obiettivi indicati; contiene il collegamento con le risorse finanziarie necessarie sia per la gestione corrente che per gli investimenti, permettendo così di verificare la compatibilità degli obiettivi di mandato con le reali possibilità operative dell'ente.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo conto ai cittadini degli obiettivi raggiunti in attuazione del programma di mandato, delle motivazioni delle scelte, delle azioni realizzate, dei risultati ottenuti e degli effetti finali prodotti sul territorio intesi come miglioramento del benessere della collettività.

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi contenuti nella successiva Sezione Operativa. Nel corso del mandato amministrativo gli obiettivi saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, indicativamente al 31 luglio di ogni anno, attraverso un report del controllo strategico che da conto dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti nel Dup;
- dell'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione allegata al Rendiconto di Gestione; nella relazione viene ripreso il report del controllo strategico con l'aggiornamento dell'attuazione degli obiettivi al 31 dicembre;
- della predisposizione del Bilancio Sociale che, a partire dal 2005, il Comune di Maranello ha introdotto per dare conto della propria azione amministrativa;

- a fine mandato attraverso:
- la relazione di fine mandato prevista dal D.Lgs nr. 149/2011; in tale documento sono illustrati l'attività amministrativa svolta durante il mandato, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati , il sistema e gli esiti dei controlli interni ed eventuali rilievi della Corte dei conti;
- Il Bilancio Sociale di Mandato che si sviluppa dal Bilancio Sociale annuale che ogni anno viene integrato fino ad arrivare all'ultimo anno di legislatura caratterizzandosi come rendicontazione sociale di mandato

L'amministrazione è intenzionata a sviluppare ulteriormente gli strumenti di controllo e di reporting strategico tramite l'individuazione di indicatori di impatto (o di outcome) che aiutino a misurare l'efficacia delle politiche adottate e si affianchino agli indicatori di attività e di risultato fino ad oggi utilizzati, in modo tale da consentire una duplice chiave di lettura dei risultati raggiunti:

- indicatori di **impatto** (outcome): i risultati riferiti alle finalità saranno rilevati nel medio periodo ed espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi e progetti;

- indicatori di risultato e di attività: i risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e i progetti saranno rilevabili nel breve termine e si esprimono in termini di **efficacia interna o gestionale** intesa come grado di raggiungimento degli obiettivi di gestione, **efficacia esterna o sociale** intesa come grado di soddisfazione dell'utenza secondo profili di qualità, equità e quantità ed **efficienza** intesa quale rapporto tra le risorse utilizzate e quantità di servizio prodotti o attività svolta .

Sezione Operativa

2

LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola linea strategica , i programmi e i progetti che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma/progetto, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

• Parte 1, nella quale sono individuati, per ogni singola linea strategica e coerentemente agli indirizzi contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

• Parte 2, contenente la programmazione, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e degli altri strumenti di programmazione previsti dalle norme.

Sezione Operativa

Parte prima

2

1. Indirizzi e obiettivi degli organismi del gruppo amministrazione pubblica e dell'Unione

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati sia per gli organismi partecipati dal Comune di Maranello che, operando in regime di "in house providing", risultano affidatari di servizi strumentali, come la Maranello Patrimonio, sia per gli organismi nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta, come la Maranello Sport e il Consorzio Maranello Terra del Mito, sia per le forme associative con personalità giuridica come l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

Gli obiettivi che vengono attuati totalmente o parzialmente attraverso società o enti controllati o attraverso l'unione sono stati previsti nell'ambito dei programmi e progetti dell'ente in quanto soggetti destinatari che contribuiscono all'attuazione delle linee strategiche di mandato.

Pertanto si rimanda alle schede programma/progetto della presente sezione operativa relative alle linee strategiche la cui realizzazione prevede il contributo anche dei suddetti organismi in particolare:

Unione di Comuni del Distretto Ceramico
- Linea Strategica 1 – Progetto "Innovazione e partecipazione" relativamente al Sia
- Linea Strategica 1 – Progetto "L'Unione dei Comuni"
- Linea Strategica 2 - Progetto "Le altre sicurezze" relativamente al conferimento delle funzioni sismiche
- Linea Strategica 2 – Progetto "Protezione civile"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Il contrasto alla povertà e l'esclusione sociale"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Politiche abitative"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Sostenere la famiglia, combattere la violenza"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Politiche per la non autosufficienza"
- Linea Strategica 4 – Progetto "Politiche per la disabilità"

Maranello Sport
- Linea Strategica 7 – Progetto "Lo Sport e l'aggregazione"

Maranello Patrimonio S.r.l.
- Linea Strategica 5 – Progetto "Cura del patrimonio"
- Linea Strategica 5 – Progetto "Verde"
- Linea Strategica 5 – Progetto "Mobilità"

Consorzio Maranello Terra del Mito
- Linea Strategica 7 – Progetto "Il turismo e il brand "Maranello"
- Linea Strategica 7 – Progetto "Le attività produttive"

2. Valutazione generale sui mezzi finanziari e indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi di bilancio che segue si pone l'obiettivo di rappresentare l'andamento della gestione finanziaria del nostro ente e il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica attraverso un'analisi storica delle fonti di finanziamento e di impiego delle risorse.

Con riferimento al triennio 2022-2024 la definizione di indirizzi generali delle politiche di entrate dell'ente non può prescindere dalla considerazione degli effetti provocati, e ancora oggi in via di definizione, dalla diffusione pandemica del virus Covid-19, che ha sconvolto gli equilibri, oltre che sanitari, anche economici e del mondo del lavoro a livello globale.

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

La valutazione dei mezzi finanziari e gli indirizzi in materia dei tributi viene pertanto formulata a normativa vigente senza considerare le modifiche che potrebbero essere apportate dalla legge di bilancio 2022 e dai prossimi interventi governativi a sostegno dell'economia locale.

Si ipotizza una ripresa delle attività economiche in linea con le previsione macroeconomiche delle principali agenzie internazionali e ci si riserva di apportare le necessarie modifiche alle ipotesi formulate in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti nazionali che saranno adottati.

2.1 Quadro riassuntivo dell'entrata

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.028.706,37	12.977.830,66	14.128.482,00	14.334.932,00	14.444.132,00	14.444.132,00	1,46%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	794.086,08	3.044.462,40	1.446.699,09	727.969,00	727.969,00	727.969,00	-49,68%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.267.399,32	6.234.415,37	7.190.817,30	7.377.913,00	7.373.166,00	7.368.829,00	2,60%
Totale Entrate Correnti	**22.090.191,77**	**22.256.708,43**	**22.765.998,39**	**22.440.814,00**	**22.545.267,00**	**22.540.930,00**	**-1,43%**
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.616.794,16	3.471.358,41	5.436.562,54	3.145.278,32	2.136.202,00	1.123.092,00	-42,15%
Titolo 5 - Entrate da riduzioni attività finanziarie	523.110,00	642.109,91	0,00	590.000,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti	2.301.000,00	646.500,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Entrate in Conto Capitale	**7.440.904,16**	**4.759.968,32**	**5.436.562,54**	**4.335.278,32**	**2.136.202,00**	**1.123.092,00**	**-20,26%**
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.482.892,00	2.315.154,84	2.763.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	0,00%
Totale complessivo Entrate	**32.013.987,93**	**29.331.831,59**	**35.966.260,93**	**34.539.792,32**	**32.445.169,00**	**31.427.722,00**	**-3,97%**
Avanzo applicato:							
Spese correnti - Fondi vincolati	30.912,17	30.730,97	1.280.229,46				-100,00%
Spese correnti - Fondi liberi	452.000,00	798.625,00	287.919,30				-100,00%
Spese correnti - Fondi accantonati	0,00	0,00	53.990,60				-100,00%
Investimenti - Fondi vincolati	42.356,99	19.862,84	336.530,24				-100,00%
Investimenti - Fondi destinati	19.889,64	35.193,52	127.328,92				-100,00%
Investimenti - Fondi liberi	166.956,36	219.230,16	135.315,41				-100,00%
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	334.958,38	326.685,73	360.527,68	310.591,00	310.591,00	310.591,00	-13,85%
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	426.347,02	4.113.499,58	4.278.094,55	1.385.788,97			-67,61%
TOTALE A PAREGGIO	**33.487.408,49**	**34.875.659,39**	**42.826.197,09**	**36.236.172,29**	**32.755.760,00**	**31.738.313,00**	**-15,39%**

Iniziamo l'analisi delle fonti di finanziamento partendo dalla parte corrente del bilancio ovvero dalle risorse che finanziano le spese correnti necessarie per il funzionamento dei servizi.

L'analisi mette in evidenza come le previsioni di entrata del Titolo 1 e del Titolo 3 i vengono formulate avendo con riferimento l'annualità 2019 mentre le previsioni dei trasferimenti correnti registrano una forte diminuzione determinata dai trasferimenti di natura straordinaria (sia statali sia regionali) per effetto dell'emergenza sanitaria in corso.

Le entrate correnti nel 2022 si assestano quindi a 22 milioni con una riduzione dell' 1,43%% rispetto al 2021 che riguarda i trasferimenti covid straordinari la cui assegnazione dipende dall'evoluzione della pandemia.

La parte in conto capitale subisce una diminuzione per effetto delle entrate derivanti da alienazioni patrimoniali, destinate alla realizzazione del Parco dello Sport, che si esauriscono nel 2020. Sono state confermate ed acquisite quasi tutte le entrate previste e destinate al finanziamento delle opere pubbliche la cui realizzazione è pertanto proseguita.

Definire una programmazione in questo contesto non è cosa semplice, occorre formulare delle ipotesi di scenari economico finanziari con un rilevante carattere di incertezza, sarà fondamentale monitorare in continuo l'evolversi della situazione ed intervenire in corso d'anno con provvedimenti di revisione degli strumenti programmatori.

Nonostante la situazione di incertezza l'amministrazione si è data l'obiettivo di approvare la programmazione operativa e finanziaria del prossimo triennio entro i termini di legge, ovvero entro il 31 dicembre. Ciò ci consente di essere pienamente e immediatamente operativi nell'impiego delle risorse fin dai primi giorni dell'anno evitando il ricorso all'esercizio provvisorio e le limitazioni che comporta.

Le previsioni 2022/2024 vengono quindi formulate ipotizzando una ripresa dell'economia locale, e conseguentemente delle entrate tributarie collegate al reddito e al patrimonio, oltre che un'offerta completa dei servizi alla cittadinanza con riflesso sulle entrate extratributarie. Le opere pubbliche previste nella programmazione pluriennale trovano conferma nel Piano degli Investimenti 2022/2024.

Alla luce delle suddette valutazione nel triennio 2022/2024 si prevedono entrate correnti per € 22 milioni circa (- 1,43% rispetto all'anno in corso).

2.2 Le entrate da tributi e i fondi perequativi statali (Titolo I)

ENTRATA PER TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione Assestata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, Tasse e proventi assimilati	12.281.769,51	11.159.882,50	12.402.482,00	12.719.232,00	12.868.732,00	12.868.732,00	2,55%
Compartecipazione di tributi	4.910,59	10.925,30	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00%
Fondi perequativi da amministrazioni central	1.742.026,27	1.807.022,86	1.721.000,00	1.610.700,00	1.570.400,00	1.570.400,00	-6,41%
TOTALE	14.028.706,37	12.977.830,66	14.128.482,00	14.334.932,00	14.444.132,00	14.444.132,00	1,46%

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e trasferimenti perequativi .

La previsione di entrata del titolo 1 per il triennio 2022/2024 registra un aumento rispetto al 2021 riportandosi ai valori dell'esercizio 2019 ante covid incrementato dal recupero delle entrate sospese nel 2020, come i rateizzi.

Per la tipologia **Imposte e tasse** si prevede un incremento di gettito ad aliquote invariate sulla base di uno scenario di ripresa dell'economia locale delineato dalle principali agenzie economiche.

Indirizzi generali dell'amministrazione in materia di tributi locali per il triennio

- Invarianza delle aliquote dell'Imu, dell'addizionale Irpef e dell'imposta di soggiorno; si ricorda che le aliquote dell'Imu e dell'Imposta di soggiorno sono invariate dal 2012, anno della loro istituzione, e quelle dell'addizionale irpef sono ferme dal 2015.
- Definizione della Tari (tassa rifiuti) sulla base della nuova metodologia Arera (delibere 443/2019 e 57/2020) che fissa i criteri di rilevazione dei costi da includere nel Pef prendendo come base i costi efficienti dell'ultimo consuntivo disponibile secondo regole puntuali e con meccanismi di conguaglio per gli esercizi conclusi.

  La Tari ha avuto il seguente andamento negli anni:
  - anno 2014: tariffe invariate
  - anno 2015: tariffe invariate
  - anno 2016: tariffe ridotte del 2%
  - anno 2017: aumentate le scontistiche a favore degli utenti domestici e non domestici che effettuano la raccolta differenziata.
  - anno 2018: tariffe invariate

- anno 2019: tariffe ridotte del 3%
- anno 2020: tariffe invariate e previste scontistiche per utenze non domestiche incise dal covid (riduzione del 25% della tassa dovuta dalle attività commerciali e associazioni e dell'11,5 sulla parte variabile per le attività artigianali e industriali);
- anno 2021: tariffe invariate e previste le seguenti scontistiche:

* 70% per utenze non domestiche in considerazione delle limitazioni e chiusure subite da alcune attività;
* 40% per attività commerciali in considerazione delle limitazioni e chiusure subite;
* 40% per attività che hanno subito un calo del fatturato pari 30%;
* riduzioni dal 20% al 90% alle utenze domestiche in base all'isee fino al un isee massimo di 19.000 euro

- Conferma delle attività di controllo in materia tributaria, attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalle norme e disciplinati nel Regolamento Generale delle Entrate approvato nel luglio scorso, con l'obiettivo di salvaguardare l'equità del prelievo e nel contempo dare al contribuente la possibilità di aderire agli istituti che agevolano gli adempimenti tributari a suo carico tra i quali il ravvedimento operoso e i piani di rateizzo.
- Nuovo "Canone Unico Patrimoniale" che dal 2021, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha sostituito l'Imposta Comunale sulla Pubblicità, la Cosap, i diritti sulle pubbliche affissioni e ne ha modificato i presupposti, esentando alcune fattispecie imponibili, oltre che definendo delle nuove tariffe unitarie. Il Canone Unico Patrimoniale è iscritto al Titolo 3 del Bilancio.

Per la tipologia **"Fondi perequativi da amministrazioni centrali"** , che include il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), si prevede una riduzione per effetto del progressivo aumento della % di perequazione.

Nel 2020 tale voce include anche il trasferimento straordinario di € 93.731,65 erogato per finanziare i buoni spesa alimentari.

Per il triennio 2022/2024 si prevede la conferma del trend di riduzione di questa posta di bilancio.

Come già sappiamo il meccanismo perequativo di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), vede il Comune di Maranello particolarmente penalizzato in quanto rientra tra i Comuni che cedono proprie risorse ad altri enti con capacità fiscali ridotte; l'IMU comunale che lo Stato trattiene per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale supera l'importo del Fondo che viene assegnato al nostro Comune.

Nel 2021 il taglio del FSC del Comune di Maranello per effetto della perequazione è stato di € 511.234,01 a fronte di una riduzione relativa all'FSC 2020 di € 364.376,41 ed ha determinato una contrazione delle risorse statali assegnate all'ente di € 146.000,00 in una sola annualità come evidenziato nella tabella sotto riportata

	2020		2021	
FSC INTERMEDIO		874.089,27		878.204,00
% assegnato direttamente	50%	437.950,95	45%	395.191,80
% da assegnare con perequazione	50%	437.950,95	55%	483.012,20
Quota assegnata da perequazione		73.574,54		- 28.221,81
Taglio da perequazione		- 364.376,41		- 511.234,01
Incremento riduzione da perequazione rispetto all'anno 2020				- 146.857,60

2.3 I trasferimenti correnti

Il Titolo 2 dell'entrata denominato "Trasferimenti Correnti" comprende i trasferimenti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese e da istituzioni sociali private.

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche	637.549,84	2.939.956,76	1.261.076,09	621.344,00	621.344,00	621.344,00	-50,73%
Trasferimenti correnti da famiglie	3.586,63	1.150,43	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00%
Trasferimenti correnti da imprese	32.376,36	59.915,00	3.220,00	3.220,00	3.220,00	3.220,00	0,00%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	97.536,25	43.440,21	174.780,00	99.905,00	99.905,00	99.905,00	-42,84%
Trasferimenti correnti Unione Europea	23.037,00	-	4.123,00	-	-	-	-100,00%
TOTALE	794.086,08	3.044.462,40	1.446.699,09	727.969,00	727.969,00	727.969,00	-49,68%

Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali quali il trasferimento per compensare l'esenzione dall'Imu degli immobili merce, dei fabbricati rurali strumentali, dei terreni agricoli e dei cosiddetti "imbullonati". Tali contributi non coprono l'effettivo minore gettito rilevato per tali tipologie di immobili determinando anche in questo caso minori risorse agli enti locali;
- I trasferimenti statali per il rimborso delle spese sostenute per le consultazioni elettorali il cui importo varia di anno in anno a seconda del numero di consultazioni;
- Il contributo statale denominato fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione previsti dal D.lgs nr. 65/2017 pari ad € 100.00,00;
- Il contributo della Regione Emilia Romagna "Tutti al Nido" per abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia pari ad € 100.248,00
- i contributi della Regione e della Provincia che riguardano i nidi, la qualificazione scolastica, i finanziamenti a favore dei privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi in ambito ambientale, turismo, politiche giovanili e legalità.

Nel triennio 2022/2024 si prevedono i contributi normalmente ricevuti dall'amministrazione al netto degli interventi straordinari avuti negli esercizi 2020 e 2021 per fronteggiare le minori entrate e/o maggiori costi che i comuni hanno dovuto affrontare a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19 i cui importi sono dettagliati nella seguente tabella:

CONTRIBUTI STRAORDINARI EMERGENZA COVID 19	Consuntivo 2020	2021 - 1° semestre
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali "Fondone" -	1.769.267,64	139.773,23
Fondo per la solidarietà alimentare	93.731,65	73.644,21
Contributo straordinario e dpi Polizia Municipale	4.152,86	0,00
Contributo per la sanificazione e la disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi	35.346,39	0,00
Contributo per il potenziamento dei centri estivi	41.373,15	41.573,49
Contributo per il ristoro dell'Imu del settore turistico	7.717,28	7.907,63
Contributo per il ristoro dell'imposta di soggiorno	85.491,50	79.183,89
Contributo per il ristoro della Cosap	399,38	150,61
Contributo per il ristoro rette asili nido	35.846,00	0,00
Contributo per ristoro trasporto scolastico		23.421,00
Contributo ristoro TARI per alcune categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività		297.859,02
TOTALE	**2.073.325,85**	**663.513,08**

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità negli eventi ed iniziative organizzate dal Comune che si aggiungono alle sponsorizzazioni raccolte dal Consorzio Terra del Mito che organizza la maggior parte degli eventi.

Dal 2020 è terminata la sponsorizzazione prevista nel contratto di tesoreria di € 30.500.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria nel 2020 l'amministrazione ha attivato una campagna di raccolta fondi per integrare i fondi ricevuti dallo stato per fronteggiare l'emergenza alimentare nei primi mesi della pandemia che ha avuto una risposta significativa con donazioni in denaro sia da parte di privati che da imprese per un importo complessivo di € 57.475,00.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione Lucchese finalizzati a progetti in ambito culturale e sociale.

I trasferimenti hanno un andamento irregolare negli anni in quanto possono riguardare finanziamenti straordinari collegati ai progetti che hanno le corrispondenti spese nel bilancio dell'ente.

Nel 2021 questa voce di entrata si incrementa a seguito dell'assegnazione di un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena a sostegno di diverse azioni a carattere sportivo pari ad euro 74.875,00.

<u>Indirizzi generali dell'amministrazione in materia di trasferimenti correnti per il triennio</u>

- ricercare sponsor a finanziamento delle spese in particolare per le funzioni non essenziali;
- partecipare a bandi regionali, statali ed europei o di istituzioni private (es. Fondazione Cassa di Risparmio) per acquisire contributi per il finanziamento di progetti.

2.4 Le entrate extra-tributarie

Alla voce entrate extratributarie confluiscono le entrate provenienti dalla gestione dei servizi (rette e tariffe, diritti di segreteria, corrispettivi farmacia, ecc..) , i canoni di affitto del patrimonio, i proventi dell'impianto fotovoltaico, gli utili derivanti dalla partecipazione in HERA spa, i rimborsi da privati e da altri enti (es. Unione) e ogni altra entrata corrente diversa da tributi e trasferimenti.

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.252.358,93	3.208.709,35	4.120.197,42	4.310.054,00	4.320.488,00	4.320.488,00	4,61%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione illeciti	1.391.541,47	1.478.905,05	1.553.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.645.000,00	6,25%
Interessi attivi	892,03	312,85	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	193.356,90	179.256,90	175.183,00	145.257,00	131.257,00	131.257,00	-17,08%
Rimborsi e altre entrate correnti	1.429.249,99	1.367.231,22	1.340.936,88	1.271.102,00	1.269.921,00	1.270.584,00	-5,21%
TOTALE	7.267.399,32	6.234.415,37	7.190.817,30	7.377.913,00	7.373.166,00	7.368.829,00	2,60%

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni

Comprendono principalmente le entrate provenienti dalla gestione dei servizi (rette e tariffe) , dalla gestione del patrimonio (affitti e canoni), i diritti di segreteria, i corrispettivi della farmacia e dell'impianto fotovoltaico.

Le tariffe dei servizi comunali sono invariate da diversi anni in quanto solamente adeguate al tasso di inflazione, come previsto nei rispettivi regolamenti, al fine di compensare, anche se parzialmente, l'aumento dei costi dei servizi. I risultati di questa politica tariffaria sono rappresentanti dal trend della % di copertura dei costi dei servizi scolastici che resta sostanzialmente invariata nel tempo.

La struttura delle rette tiene conto della capacità economica delle famiglie prevedendo diverse fasce di Isee o il modello lineare per i nidi d'infanzia perseguendo risultati di equità contributiva significativi che a partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati rafforzarti attraverso una rimodulazione delle fasce isee del servizio di refezione scolastica delle scuole materne ed elementari.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 sono inoltre applicate riduzioni alle rette del nido d'infanzia grazie ad un contributo erogato dalla regione per questa finalità.

Nel 2020 e nel 2021, anche se in minore misura, tali entrate hanno registrano una riduzione per la chiusura dei servizi educativi e scolatici a causa della pandemia che si prevede di recuperare nel triennio ipotizzando un'erogazione dei servizi a pieno regime.

Si segnala che l'amministrazione ha provveduto tempestivamente a sospendere il pagamento delle rette per i servizi oggetto di chiusura e a rimborsare alle famiglie le rette pagate anticipatamente , quali il trasporto scolastico o il pre-post scuola, o in alternativa a scomputarle dalle rette del nuovo anno scolastico nel caso di reiscrizione.

		COPERTURA Cons. 2017	COPERTURA Cons. 2018	COPERTURA Cons. 2019	COPERTURA Cons. 2020
1	Asili nido e micronido	40,47%	56,21%	50,41%	68,56%
2	Centro bambini e genitori	23,72%	33,58%	18,37%	25,29%
3	Servizio pre- post scuola	70,33%	77,19%	81,44%	59,55%
4	Centri estivi	32,52%	34,06%	34,64%	28,64%
5	Mensa scolastica	68,62%	70,19%	74,03%	74,91%
6	Trasporto scolastico	19,21%	23,39%	21,75%	
7	Postazioni internet	106,46%			
	TOTALE	47,18%	55,28%	53,36%	61,20%

Si precisa che a decorrere dall'anno 2020 il servizio Trasporto Scolastico viene escluso dai servizi a domanda individuale in quanto l'elenco dei servizi a domanda di cui al DM 31/12/1983 è stato ritenuto tassativo da diverse pronunce di sezioni regionali della Corte dei Conti.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti

Tale voce comprende le sanzioni per violazioni del codice della strada, dei regolamenti comunali e le sanzioni tributarie relative al recupero dell'evasione.

Le previsioni nel triennio sono formulate in considerazione delle attività di controllo della velocità e di altre violazioni al codice della strada oltre che da incassi di sanzione degli anni precedenti inviate a riscossione coattiva.

Per compensare il rischio di somme non esigibili in entrata è stato previsto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si segnala inoltre che il 50% delle sanzioni accertate con rilevatori automatici su strade provinciali deve essere versato alla Provincia al netto delle spese sostenute dal comune, pertanto è stato prevista in spesa lo stanziamento necessario.

Per il triennio 2022/2024 si stima un incremento sia della quota derivante dalle sanzioni per violazioni al codice della strada che dalla quota derivante dalle sanzioni tributarie.

Si prevede inoltre la destinazione di una parte delle sanzioni per violazioni al codice della strada al finanziamento della spesa in conto capitale per interventi di potenziamento dei sistemi di controllo della velocità.

Altre entrate da redditi di capitale

In questa voce di entrata sono classificati i dividendi distribuiti da Hera che si riducono in relazione alla previsione di vendita di azioni.

Rimborsi e altre entrate correnti

Riguardano principalmente i rimborsi dall'Unione, dalla Maranello Patrimonio e da altri enti e lo stanziamento in entrata ed in spesa necessario per contabilizzare l'iva in "split payment" che prevede la scissione dei pagamenti delle fatture ricevute dalla PA in un doppio pagamento, uno a favore del fornitore per l'imponibile e un altro a favore dell'Erario per l'iva. La voce dei rimborsi si modifica nel tempo in relazione ai servizi conferiti in unione, ai comandi e distacchi di personale attivati o ai rimborsi diversi ricevuti (es. indennizzi assicurativi).

<u>Indirizzi generali dell'amministrazione in materia di tariffe e altre entrate extra-tributarie per il triennio</u>

- non aumentare le rette confermandone l'adeguamento al tasso di inflazione previsto nei regolamenti;
- ridurre le rette dei nidi d'infanzia con l'applicazione del contributo regionale a ciò dedicato;

- confermare ed affinare la struttura tariffaria in base alla situazione economica delle famiglie e tendere ad un modello sempre più lineare;
- confermare le agevolazioni tariffarie in essere e valutarne delle nuove in relazione a cambiamenti socio economici dell'utenza;
- potenziare l'attività di controllo delle violazioni del codice della strada a tutela della sicurezza dei cittadini;
- promuovere la farmacia comunale quale luogo di prevenzione e cura con al centro la persona e arricchendo l'offerta di servizi integrativi.

2.5 Le entrate in conto capitale e l'indebitamento

Titoli 4 - 5 - 6 Entrate in conto capitale, da riduzione attività finanziaria e indebitamento

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Titolo 4							
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	
Contributi agli investimenti	1.484.019,31	1.030.110,04	1.442.361,23	523.778,32	1.075.000,00	50.000,00	-63,69%
Entrate da alienazioni di beni	2.046.733,70	1.580.595,15	2.076.330,31	397.500,00	117.000,00	117.000,00	-80,86%
Altre entrate in conto capitale	1.086.041,15	860.653,22	1.917.871,00	2.224.000,00	944.202,00	956.092,00	15,96%
Alienazioni di beni destinati a spesa corrente			-	-			
Totale titolo 4	**4.616.794,16**	**3.471.358,41**	**5.436.562,54**	**3.145.278,32**	**2.136.202,00**	**1.123.092,00**	**-42,15%**
Titolo 5							
Alienazione da attività finanziarie	523.110,00	642.109,91	-	590.000,00	-	-	
Totale titolo 5	**523.110,00**	**642.109,91**	**-**	**590.000,00**	**-**	**-**	
Titolo 6							
Accensione prestiti	2.301.000,00	646.500,00	-	600.000,00	-	-	**100,00%**
Fondo Rotativo Progettualità	-	-	-	-			
TOTALE	7.440.904,16	4.759.968,32	5.436.562,54	4.335.278,32	2.136.202,00	1.123.092,00	-20,26%

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono rappresentati dai contributi di soggetti pubblici (UE, Stato, Regione, Provincia e altri enti) e privati (es. Fondazione Cassa di Risparmio) assegnati all'ente a fronte di partecipazione a bandi per progetti di riqualificazione del territorio e degli edifici pubblici ritenuti qualificanti nell'ambito delle politiche sovra comunali.

L'andamento nel tempo di tali entrate è pertanto influenzato dalle assegnazioni ricevute nei diversi anni.

Per l'anno 2021 si registra un importo di circa 688.000,00 euro rappresentato dai seguenti contributi: contributi statali per la messa in sicurezza del patrimonio; contributi regionali per la riqualificazione del bene confiscato e per il nuovo Parco dello Sport.

Per il triennio 2022-2024 sono previsti contributi statali per € 1.395.000,00 (Legge nr. 160/2019 e D.P.C.M. del 21/01/2021) per interventi di messa in sicurezza del patrimonio ed investimenti di rigenerazione urbana.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Negli anni è stata data attuazione al piano delle dismissioni patrimoniali, approvato annualmente dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio, attraverso la vendita di aree non

utilizzate o da riconvertire. Le previsioni per il 2022-2024 riguardano gli immobili inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'allegato 3 parte seconda della sezione operativa oltre ai proventi dai riscatti dei diritti di superficie di aree peep.

Tali entrate, che sarebbero utilizzabili anche in parte corrente (comma 866 della legge 232/2016) per finanziare il rimborso delle quota capitale dei mutui, vengono utilizzate integralmente per il finanziamento di spese in conto capitale.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013 una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è stata destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

Altre entrate in conto capitale

La voce "altre entrate in conto capitale" comprende gli introiti per i permessi di costruzione che si prevede di incassare e le regolazioni contabili per le opere di urbanizzazioni realizzate da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione o a titolo di contributo di sostenibilità ovvero le migliorie che soggetti terzi realizzano sul patrimonio comunale, che sulla base dei nuovi principi contabili devono transitare in contabilità.

Gli introiti derivanti dalle autorizzazioni edilizie, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, negli anni evidenziano un andamento funzionale all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e all'entrata in vigore del nuovo sistema di calcolo del contributo di costruzione stabilito dalla Regione Emilia Romagna.

La legge di bilancio 2017 ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi:

- la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Già dall'esercizio finanziario 2011 nel bilancio comunale le entrate da oneri di urbanizzazione sono state interamente destinate alla spesa in conto capitale.

Per l'annualità 2021 era stata prevista l'applicazione di oneri alla parte corrente del bilancio per € 310.000,00 poi azzerata in sede di approvazione salvaguardia equilibri.

Nel triennio 2022/2024 è comunque prevista l'applicazione di un parte di oneri per importi variabili.

Si segnala che in tale voce sono ricomprese sia gli introiti effettivi degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione che le regolazioni contabile relative alle opere di urbanizzazione realizzate a scomputo di oneri.

Alienazione attività finanziarie

Rientrano in questa voce le entrate derivanti dalla vendita di azioni Hera realizzate nel triennio 2018-2021 nell'ambito del Patto di Sindacato di Blocco, sottoscritto dai soci pubblici di Hera spa, come rinnovato per il periodo 2021-2024.

Per il triennio 2022-2024 è prevista la vendita delle azioni non assoggettate al sindacato di blocco come autorizzata nel nuovo Patto di Sindacato 2021-2024.

Accensione prestiti

Nell'esercizio 2022 è prevista l'assunzione di un prestito per finanziare il terzo stralcio del Parco dello Sport. L'amministrazione ha partecipato ad un Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo nell'ambito del quale ci è stato assegnato un finanziamento a tasso zero per il finanziamento del primo e secondo stralcio.

L'indebitamento

Il contenimento dell'indebitamento ha avuto un impatto significativo di riduzione del debito residuo, il cui valore continua a calare, e sugli oneri finanziari che rientrano abbondantemente nei limiti di legge.

Il debito residuo consolidato del Comune e della Maranello Patrimonio alla fine del 2020 è pari a € 15,9 milioni di euro con una riduzione rispetto al 2010 del 48% che in valore assoluto è pari ad € 14,4 milioni di riduzione del debito.

Ciò è stato reso possibile dalla scelta di forme alternative di autofinanziamento delle opere pubbliche, dalla definizione di priorità nella programmazione delle stesse e da azioni di ristrutturazione del debito.

Conseguentemente anche gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili, anche in considerazione dell'andamento dell'Euribor a 6 mesi ai minimi storici.

Di seguito sono riportate le tabelle che dimostrano le politiche di contenimento del debito attuate dall'Amministrazione. Il limite alla capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000, è stato ampiamente rispettato, e lo sarà anche per il triennio di riferimento del bilancio, con un rapporto tra interessi passivi e entrate correnti, comprese le fideiussioni rilasciate, dell'0,84% contro il limite massimo di legge del 10%.

La previsione del triennio 2021-2023 conferma il trend di riduzione del debito con una riduzione del 41% del debito residuo del Comune consolidato con quello della Maranello Patrimonio, incluso i mutui per il Parco dello Sport.

<u>Indirizzi generali dell'amministrazione in materia di entrate in conto capitale per il triennio</u>

- partecipare a bandi regionali, statali ed europei o di istituzioni private (es. Fondazione Cassa di Risparmio) per acquisire contributi per il finanziamento di opere pubbliche;
- proseguire con la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare non utilizzato per finanziare nuove opere pubbliche;
- proseguire con la vendita delle azioni Hera secondo le regole contenute nel Patto di Sindacato per i trasferimenti azionati stipulato tra i soci pubblici di Hera spa;
- utilizzare una quota degli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese di manutenzione ordinaria previste nella parte corrente del bilancio per compensare il mancato rimborso integrale da parte dello stato dei gettiti tributari aboliti e la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale per effetto della perequazione;

- utilizzare una quota dei proventi da codice della strada per finanziarie l'acquisto di attrezzature per la sicurezza della viabilità e del territorio;
- ridurre nel triennio 2022-2024 il debito consolidato del Comune e della Maranello Patrimonio srl contenendo il nuovo debito entro gli importi delle quote di capitale rimborsate.

Capacità di indebitamento: verifica del rispetto del limite di cui all'art. 204 del Tuel

	2020	2021	2022	2023	2024
Limite % rispetto art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%
Ammontare totale interessi passivi	207.121,08	212.610,99	186.174,38	158.706,08	159.366,67
Primi tre titoli entrata correnti	21.653.236,59	22.090.191,77	22.256.708,43	22.765.998,39	22.440.814,00
Interessi sostenibili entro il limite	2.165.323,66	2.209.019,18	2.225.670,84	2.276.599,84	2.244.081,40
Disponibilità residua	1.958.202,58	1.996.408,19	2.039.496,46	2.117.893,76	2.084.714,73
Incidenza interessi su entrate correnti	**0,96**	**0,96**	**0,84**	**0,70**	**0,71**

Si evidenzia che il Comune di Maranello si colloca tra i comuni virtuosi considerando che il rapporto interessi passivi da mutui e da garanzie rilasciate (0,96% nel 2020 e 0,84%, 070%, 0,71% rispettivamente nel triennio 2022-2024) è sensibilmente inferiore al limite massimo fissato dalla legge del 10% e anche alla media dei comuni.

Consuntivi 2010-2020

Debito Consolidato Comune e Maranello Patrimonio

Comune e SMP	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2020/2010	%
Comune	18.987.052,91	17.874.055,78	16.628.237,40	14.594.038,85	13.413.471,58	12.188.305,84	10.968.214,20	9.742.363,04	8.469.582,67	9.718.939,59	9.568.051,16	-9.419.001,75	-50%
SMP	11.357.567,43	11.348.467,45	11.432.351,38	10.707.898,14	10.853.993,38	9.992.663,30	9.107.925,72	8.199.759,21	7.391.925,37	6.423.357,24	6.359.886,33	-4.997.681,10	-44%
Totale Comune + SMP	**30.344.620,34**	**29.222.523,23**	**28.060.588,78**	**25.301.936,99**	**24.267.464,96**	**22.180.969,14**	**20.076.139,92**	**17.942.122,25**	**15.861.508,04**	**16.142.296,83**	**15.927.937,49**	**-14.416.682,85**	**-48%**

Previsione 2022-2024

Debito Residuo Comune

Comune	Cons. 2019	Cons. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. 2024	Var. 2022-2024	%
Debito residuo al 1/01	8.469.582,67	9.718.939,59	9.568.051,16	8.328.523,16	7.652.921,16	6.351.647,16		
Quote capitale	1.042.455,04	797.388,43	1.239.528,00	1.275.602,00	1.301.274,00	1.187.429,00		
Estinzioni/altre riduzioni	9.188,04							
Nuovi mutui	2.301.000,00	646.500,00	0,00	600.000,00				
Debito residuo al 31/12	**9.718.939,59**	**9.568.051,16**	**8.328.523,16**	**7.652.921,16**	**6.351.647,16**	**5.164.218,16**	**-3.164.305,00**	**-38%**

Debito Consolidato Comune e Maranello Patrimonio

Comune e SMP	Cons. 2019	Cons. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. 2024	Var. 2022-2024	%
Comune	9.718.939,59	9.568.051,16	8.328.523,16	7.652.921,16	6.351.647,16	5.164.218,16	-3.164.305,00	-38%
SMP	6.423.357,24	6.359.946,33	5.788.689,24	4.916.258,46	4.023.635,88	3.128.358,95	-2.660.330,29	-46%
Totale Comune + SMP	**16.142.296,83**	**15.927.997,49**	**14.117.212,40**	**12.569.179,62**	**10.375.283,04**	**8.292.577,11**	**-5.824.635,29**	**-41%**

2.6 Quadro generale della spesa

SPESA				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
	1	2	3	4	5	6	7
Titolo 1 - Spese correnti	19.734.505,67	18.379.716,56	23.459.137,43	21.545.803,00	21.698.134,00	21.709.092,00	-8,16%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.387.035,53	8.777.691,65	10.363.831,66	5.651.067,29	1.992.202,00	1.078.092,00	-45,47%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	423.603,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.042.455,04	797.388,43	1.239.528,00	1.275.602,00	1.301.724,00	1.187.429,00	2,91%
Titolo 4 - Estinzione anticipata mutui			0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Tesoriere	0	0	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per servizi conto terzi/partite di giro	2.482.892,00	2.315.154,84	2.763.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	0,00%
	di cui FPV	*di cui FPV*	*di cui FPV*	*di cui FPV*	*di cui FPV*	*di cui FPV*	
FPV di parte corrente	326.685,73	360.527,68	326.113,00	310.591,00	310.591,00	310.591,00	0,00%
FPV di parte capitale	4.113.499,58	4.278.094,55	1.385.788,97	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	31.070.492,07	30.269.951,48	42.826.197,09	36.236.172,29	32.755.760,00	31.738.313,00	-15,39%

Le previsioni di spesa sono state formulate considerando le previsioni già contenute nel vigente bilancio pluriennale 2022/2024 aggiornate con le variazioni apportate nel corso del 2021.

Si evidenzia che il confronto tra i valori esercizi 2020 e 2021 e i valori previsionali (2022/2024) sono alterati dall'emergenza epidemiologica in atto che ha profondamente cambiato il contesto di gestione dei bilanci dell'Ente rispetto alle programmazioni iniziali.

La spesa per il rimborso di prestiti evidenzia con chiarezza gli effetti delle moratorie sui mutui realizzate per garantire gli equilibri di bilancio 2020 messi a rischio dalla contrazione delle entrate dell'ente a causa della pandemia. Nel triennio 22/24 tale posta si incrementa, oltre che per la cessazione degli effetti della moratoria, anche per la previsione delle quote capitale necessarie per rimborsare i nuovi mutui contratti e per la natura dei piani di ammortamento alla francese che hanno la quota capitale crescente.

Indirizzi generali dell'amministrazione in materia di spesa per il triennio

- spese di personale: dare attuazione alla programmazione del fabbisogno di personale che prevede la copertura di posti vacanti in servizi essenziali, e di figure infungibili oltre alle assunzioni a tempo determinato per garantire il regolare funzionamento dei servizi, con attenzione al rispetto dei principi di efficienza.
- proseguire con interventi di efficientamento della spesa e di razionalizzazione del funzionamento dell'ente e dei servizi;
- contenere le spese flessibili ovvero non derivanti da obblighi di legge, contratti, servizi indispensabili;
- finanziare gli interventi necessari per garantire lo svolgimento in sicurezza dei servizi erogati dall'ente;
- definire le priorità di spesa dell'amministrazione sia per quanto riguarda i servizi (spesa corrente) che le opere pubbliche (spesa di investimento) salvaguardando gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi indispensabili;
- definire un piano delle opere pubbliche del Comune e della Maranello Patrimonio S.r.l. privilegiando l'autofinanziamento, il reperimento di contributi pubblici o privati e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti, compatibilmente con il permanere degli equilibri di bilancio

2.7 La spesa corrente

Le successive tabelle riguardano la scomposizione delle spese correnti per macroaggregati e per missioni e programmi secondo quanto previsto dalla nuova contabilità.

La comparabilità della spesa corrente nel tempo deve tenere conto del nuovo sistema di contabilità, delle nuove modalità di gestione dei servizi (es. unione) e delle spese per progetti finanziati per uguale importo con contributi. A tale proposito si evidenzia:

- accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità come richiesto dalla contabilità armonizzata: tale voce nelle previsioni compare come spesa corrente mentre nei dati di consuntivo non compare in quanto le relative somme sono destinate a non essere impegnato e a confluire nell'avanzo; questo spiega l'aumento del macroaggregato 10 "altre spese correnti", che include il FCDE, degli anni 2021/2024 (dati preventivi) rispetto a quelle degli anni 2019 e 2020 (dati consuntivi);

- **la gestione del Fondo Pluriennale Vincolato** in forza del quale le previsioni di spesa ed entrata e le relative obbligazioni giuridiche attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato che in qualche modo "duplica" tali spese e del quale occorre tenere conto nel confronto temporale;

- **accantonamento della quota delle sanzioni per violazione al codice della strada** da riversare alla Provincia contabilizzate al macroaggregato 9 "Rimborsi e altre poste correttive delle entrate" che, comprese nelle previsioni di bilancio, non compaiono nei dati di consuntivo in quanto confluite nell'avanzo vincolato;

- **spese per progetti finanziati con entrate dedicate** (contributi e sponsorizzazioni) che comportano un aumento di spesa ma anche un corrispondente aumento di entrata.

Per compensare i tagli ai trasferimenti e rispettare i vincoli finanziari imposti dalle norme sono state messe in campo misure di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi, di miglioramento dell'efficienza dei procedimenti gestiti cercando di salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati. Su tale linea si proseguirà anche per il prossimo triennio.

Di seguito si riporta un'analisi sintetica della spesa per macro aggregati prevista per il triennio.

	SPESA CORRENTE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3
		Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	2022 su 2021
		1	2	3	4	5	6	7
1	Redditi da lavoro dipendente	4.011.036,83	4.000.219,69	4.024.994,60	3.921.200,00	3.946.331,00	3.946.331,00	-2,58%
	di cui FPV	*300.331,00*	*330.176,60*					
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	256.299,31	264.997,86	274.023,40	266.099,00	266.099,00	266.099,00	-2,89%
	di cui FPV	*17.760,00*	*18.879,40*					
3	Acquisto beni e servizi	11.498.145,94	9.803.863,42	12.309.796,64	11.693.963,00	11.810.865,00	11.810.865,00	-5,00%
	di cui FPV	*8.594,73*	*11.471,68*	*0,00*				
4	Trasferimenti correnti	3.030.752,53	3.475.489,55	3.723.426,95	3.157.932,00	3.153.432,00	3.153.432,00	-15,19%
7	Interessi passivi	171.458,00	165.898,38	132.316,00	120.161,00	107.756,00	95.627,00	-9,19%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	171.845,34	134.709,32	851.607,84	206.999,00	206.844,00	206.844,00	-75,69%
10	Altre spese correnti	594.967,72	534.538,34	2.142.972,00	2.179.449,00	2.206.807,00	2.229.894,00	1,70%
	di cui FPV			*326.113,00*	*310.091,00*	*310.091,00*	*310.091,00*	
	TOTALE	19.734.505,67	18.379.716,56	23.459.137,43	21.545.803,00	21.698.134,00	21.709.092,00	-8,16%

La spesa corrente per il triennio si stima intorno ai 21,5 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto ai valori dell'esercizio 2021 determinato dai seguenti principali fattori:

- la spesa di personale si riduce in quanto nel corso del 2021 è stato applicato parte dell'avanzo di amministrazione accantonato derivante dal Fondo rinnovo contrattuali ed adeguate le previsioni di parte corrente per aumenti contrattuali cosi come previsto dalla circolare MEF;

- la spesa per acquisto di beni e servizi diminuisce significativamente rispetto al 2021 in quanto in tale anno sono state registrate maggiori spese per acquisti o per la riattivazione dei servizi (specialmente quelli a carattere scolastico) che prevedono ulteriori oneri di gestione causa del covid 19.

- la voce dei trasferimenti si riduce in quanto nel 2021 sono state contabilizzate alcune poste straordinarie legate all'emergenza come il trasferimento alla Maranello Patrimonio di un contributo straordinario a ristoro delle minori entrate dal cosap; i contributi a fondo a fondo perduto a sostegno delle attività economiche colpite dallo stato di emergenza;

- riduzione nel triennio della spesa per interessi passivi in quanto man mano che si rimborsano le quote capitale si riduce l'onere finanziario a carico dell'ente; inoltre i nuovi mutui contratti per finanziare quota parte del Parco dello Sport sono stati ottenuto quasi integralmente a tasso zero nell'ambito di Bando "Missione Sport Comune" dell'Istituto del Credito Sportivo;

- la voce "Rimborsi e poste correttive delle entrate" nel 2021 comprende il rimborso delle rette per i servizi educativi e scolastici chiusi per covid e le agevolazioni Tari per Covid alle utenze non domestiche;

- la voce "Altre spese correnti" include il FCDE che si incrementa negli anni in relazione all'aumento della % di accantonamento che dal 2021 è pari al 100%;

Impegni pluriennali di spesa già assunti

Come previsto nel principio contabile della programmazione nel Dup si dà conto degli impegni pluriennali già assunti sul Bilancio 2022-2024.

MACROAGGREGATO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Personale	36.960,00	-	-
2	Imposte e tasse	2.467,00	-	-
3	Acquisto beni e servizi	1.441.082,98	227.758,64	74.650,54
4	Trasferimenti correnti	13.420,00	10.920,00	-
10	Altre spese correnti	76.158,18	76.158,18	-
	TOTALE	1.570.088,16	314.836,82	74.650,54

Gli impegni pluriennali si riferiscono alla data del 13/07/2021 e riguardano:

Macroagg 1 Gli impegni sono realtivi all'assunzione di personale a tempo determinato

Macroagg 2 Gli impegni riguardano l'irap relativa all'assunzione di personale a tempo determinato

Macroagg 3 Gli impegni pluriennali riguardano i contratti di servizio stipulati per utenze, servizi scolastici, estivi, noleggio fotocopiatrici, automezzi.

Macroagg 4 Gli impegni pluriennali riguardano convenzioni con Ass. Sportive e culturali

Macroagg 10 Gli impegni riguardano le polizze assicurative

2.8 La spesa corrente per missioni e programmi

SPESA CORRENTE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Servizi istituzionali, generali, gestione							
Organi istituzionali	433.145,75	489.805,42	513.415,00	498.977,00	498.977,00	498.977,00	
Segreteria Generale	315.672,62	470.039,08	483.445,00	479.795,00	479.795,00	479.795,00	
Gestione economico finanziaria	1.009.366,80	935.997,60	1.051.121,00	1.043.621,00	1.038.966,00	1.038.966,00	
Gestione entrate tributarie	301.140,27	255.253,52	673.831,85	296.911,00	291.911,00	291.911,00	
Gestione beni demaniali e patrimoniali	1.340.061,22	1.258.270,90	1.328.876,14	1.295.572,00	1.274.708,00	1.272.213,00	
Ufficio Tecnico	276.230,06	271.160,23	292.607,00	297.510,00	297.510,00	297.510,00	
Anagrafe, Stato Civile, elezioni	296.292,40	273.257,35	289.906,00	289.906,00	289.906,00	289.906,00	
Statistica e sistemi informativi	384.788,29	376.815,34	404.140,00	375.447,00	375.447,00	375.447,00	
Risorse umane	1.047.351,25	930.719,28	1.173.127,00	1.009.333,00	1.034.464,00	1.034.464,00	
Altri servizi generali	75.671,39	57.989,91	95.380,14	89.788,00	89.788,00	89.788,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 1	*5.479.720,05*	*5.319.308,63*	*6.305.849,13*	*5.676.860,00*	*5.671.472,00*	*5.668.977,00*	-9,97%
Ordine pubblico e sicurezza							
Polizia locale e amministrativa	882.730,48	815.517,48	1.237.304,24	956.201,00	956.201,00	956.201,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 3	*882.730,48*	*815.517,48*	*1.237.304,24*	*956.201,00*	*956.201,00*	*956.201,00*	-22,72%
Istruzione e diritto allo studio							
Istruzione pre scolastica	273.181,02	200.042,99	306.516,00	268.675,00	276.970,00	276.827,00	
Altri ordini d'istruzione non universitaria	651.894,53	589.342,12	676.913,00	667.001,00	671.354,00	670.894,00	
Servizi ausiliari all'istruzione	2.554.477,66	1.871.532,13	2.598.481,00	2.454.446,00	2.454.446,00	2.454.446,00	
Diritto allo studio	51.701,35	64.621,34	137.891,00	128.155,00	128.155,00	128.155,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 4	*3.531.254,56*	*2.725.538,58*	*3.719.801,00*	*3.518.277,00*	*3.530.925,00*	*3.530.322,00*	-5,42%
Tutela dei beni e attività culturali							
Attività culturali e interventi nel settore culturale	633.303,44	576.191,22	715.265,00	651.555,00	651.555,00	651.555,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 5	*633.303,44*	*576.191,22*	*715.265,00*	*651.555,00*	*651.555,00*	*651.555,00*	-8,91%
Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Sport e tempo libero	398.539,53	473.589,81	610.889,00	430.110,00	433.597,00	433.359,00	
Giovani	94.034,92	32.345,45	59.496,00	63.976,00	63.976,00	63.976,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 6	*492.574,45*	*505.935,26*	*670.385,00*	*494.086,00*	*497.573,00*	*497.335,00*	-26,30%
Turismo							
Sviluppo e valorizzazione del turismo	163.650,36	92.311,01	168.802,00	142.200,00	142.200,00	142.200,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 7	*163.650,36*	*92.311,01*	*168.802,00*	*142.200,00*	*142.200,00*	*142.200,00*	-15,76%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Urbanistica e assetto del territorio	4.966,83	13.738,69	49.439,29	23.000,00	18.000,00	18.000,00	
Edilizia residenziale pubblica	36.395,16	52.207,81	45.500,00	45.447,00	45.395,00	45.080,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 8	*41.361,99*	*65.946,50*	*94.939,29*	*68.447,00*	*63.395,00*	*63.080,00*	-27,90%
Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente							
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	159.977,00	180.426,70	196.453,00	189.240,00	189.240,00	189.240,00	
Rifiuti	3.046.096,05	3.063.251,37	3.144.583,00	3.100.755,00	3.100.742,00	3.100.742,00	
Servizio idrico integrato	31.582,19	28.295,22	26.410,00	24.420,00	22.318,00	20.105,00	
Valorizzazione risorse idriche	9.913,17	8.888,45	9.934,00	9.934,00	9.934,00	9.934,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 9	*3.247.568,41*	*3.280.861,74*	*3.377.380,00*	*3.324.349,00*	*3.322.234,00*	*3.320.021,00*	-1,57%

SPESA CORRENTE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasporto e diritto alla mobilità							
Trasporto pubblico locale	21.316,69	19.715,08	21.317,00	21.317,00	21.317,00	21.317,00	
Altre modalità di trasporto	1.045,60	2.200,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
Viabilità e infrastrutture stradali	516.075,28	589.359,34	619.869,57	495.966,00	490.173,00	485.889,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 10	*538.437,57*	*611.274,42*	*643.686,57*	*519.783,00*	*513.990,00*	*509.706,00*	-19,25%
Soccorso civile							
Sistema di protezione civile	8.250,00	8.685,00	26.634,00	22.827,00	22.827,00	22.827,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 11	*8.250,00*	*8.685,00*	*26.634,00*	*22.827,00*	*22.827,00*	*22.827,00*	-14,29%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Interventi per l'infanzia, minori e asili nido	1.231.551,85	816.217,10	1.229.206,00	1.301.778,00	1.431.775,00	1.431.597,00	
Interventi per disabilità	100.694,53	52.346,05	56.005,00	56.005,00	56.005,00	56.005,00	
Interventi per anziani	289,72	277,39	302,00	302,00	302,00	302,00	
Interventi per oggetti a rischio di esclusione sociale	32.428,94	28.581,80	150.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
Interventi per le famiglie	97.233,81	70.905,68	78.292,00	102.089,00	107.593,00	107.593,00	
Interventi per il diritto alla casa	27.152,40	28.513,12	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	
Programmazione e governo della rete servizi sociali	1.314.481,98	1.555.031,97	1.395.578,00	1.304.686,00	1.304.686,00	1.304.686,00	
Cooperazione e associazionismo	4.106,52	0,00	3.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Servizio necroscopico cimiteriale	37.864,89	34.610,55	33.933,00	32.305,00	30.590,00	28.787,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 12	*2.845.804,64*	*2.586.483,66*	*2.974.816,00*	*2.866.665,00*	*3.000.451,00*	*2.998.470,00*	-3,64%
Tutela della salute							
Ulteriori spese in materia sanitaria	70.957,33	101.368,90	109.059,20	88.100,00	88.100,00	88.100,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 13	*70.957,33*	*101.368,90*	*109.059,20*	*88.100,00*	*88.100,00*	*88.100,00*	-19,22%
Sviluppo economico e competitività							
Industria, PMI e artigianato	418,06	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Commercio, reti distributive, tutela consumatori	53.681,03	110.561,77	306.134,00	106.064,00	106.064,00	106.064,00	
Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.380.939,86	1.197.610,29	1.508.840,00	1.457.662,00	1.457.662,00	1.457.662,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 14	*1.435.038,95*	*1.309.172,06*	*1.815.974,00*	*1.564.726,00*	*1.564.726,00*	*1.564.726,00*	-13,84%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4.451,78	6.451,78	16.850,00	6.850,00	6.850,00	6.850,00	
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 15	*4.451,78*	*6.451,78*	*16.850,00*	*6.850,00*	*6.850,00*	*6.850,00*	-59,35%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Fonti energetiche	274.879,66	287.114,29	291.075,00	288.132,00	281.532,00	281.532,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 17	*274.879,66*	*287.114,29*	*291.075,00*	*288.132,00*	*281.532,00*	*281.532,00*	-1,01%
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	84.522,00	87.556,03	81.590,00	89.019,00	89.019,00	89.019,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 18	*84.522,00*	*87.556,03*	*81.590,00*	*89.019,00*	*89.019,00*	*89.019,00*	9,11%
Fondi e accantonamenti							
Fondo di riserva	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	1.109.727,00	1.167.726,00	1.195.084,00	1.218.171,00	
Altri fondi							
TOTALE SPESE MISSIONE 20	*0,00*	*0,00*	*1.209.727,00*	*1.267.726,00*	*1.295.084,00*	*1.318.171,00*	4,79%
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE	19.734.505,67	18.379.716,56	23.459.137,43	21.545.803,00	21.698.134,00	21.709.092,00	-8,16%

2.9 La spesa in conto capitale

		SPESA IN CONTO CAPITALE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% Scostamento Colonna 4 rispetto alla 3 2022 su 2021
			1	2	3	4	5	6	7
Mis	1	**Servizi istituzionali, generali, gestione**							
P	3	Gestione economico finanziaria	23.569,75	1.390,80	200.451,00	33.000,00	7.500,00	7.500,00	-83,54%
	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali	1.368.495,23	1.247.599,93	1.586.373,82	1.175.000,00	748.100,00	646.969,00	-25,93%
	6	Ufficio Tecnico	31.319,70	18.063,29	28.197,97	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-29,07%
	8	Statistica e sistemi informativi	21.207,00	17.362,00	38.657,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-48,26%
		TOTALE SPESE MISSIONE 1	*1.444.591,68*	*1.284.416,02*	*1.853.679,79*	*1.248.000,00*	*795.600,00*	*694.469,00*	-32,67%
Mis	3	**Ordine pubblico e sicurezza**							
P	1	Polizia locale e amministrativa	33.512,04	42.674,92	75.000,00	75.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 3	*33.512,04*	*42.674,92*	*75.000,00*	*75.000,00*	*25.000,00*	*25.000,00*	0,00%
Mis	4	**Istruzione e diritto allo studio**							
P	1	Istruzione prescolastica	160.472,75	611.423,66	704.335,00	10.000,00	0,00	0,00	-98,58%
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	6.981,08	160.360,72	11.019,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-36,47%
		TOTALE SPESE MISSIONE 4	*167.453,83*	*771.784,38*	*715.354,00*	*17.000,00*	*7.000,00*	*7.000,00*	-97,62%
Mis	5	**Tutela dei beni e attività culturali**							
P	2	Attività culturali e interventi nel settore culturale	832,04	33.384,36	19.321,91	0,00	0,00	0,00	-100,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 5	*832,04*	*33.384,36*	*19.321,91*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	-100,00%
Mis	6	**Politiche giovabili, sport e tempo libero**							
P	1	Sport e tempo libero	3.893.334,17	6.012.139,54	5.924.570,91	2.742.067,29	22.500,00	22.500,00	-53,72%
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 6	*3.893.334,17*	*6.012.139,54*	*5.924.570,91*	*2.742.067,29*	*22.500,00*	*22.500,00*	-53,72%
Mis	8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**							
P	1	Urbanistica e assetto del territorio	1.268.088,27	415.183,30	1.447.051,82	1.569.000,00	242.102,00	329.123,00	8,43%
		TOTALE SPESE MISSIONE 8	*1.268.088,27*	*415.183,30*	*1.447.051,82*	*1.569.000,00*	*242.102,00*	*329.123,00*	8,43%
Mis	9	**Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente**							
P	1	Difesa del suolo			262.449,23	0,00	0,00	0,00	-100,00%
P	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	14.366,72		0,00				0,00%
P	3	Rifiuti	0,00	0,00					
P	6	Tutela delle risorse idriche				0,00			
		TOTALE SPESE MISSIONE 9	*14.366,72*	*0,00*	*262.449,23*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	-100,00%
Mis	10	**Trasporto e diritto alla mobilità**							
P	4	Altre modalità di trasporto	69.520,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	471.735,63	201.542,19	0,00	0,00	900.000,00	0	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 10	*541.255,63*	*201.542,19*	*0,00*	*0,00*	*900.000,00*	*0,00*	0,00%
Mis	11	**Soccorso civile**							
P	1	Sistema di protezione civile	*0,00*	*0,00*	*0,00*				
		TOTALE SPESE MISSIONE 12	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
Mis	12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**							
P	6	Interventi per il diritto alla casa	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 12	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
Mis	13	**Tutela della salute**							
P	7	Ulteriori spese in materia di sanità	7.813,37	2.403,61	2.404,00	-	0,00	0	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 14	*7.813,37*	*2.403,61*	*2.404,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
Mis	14	**Sviluppo economico e competitività**							
P	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.630,53	14.163,33	14.000,00	-	0,00	0	0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 14	*1.630,53*	*14.163,33*	*14.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00%
Mis	17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**							
P	1	Fonti energetiche	14.157,25		50.000,00	-			0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 17	*14.157,25*	*0,00*	*50.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
Mis	18	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie**	0,00	0,00					
P	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00				0,00%
		TOTALE SPESE MISSIONE 18	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		TOTALE GENERALE SPESE IN CONTO CAPITALE	7.387.035,53	8.777.691,65	10.363.831,66	5.651.067,29	1.992.202,00	1.078.092,00	-45,47%

Le spese in conto capitale mostrano un andamento non regolare nel tempo in quanto finanziate da entrate straordinarie che variano negli anni (es. alienazioni patrimoniali, contributo di altri enti, ecc..).

Le norme sul patto di stabilità in vigore a tutto il 2015 hanno determinato una forte contrazione su scala nazionale degli investimenti locali (certificata da tutte le Istituzioni di controllo), che stanno iniziando a riprendere quota in questi ultimi anni grazie al superamento del patto con il pareggio di bilancio.

L'introduzione dal 2016 del nuovo saldo di competenza potenziato, il cosiddetto "pareggio di bilancio", e il ripristino degli equilibri di bilancio dal 2019 come unico vincolo da rispettare, hanno consentito alla nostra amministrazione di programmare interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere pubbliche utilizzando l'avanzo di amministrazione accantonato negli anni.

L'allentamento dei vincoli sugli investimenti prosegue nel triennio 2022-2024, salvo modifiche nella prossima manovra.

Per l'analisi di dettaglio dei singoli progetti previsti nel triennio si rinvia al Piano degli Investimenti 2022 – 2024 del Comune e della Maranello Patrimonio incluso nella seconda parte della presente sezione operativa.

2.10 Gli equilibri di bilancio

L'art. 162 comma 6 del Tuel richiede che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui dall'ente.

Tale equilibrio è definito **equilibrio di parte corrente**. L'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con la legge di bilancio 2019 (L. 145 del 2018) e il successivo Decreto ministeriale del 01.08.2019, gli equilibri di bilancio sono stati articolati nelle seguenti tre tipologie:

- **W1 risultato di competenza:** differenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni spesa considerato anche il FPV di entrata (+) e di spesa (-) oltre all'avanzo applicato (stanziamenti definitivi)

- **W2 equilibrio di bilancio**: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- **W3 equilibrio complessivo:** equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio che costituisce vincolo di finanza pubblica e che pertanto deve essere rispettato con il perseguimento di tre saldi positivi: il W1 "Risultato di Competenza", il W2 "Equilibrio di bilancio" e il W3 "Equilibrio Complessivo".

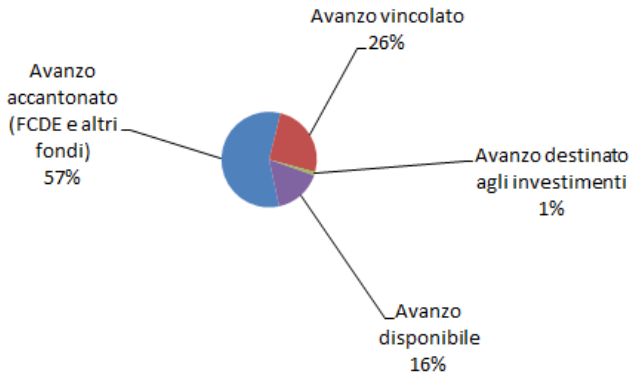
Secondo quanto prescritto dall'articolo 1, commi 820 e 821, della legge 145 del 2018, gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo». Il Dm 1° agosto 2019 ha modificato di conseguenza il prospetto degli equilibri all. 10 al rendiconto individuando i tre nuovi saldi.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

L'avanzo determinato nell'ultimo esercizio chiuso, compreso il riaccertamento dei residui, ammonta a euro 11.031.102,10 ed ha destinazioni definite dalla legge in base alla provenienza contabile delle singole componenti come illustrato nel grafico che segue.

L'importo dell'avanzo risente anche dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata che ha richiesto di mantenere "a residuo" solo crediti e debiti esigibili e di cancellare o reimputare le restanti somme accantonate a residuo, liberando le altre risorse nell'avanzo; prevede inoltre l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziamenti di spesa che a fine anno non vengono impegnati e confluiscono nell'avanzo.

Avanzo 2020
€ 11.031.102,10



Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate						
Titolo 1	14.028.706,37	12.977.830,66	14.128.482,00	14.334.932,00	14.444.132,00	14.444.132,00
Titolo 2 -	794.086,08	3.044.462,40	1.446.699,09	727.969,00	727.969,00	727.969,00
Titolo 3	7.267.399,32	6.234.415,37	7.190.817,30	7.377.913,00	7.373.166,00	7.368.829,00
Avanzo di amministrazione	482.912,17	829.355,97	1.622.139,36	0,00		
Entrate correnti destinate a investimenti			-50.000,00	-75.000,00	-25.000,00	-20.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione			0,00	145.000,00	169.000,00	65.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	334.958,38	326.685,73	360.527,68	310.591,00	310.591,00	310.591,00
Totale entrate	22.908.062,32	23.412.750,13	24.698.665,43	22.821.405,00	22.999.858,00	22.896.521,00
Spese						
Titolo 1 - Spese correnti	19.734.505,67	18.379.716,56	23.459.137,43	21.545.803,00	21.698.134,00	21.709.092,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.042.455,04	797.388,43	1.239.528,00	1.275.602,00	1.301.724,00	1.187.429,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	*334.958,38*	*360.527,68*	*326.113,00*	*310.591,00*	*310.591,00*	310.591,00
Totale spese	20.776.960,71	19.177.104,99	24.698.665,43	22.821.405,00	22.999.858,00	22.896.521,00
Differenza	2.131.101,61	4.235.645,14	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021 Assestata	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate						
Titolo 4	4.616.794,16	3.471.358,41	5.436.562,54	3.145.278,32	2.136.202,00	1.123.092,00
Titolo 5	523.110,00	642.109,91	0,00	590.000,00	0,00	0,00
Titolo 6	2.301.000,00	646.500,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	229.202,99	274.286,52	599.174,57	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti			50.000,00	75.000,00	25.000,00	20.000,00
Entrate destinate a spesa corrente			0,00	-145.000,00	-169.000,00	-65.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	426.347,02	4.113.499,58	4.278.094,55	1.385.788,97	0,00	0,00
Totale entrate	8.096.454,17	9.147.754,42	10.363.831,66	5.651.067,29	1.992.202,00	1.078.092,00
Spese						
Titolo 2 - Spese di parte capitale	7.387.035,53	8.777.691,65	10.363.831,66	5.651.067,29	1.992.202,00	1.078.092,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	423.603,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	*4.113.499,58*	*4.278.094,55*	*1.385.788,97*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale spese	7.810.639,36	8.777.691,65	10.363.831,66	5.651.067,29	1.992.202,00	1.078.092,00
Differenza	285.814,81	370.062,77	0,00	0,00	0,00	0,00

Trend risultato di gestione

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Risultato della gestione corrente	1.147.723,10	722.902,83	1.036.834,47	2.131.101,61	4.235.645,14
Risultato della gestione in conto capitale	-	675.844,73		285.814,81	370.062,77
Risultato gestione comeptenza	**1.147.723,10**	**1.398.747,56**	**1.036.834,47**	**2.416.916,42**	**4.605.707,91**

Trend risultato di amministrazione

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Fondo di cassa la 31 dicembre	4.355.057,03	2.984.368,37	1.312.333,03	1.752.052,76	2.596.045,62	1.384.816,14	4.158.514,28	7.473.035,65	9.925.949,92
Totale residui attivi finali	5.824.820,76	7.639.556,00	8.610.368,24	7.515.983,39	8.408.206,65	9.824.280,90	8.413.593,48	11.112.980,63	11.551.862,12
Totale residui passivi finali	8.822.377,64	9.380.157,32	7.897.988,34	5.234.843,46	6.129.704,98	5.267.337,45	5.881.093,28	6.625.218,46	5.808.087,71
Risultato d'amministrazione	1.357.500,15	1.243.767,05	2.024.712,93	4.033.192,69	4.874.547,29	5.941.759,59	6.691.014,48	11.960.797,82	15.669.724,33
a detrarre FPV				393.321,75	486.791,69	486.791,69	761.305,40	4.440.185,31	4.638.622,23
Risultato al 31/12				3.639.870,94	4.387.755,60	5.454.967,90	5.929.709,08	7.520.612,51	11.031.102,10
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.11 Il Pareggio di Bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820).
Dal 2019, dunque, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011.
Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.
Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.
Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi …), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.
L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica ha comportato, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 sono sospesi i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

Il rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal Tuel e dal D.Lgs. 118/2011 è attestato nel precedente paragrafo 2.10 del presente documento.

3. Programmi e Progetti per l'attuazione degli indirizzi strategici

Le linee strategiche definite nella Sezione Strategica devono essere tradotte in obiettivi annuali e pluriennali e ciò è stato fatto attraverso i programmi e i progetti individuati e qualificati **nell'Allegato 1) "Programmi e Progetti per l'attuazione degli indirizzi strategici**" a cui si rimanda.

I programmi per l'attuazione delle linee strategiche di mandato vengono individuati e declinati con il presente Documento Unico di Programmazione, primo atto di programmazione strategica dell'attuale mandato amministrativo.

Occorre ricordare che il progetto è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei progetti deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente e al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. E' opportuno che le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno siano espresse con chiarezza.

Per l'attuazione delle politiche di mandato 2019 - 2024 sono stati definiti 32 **progetti** in progetti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Per ogni progetto è stata predisposta una scheda contenente:

- l'indicazione del referente politico (sindaco e assessori)
- l'indicazione del responsabile gestionale (dirigenti)
- il collegamento con le missioni e i programmi del D.Lgs. 118/2011
- l'individuazione degli obiettivi strategici nel mandato 2019-2024
- l'individuazione degli obiettivi operativi annuali e triennali per le annualità di bilancio considerate
- le spese correnti e di investimento necessari per l'attuazione
- le fonti di finanziamento correlate al programma o di natura generale distinte tra correnti e in conto capitale
- gli indicatori di risultato e di outcome significativi per la misurazione dello stato di attuazione e i risultati finali dei programmi.

Nei casi in cui nella realizzazione del programma sono coinvolti servizi/funzioni trasferite all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico nella scheda è indicato l'assessore comunale quale referente politico (coinvolto in Unione attraverso la partecipazione alla Conferenza degli Assessori Comunali prevista dall'art. 32 del vigente Statuto dell'Unione).

Sezione Operativa

Parte seconda

2

LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

La parte seconda della sezione operativa ricomprende i documenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione. Il decreto del Mef del 18.05.2018 ha precisato che tali documenti si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei documenti di programmazione precedano l'approvazione del Dup da parte della Giunta, tali documenti dovranno essere adottati o approvati autonomamente, fermi restando il successivo inserimento o richiamo degli stessi nel DUP.

Nel caso in cui la legge preveda termini adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'approvazione del Dup da parte della Giunta, tali documenti potranno essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella Nota di Aggiornamento al DUP.

I documenti per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inclusi nel Dup.

1. La programmazione degli investimenti

I Comuni per lo svolgimento dell'attività di realizzazione dei lavori pubblici sono tenuti preventivamente ad adottare e successivamente approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e relativo Elenco Annuale, come previsti dall'art. 21 del D.lgs. 50/2016 (nuovo Codice degli Appalti), sulla base di schemi-tipo definiti con il DM 14 DEL 16/1/2018.

L'art. 21, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che debbano essere inseriti nel programma triennale dei lavori e nei relativi aggiornamenti annuali i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore ad € 100.000; inoltre ai fini dell'inserimento nel programma triennale, deve essere approvato preventivamente, per gli investimenti di importo superiore alla soglia comunitaria indicata dall'art. 35 delD.Lgs. n. 50/2016, il documento di fattibilità delle alternative progettuali e per i lavori di importo pari o superiore ad € 1.000.000, deve essere approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Si rimanda all' **Allegato 2) "Programmazione degli Investimenti"** contenente:

- il Piano degli Investimenti 2022-2024 sulla programmazione delle spese in conto capitale per linea strategica e programma e relative fonti di finanziamento sia del Comune che della Maranello Patrimonio.

2. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni patrimoniali è lo strumento previsto dall'art. 58 comma 1 e 2 del Decreto Legge n.112/2005 attraverso il quale, sulla base della ricognizione dei beni di proprietà di cui all'inventario comunale, si individuano beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si rimanda all'**Allegato 3) "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"** contenente elenco degli immobili che si prevede di alienare nel triennio 2022 – 2024

3. La programmazione degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del nuovo codice degli appalti (dlgs 50/2016) ha affiancato alla programmazione triennale delle opere pubbliche anche la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40 mila euro.
Pertanto è stato predisposto un piano degli acquisti che si prevede di realizzare nel biennio nel quale per ogni acquisto sono state indicati i seguenti elementi:

- descrizione della prestazione o della fornitura
- importo complessivo
- anno in cui si prevede di attivare la procedura di gara

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti n. 14 del 16.01.2018 sono state definite le procedure di approvazione del programma, gli schemi tipo da predisporre e le modalità di pubblicazione e comunicazione. La decorrenza di tale adempimento è prevista per all'annualità 2019

Si rimanda all'**Allegato 4) "Programma degli acquisti di beni e servizi "** contenente elenco degli acquisti di beni e servizi che si prevede di realizzare nel biennio 2022 – 2023

4. Programmazione opere da accordi urbanistici

Il punto 3.11 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, prevede che *"le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR. 380/2001, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene. A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile). La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista nei documenti di programmazione (DUP e piano delle opere pubbliche").*

In attuazione di quanto disposto dal sopracitato principio contabile è stata predisposta la programmazione delle opere e dei beni che saranno presi in carico nel triennio 2022 -2024 in attuazione di accordi urbanistici con soggetti privati, contenuta nell' **Allegato 5) "Programmazione opere da accordi urbanistici"**

5. La programmazione del personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Nel definire tale programmazione l'Ente è tenuto al rispetto ed alla applicazione della seguente normativa:

- l'articolo 1, commi 557, 557-bis 557-ter e quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;
- il D.Lgs 165/2001 in materia di dotazioni organiche;
- l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe)
- il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;
- la circolare del Ministero per la pubblica amministrazione, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni dalla L. 58/2019;

Di seguito si riportano i prospetti relativi al rapporto spesa personale/entrate del Comune di Maranello per il triennio 2021/2023 ed i conseguenti spazi/margini assunzionali:

RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE	
	PTFP 22/23/24
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	3.873.546,13
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	21.027.396,50
Percentuale	18,42%

Determinazione del valore di incremento della spesa personale ex Tabella 2 DM 17 marzo 2020

	PTFP 22/23/24
Spese di personale 2018	4.006.438,05
Percentuale di Tabella 2 DM 17 marzo 2020	19%
Valore massimo anno	761.223,23

Rispetto al calcolo del rapporto spesa personale/entrate correnti si precisa che:

- il Comune di Maranello è parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico alla quale ha conferito diverse funzioni;
- l'attuale disciplina in materia di spesa personale delle Unione dei Comuni è rinvenibile, tra gli altri, nell'art 32 del D.Lgs 267/2000;
- ad oggi la circolare del MEF non fornisce puntuali indicazioni su come calcolare la spesa di personale delle Unioni rispetto ai comuni ad essa aderenti;
- ex Delibera Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 4/2021, si è ritenuto di includere nel calcolo suddetto le spese di personale afferibili alle convenzioni sottoscritte tra l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ed i Comuni ad essa aderenti;
- all'interno sia del macroaggregato sia delle spese di personale sia delle entrate correnti dell'Ente sono ricomprese rispettivamente le quote parte delle spese e delle entrate a carico del Comune in relazione alla partecipazione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. A tal proposito ai fini della determinazione del rapporto spese di personale/entrate correnti dell'Ente:
    - dalle entrate del Comune di Maranello sono state preventivamente decurtati i rimborsi (entrate) dall'Unione per il personale distaccato;
    - il riparto delle entrate e delle spese dell'Unione tra i Comuni di Maranello, Formigine, Sassuolo e Fiorano Modenese è stato calcolato al netto delle spese/entrate in capo all'ex Unione Valli Dolo Dragone Secchia (spese ed entrate queste in capo ai Comuni di Palagano, Frassinoro e Montefiorino);
    - le entrate e spese dell'Unione (quantificate secondo il punto precedente) sono state ripartite tra i Comuni di Maranello, Formigine, Sassuolo e Fiorano Modenese sulla base della popolazione residente al 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento;
    - alla luce della convenzione per la gestione associata del Servizio di Segreteria comunale in essere tra il Comune di Maranello e il Comune di Fiorano Modenese e di quanto stabilito dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 15 ottobre 2020 in merito alla corretta imputazione delle spese per le segreterie convenzionate, le entrate del Comune di Maranello sono state decurtate della quota parte di rimborso che l'ente riceve dal Comune di Fiorano Modenese il quale tale quota riporta nel calcolo della spesa di personale di competenza.

Per il triennio 2022/2023 non si prevedono, al momento, assunzioni a tempo indeterminato confermando, pertanto, l'attuale struttura organizzativa.

Rispetto al lavoro flessibile, come nelle precedenti programmazioni, si ritiene opportuno confermare che il Dirigente del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico potrà prorogare i contratti di lavoro flessibile in essere o attivarne dei nuovi nel caso in cui gli stessi siano necessari:

1. per sostituire personale a tempo indeterminato assente con diritto alla conservazione del posto;
2. per garantire la regolare funzionalità dei servizi nelle more del completamento delle procedure assunzionali avviate e non ancora concluse anche in considerazione dell'emergenza COVID in essere.

Si precisa che le proroghe/nuove assunzioni in questione potranno avvenire nel tetto limite di € 25.000,00 annuali ed inoltre dovrà essere preventivamente verificato che le stesse permettano il rispetto del limite di cui all' art. 9, comma 28 D.L. 78/2010.

Tetto lavoro flessibile – Quadro normativo di riferimento

La disciplina in materia di spesa per assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro flessibile – considerato che il Comune di Maranello è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 L. 296/2006 – è contenuta nell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90/2014 in forza del quale:

"(…) a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni (…) possono avvalersi di personale a tempo determinato (…) nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.

(…) a decorrere dal 2013 gli Enti Locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale istruzione pubblica e del settore sociale (…) le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (…) Resta fermo che comunque la spesa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (…) Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (…)" (cfr. deliberazione Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 2/SEZAUT/2015/QMIG) dando altresì atto che il tetto massimo di spesa viene rispettato anche includendo il costo degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 c.1 del TUEL, come da indicazione della Corte dei Conti sez Autonomie, inserita nella delibera 13/2015 contenente il modello di relazione al conto consuntivo, che include la spesa per le assunzioni a tempo determinato dei dirigenti per la copertura di posti vacanti in dotazione organica nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili, modificando implicitamente la sua precedente impostazione. La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia, con il parere 406 del 10 novembre, rimane attestata sulla precedente impostazione della sezione Autonomie, quindi esclude le assunzioni di dirigenti ex articolo 110, comma 1, dal limite di spesa per le assunzioni flessibili.

Considerato che con delibera di Giunta del Comune di Maranello N. 115/2018 - il tetto lavoro flessibile dell'Ente (ai sensi dell'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010), in conseguenza delle stabilizzazioni di cui alla programmazione approvata con la delibera stessa è stato rideterminato nella seguente misura:

LAVORO FLESSIBILE - NUOVO TETTO MASSIMO DELL'ANNO 2009		
Spesa complessiva lavoro flessibile anno 2009	**€. 762.915,55**	
Decurtazione per trasferimento quota tetto lavoro flessibile all'Unione dei Comuni Distretto Ceramico	**€. 75.285,83**	
Restano per limite di riferimento lavoro flessibile anno 2009	**€. 687.629,72**	
Decurtazione per stabilizzazioni anno 2018	**€. 58.465,94**	
NUOVO LIMITE ART. 9 C.28	**€. 629.163,78**	

le attuali assunzioni a tempo determinato in essere sul comune di Maranello permettono il rispetto del limite – ex art. 9, comma 28 D.L. 78/2010.

Di seguito si riporta il prospetto del tetto lavoro flessibile utilizzato, ad oggi, alla luce delle pregresse programmazioni assunzionali, prevede una spesa complessiva di € 141.459,32 per gli anni 2022-2023-2024:

2022/2024

SERVIZIO DI DESTINAZIONE	PROFILO	DURATA INCARICO	COSTO
Art. 90 D.Lgs 267/2000	N. 1 C1	12 mesi	39.422,35 €
Area Tecnica - art. 110 comma 2 con posizione minima (€ 887,17*13) + posizione variabile (€ 147,9*13)	Dirigente	12 MESI	78.072,97 €
TOTALE			**117.495,32** €

6. Il Piano degli incarichi

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Si rimanda all'allegato 6) denominato "Piano degli incarichi" che è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

L'importo complessivo della spesa presunta per incarichi esterni troverà allocazione nel bilancio di previsione 2022 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

Il limite sugli incarichi di consulenza che era stato previsti dal DL 78/2010 non deve più essere rispettato dai comuni che approvano il bilancio entro 31 dicembre, pertanto per l'anno 2022 tali limite non viene calcolato.

La somma di € 430.916,06 costituisce il tetto massimo di spesa determinato secondo i criteri di cui all'art. 2 lettera e) del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi che come dimostrato nell'allegato è ampiamente rispettato anche per l'esercizio 2022.

Città di Maranello

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 1) PROGRAMMI E PROGETTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI

SCHEDE SINTETICHE RELATIVE AGLI OBIETTIVI OPERATIVI CLASSIFICATE SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E COLLEGATE ALLE MISSIONI E PROGRAMMI DELLO SCHEMA DI BILANCIO (D.LGS NR. 188/2011)

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.1: Innovazione e partecipazione

Assessore: Sindaco Zironi L./ Marsigliante E.

Responsabile: Medici M. /Tommasini E.

Unione Comuni Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 01 - Servizi Istituzionali, generali e gestione	**Programma di Bilancio 01** Organi Istituzionali

Missione di Bilancio - 01 - Servizi Istituzionali, generali e gestione	**Programma di Bilancio 08** Statistica e sistemi informativi

Obiettivi strategici
1) Consolidare le buone prassi di partecipazione dei cittadini sin qui tenute, in particolare gli incontri di quartiere, da tenere almeno con frequenza annuale in ogni
frazione e quartiere del comune, e potenziare le associazioni di quartiere, soprattutto quelle delle frazioni meno attive.
2) Coinvolgere i cittadini nel monitoraggio degli spazi pubblici e, in generale, in azioni di sensibilizzazione al rispetto del patrimonio pubblico.
3) Migliorare il grado di alfabetizzazione digitale e l'uso corretto delle tecnologie e dei social attraverso interventi di educazione digitale rivolti in particolare ai giovani
e alle fasce deboli della popolazione.
4) Promuovere e facilitare l'uso delle tecnologie nelle relazioni con i cittadini
5) Semplificare i servizi on line alle imprese e ai cittadini cercando di rendere il più possibile omogenee le modalità di iscrizione e autenticazione ai servizi .
6) Proseguire nell'implementazione di infrastrutture digitali a sostegno della competitività delle imprese e del nostro territorio agevolando la posa di fibra ottica e
di tecnologie avanzate:
7) Mettere in campo tutti gli strumenti volti a semplificare il rapporto tra le imprese e l'ente pubblico e a ridurre i tempi di risposta alle richieste del settore produttivo.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Incontrare i quartieri in relazione ai temi più importanti (bilancio, opere pubbliche) e promuovere la ricostituzione delle associazioni non più attive sulla "partecipazione"
anche attraverso l'adesione a bandi regionali.
2) Rivedere e aggiornare le modalità con cui i cittadini possono essere partecipi della vita pubblica (regolamento partecipazione e associazioni di quartiere)
3) Consolidare il rapporto con le associazioni (Scout, Alpini, Vos ...) per il monitoraggio del territorio in relazione a situazioni di degrado o abbandono
4) Eventi Pel (Pane e Internet): Proseguire gli incontri organizzati dalla regione Emilia Romagna sulla digitalizzazione e mantenimento offerta alfabetizzazione digitale al Mabic
e supporto alla fruizione di servizi digitali e on line
5)Progetto partecipativo "Maranello likes green YOUNG" finanziato dalla RER

Progetto 1.1: Innovazione e partecipazione

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
incontri di quartiere	nr.	2	4
nuovo regolamento partecipazione ed associazionismo	nr.	0	5
convenzioni e collaborazioni monitoraggio territorio	nr.	3	2
Eventi PeI	nr.	144	10
Punti RA	nr.	0	4

PREVISIONI DI SPESA

	Anno 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	602.331,00		602.331,00		602.331,00	
Spesa per investimenti		20.000,00		20.000,00		20.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	Anno 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	157.641,00	-	157.641,00	-	157.641,00	-
Entrate titoli I-II-III	444.690,00		444.690,00		444.690,00	
Entrate destinate ad investimenti		20.000,00		20.000,00	0,00	20.000,00

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.2: Una comunità partecipe

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabile: Medici Monica/ Unione Comuni Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 01 - Servizi Istituzionali, generali e gestione	**Programma di Bilancio 01** Organi Istituzionali

Obiettivi strategici
1) Valorizzare le forme di attivazione espresse dai cittadini, sostenere le azioni volontarie, le organizzazioni di solidarietà, i comitati e tutti coloro che donano tempo
agli altri.
2) Porre particolare attenzione alle imprese sociali e alle realtà che impiegano persone fragili, affinché possano prendere parte allo sviluppo della comunità locale.
3) Offrire opportunità di integrazione e recupero a chi ha maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Coinvolgere le risorse volontarie per la realizzazione, insieme all'Amministrazione Comunale, di progetti per la comunità
2) Sostenere le varie forme di associazionismo in quanto risorse preziose per la comunità. Fare tesoro dell'esperienza maturata nel periodo COVID-19
3) UNIONE per obiettivi 2) e 3)

Progetto 1.2: Una comunità partecipe

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
iniziative realizzate con il coinvolgimento di volontari	nr.	17	600
iniziative con le Associazioni	nr.	9	350
patrocini concessi	nr.	49	29
convenzioni	nr.	6	8

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	18.200,00		18.200,00		18.200,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	18.200,00		18.200,00		18.200,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.3: Europa

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Direzione Generale Unione Comuni Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 18 - Relazioni con altre autonomie locali	**Programma di Bilancio 01** Relazioni con altre autonomie

Obiettivi strategici
1) Proseguire nell'ambito dell'Unione all'attuazione del progetto Social(i)Makers.
2) Costruire percorsi di partecipazione a progetti europei anche in altri settori quali l'istruzione e la formazione e i giovani.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) individuare momenti di informazione e conoscenza su tematiche europee
2) Monitoraggio dei bandi e costruzione di una rete con altri Enti al fine di partecipare a progetti.

Progetto 1.3: Europa

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Rendicontazioni periodiche	nr.	2	2
Esito Candidatura COMBI	si/no	no	no
Esito Candidatura progetto PartiCity	si/no		

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.4: Efficienza ed equità

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabile: Venturelli M./ Medici M.

Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 01** Organi Istituzionali
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 02** Segreteria Generale
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 03** Gestione economico finanziaria
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 04** Gestione entrate tributarie
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 07** Anagrafe e Stato Civile
Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 10** Risorse Umane

Obiettivi strategici
1) Realizzare politiche tributarie e tariffarie attente all'equità attraverso strutture di aliquote e tariffe proporzionate alla situazione familiare e a tutela della categorie più
deboli ed evitare misure che appesantiscono il carico fiscale delle aziende.
2) Proseguire le attività di controllo e recupero dell'evasione ed elusione fiscale così da poter attenuare il carico fiscale dei cittadini che pagano le imposte regolarmente.
3) Consolidare il sistema di pianificazione e rendicontazione dell'ente al fine di migliore l'efficacia dell'azione amministrativa dell'ente e attraverso il bilancio sociale
rendere accessibile e facilmente comprensibile a tutti i cittadini l'attività ed i risultati raggiunti dall'amministrazione locale.
4) Garantire una gestione finanziaria volta ad assicurare gli equilibri di bilancio, il contenimento dell'indebitamento e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
5) Garantire il funzionamento degli organi istituzionali supportandone adeguatamente le attività.
6) Adeguare le modalità di erogazione dei servizi allo sviluppo tecnologico per agevolare l'accesso da parte dei cittadini.

Obiettivi operativi annuali e triennali **Progetto Sub) 1.4.1 Gestione Economico Finanziaria**
1) Gestire gli strumenti di programmazione e rendicontazione dei risultati al fine di garantire un efficace monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche dell'ente
e rendere conto ai cittadini degli obiettivi realizzati attraverso il Bilancio Sociale
2) Garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica (riduzione spese soggette a limite, tempi di pagamento)
3) Contenere il ricorso all'indebitamento limitando i nuovi mutui al finanziamento degli interventi prioritari
3) Realizzare una programmazione e gestione finanziaria delle opere pubbliche che consenta di massimizzare il ricorso a contributi di soggetti esterni
attraverso un monitoraggio continuo delle opportunità di finanziamento
5) Garantire il controllo sulle società ed enti partecipati attraverso i piani di razionalizzazione e il bilancio consolidato
6) Assicurare l'equilibrio patrimoniale e finanziario della società Maranello Patrimonio
7) Proseguire con la revisione e razionalizzazione della spesa corrente concentrando le risorse sui servizi indispensabili ed utilizzando modalità di acquisizione
di beni e servizi a prezzi competitivi

Obiettivi operativi annuali e triennali **Progetto Sub) 1.4.2 Gestione Entrate Tributarie**
1) Attuare piani di controllo dell'evasione ed elusione dei tributi Imu, Tasi, Tari e Imposta di soggiorno e mettere in atto tutte le azioni necessarie per il recupero
dell'imposta anche attraverso strumenti di incentivazione delle risorse dedicate.
2) Potenziare le azioni per il recupero degli insoluti anche attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti nel nuovo Regolamento Generale delle Entrate, con l'obiettivo di
salvaguardare l'equità del prelievo e nel contempo dare al contribuente la possibilità di aderire agli istituti che agevolano gli adempimenti tributari a suo carico tra i quali
il ravvedimento operoso e i piani di rateizzo.
3) Gestione sportello tributi con servizio di informazione, assistenza e consulenza ai contribuenti e supporto per gli adempimenti tributari, facilitando l'accesso al servizio
attraverso strumenti digitali
4) Sviluppare gli strumenti tecnici e informatici necessari per migliorare la comunicazione con i contribuenti e facilitarne il pagamento dei tributi
5) Valutare agevolazioni tributarie legate alle condizioni economiche degli utenti in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria covid 19

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto Sub) 1.4.3. Organi istituzionali - Segreteria Generale - Personale
1) Rinnovo convenzione segreteria unica tra Maranello e Fiorano Modenese (2024)
2) Regolamenti comunali
3) Gestione delle funzioni residuali attinenti la materia del Personale, supportando la scelta dell'Amministrazione in merito al trasferimento della stessa alla Unione
dei Comuni del Distretto Ceramico.
4) Supporto e sostegno a progetti trasversali a più servizi e aree (RNA, PUC, rendicontazione UE, …)

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto Sub) 1.4.4 Servizi Demografici
1) Implementare il numero di servizi on line
2) Coordinare l'erogazione dei servizi al cittadino nei Comuni del Distretto (tipologie di servizi e orari di apertura) nell'ambito dell'Agenda Digitale Locale
3) Verificare la fattibilità di collaborazioni con operatori economici per migliorare le modalità di erogazione di alcuni servizi.

Progetto 1.4: Efficienza ed equità

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Documenti di programmazione e rendicontazione	nr.	10	9
Risultato di gestione del bilancio	€	2.416.916,42	4.605.707,91
Tempi medi pagamento	giorni	47	40,73
Riduzione debito residuo consolidato nel triennio	%riduzione	-10%	0,80%
Risultato d'esercizio della Maranello Patrimonio	€	3.458,00	
Acquisti beni e servizi con centrali di acquisto e Mepa/Acquisti potenziali	nr.	40	10
Avvisi di accertamento emessi (imu, tasi e tari)	nr.	1307	284
Avvisi di accertamento emessi (imu)	€	442.078,77	
Ingiunzioni emesse	nr.	260	701
Accessi al servizio tributi	nr.	4918	4550

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Servizi on-line	nr e % sul totale	16 macrogruppi	32%
Certificati on-line	nr e % sul totale	164 - 2%	581-28%
Autocertificazioni on-line	nr e % sul totale	164 - 2%	190-30%
Pratiche immigrazione on-line	nr e % sul totale	90 - 22%	236-60%
Progetto coordinamento demografici distretto	nr	0	
Convenzionamento per accesso a banca dati con soggetti terzi	nr	0	
Regolamenti comunali	nr	9	5

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	3.703.056,00		3.745.890,00		3.751.825,00	
Spesa per investimenti		33.000,00		7.500,00		7.500,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	3.331.737,00	-	3.366.556,00	-	3.367.219,00	-
Entrate titoli I-II-III	371.319,00		379.334,00		384.606,00	
Entrate destinate ad investimenti		33.000,00		7.500,00	0,00	7.500,00

Linea Strategica 1 - Una governance equa, partecipativa e trasparente

Progetto 1.5: L'Unione dei Comuni

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabile: Direzione Generale/Unione

Missione di Bilancio - 14 - Sviluppo Economico e competitività	**Programma di Bilancio 04** Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione di Bilancio - 18 - Relazioni con altre autonomie locali	**Programma di Bilancio 01** Relazioni con altre autonomie

Obiettivi strategici
1) Rafforzare la struttura e il ruolo dell'Unione a cui oggi sono affidati servizi di primaria importanza per i singoli Comuni, per i cittadini e per le imprese e completare il
percorso avviato in questi anni valutando il conferimento di nuove funzioni secondo criteri di efficienza ed economicità e con attenzione al rapporto tra i costi e i benefici.
2) Completare il trasferimento all'Unione delle attività in materia di personale, rimaste in capo ai singoli Comuni, previa verifica delle condizioni per omogeneizzare la
disciplina.
3) Potenziare lo Sportello Unico per le Attività Produttive che rappresenta il punto di contatto delle imprese e delle attività economiche con l'amministrazione.
4) Migliorare il grado di omogeneità dei regolamenti comunali, compatibilmente con le specificità e le caratteristiche peculiari dei singoli comuni, al fine di semplificare
gli adempimenti richiesti agli utenti dei servizi, contribuenti, imprese, associazioni e altri soggetti che si trovano a fronteggiare norme diverse, per fare le medesime
attività, in territori contigui.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Effettuare una adeguata istruttoria preventiva in merito all'opportunità di proporre il trasferimento di nuove funzioni all'Unione e/o potenziare quelle già in parte
conferite condividendo la gestione e le valutazioni rilevate.
2) Condividere nell'ambito della Direzione Generale le modifiche regolamentari individuate come necessarie nel processo di omogeneizzazione dei regolamenti vigenti,
confrontandole con le previsioni già in vigore presso altri enti.

Progetto 1.5: L'Unione dei Comuni

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Relazioni della Direzione Generale su ipotesi di trasferimento/potenziamento	nr.	0	0
per nuove funzioni			
Modifiche regolamentari concordate in Unione	nr.	2	1

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	322.981,00	-	322.981,00		322.981,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	119.714,00	-	119.714,00	-	119.714,00	-
Entrate titoli I-II-III	203.267,00		203.267,00		203.267,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 2 - La comunità della sicurezza

Progetto 2.1: La sicurezza

Assessore: Sindaco Zironi Luigi

Responsabile: Ceresola Elisa

Missione di Bilancio - 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**Programma di Bilancio 01** Polizia locale e amministrativa

Obiettivi strategici
1) Proseguire e rafforzare, attraverso l'attivazione di nuovi gruppi, il progetto del "Controllo di Comunità".
2) Incrementare la dotazione organica del servizio Polizia Municipale.
3) Rendere ancor più fruibili gli strumenti per la segnalazione alla Polizia Municipale.
4) Dotarsi di strumenti tecnologici in grado di inquadrare e collegare fenomeni apparentemente insignifican(videosorveglianza, cruscostto della legatità) reati spia di attività illecite
5) Intensificare i controlli sulle aree identificate come luoghi che si prestano a fenomeni di microcriminalità.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Coadiuvare l'avvio di nuovi gruppi di Controllo di Comunità e supportare quelli esistenti attraverso incontri pubblici e dedicati
2) Continuare le azioni di controllo richieste dalla normativa per il contenimeto dell'emergenza sanitaria Covid-19
3) Incrementare l'utilizzo di tutti gli strumenti di dialogo coi cittadini per la gestione delle segnalazioni
4) Garantire un puntuale controllo del territorio attraverso un efficace presidio di prossimità utilizzando al meglio le risorse umane e le tecnologie a disposizione

Progetto 2.1: La sicurezza

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1a) Nuovi gruppi	nr.	3	2
1b) Incontri con la cittadinanza e i membri dei gruppi	nr.	2	2
3a) incremento delle segnalazioni	nr.	(601)+23%	30%
3b) incremento utenti WhatsApp	nr.	19%	25%
4a) Incontri e iniziative per studio di fattibilità	nr.	0	
5a) controlli congiunti con altre forze FFOO ed Enti	nr.	22	9
5b) pattuglie diurne e serali	nr.	827	199
5c) potenziamento varchi e videosorveglianza	nr.	2	2

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	1.317.978,00		1.317.978,00		1.331.501,00	
Spesa per investimenti		75.000,00		25.000,00		25.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	1.378.288,00	-	1.428.288,00	-	1.433.288,00	-
Entrate titoli I-II-III	-		-			
Entrate destinate ad investimenti		75.000,00		25.000,00	0,00	25.000,00

Linea Strategica 2 - La comunità della sicurezza

Progetto 2.2: La cultura della legalità

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**Programma di Bilancio 02** Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi strategici
1) Promuovere la cultura della legalità proseguendo i progetti di sensibilizzazione nei confronti delle giovani generazioni nelle scuole (GAL) e nei confronti della cittadinanza.
2) Adottare strategie utili al monitoraggio del territorio sfruttando la sinergia delle banche dati e i gruppi territoriali per rafforzare le politiche di sicurezza urbana

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Educare alla legalità attraverso la promozione di iniziative e azioni volte a valorizzare comportamenti rispettosi delle regole di vita insieme agli altri e della democrazia in generale
2) Promuovere una partecipazione attiva del Comune di Maranello nell'ambito delle associazioni attive sui temi della legalità (Avviso Pubblico, FISU, …)
3) Continuare a promuovere e sviluppare il progetto GAL - GenerAzione Legale, insieme agli altri Comuni dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
4) Approfondire, anche attraverso il gruppo regionale "sicurezza integrata"e il FISU, i nuovi strumenti utili per monitorare i fenomeni di degrado e i reati commessi sul territorio e la percezione di sicurezza.
5) Promuovere iniziative per la promozione della sicurezza integrata, attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con la Regione Emilia Romagna
6) Progetto di gestione del bene confiscato a destinazione "Room & Breakfast": avviamento, coordinamento concessionario e attuazione delle misure necessarie

Progetto 2.2: La cultura della legalità

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Cultura della legalità: azioni e progetti	nr.	14	32

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	12.200,00		12.200,00		12.200,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	6.000,00	-	6.000,00	-	6.000,00	-
Entrate titoli I-II-III	6.200,00		6.200,00		6.200,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 2 - La comunità della sicurezza

Progetto 2.3: Le altre sicurezze

Assessore: Marsigliante E. /Ferrari C.

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**Programma di Bilancio 02** Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi strategici
1) Proseguire con gli interventi di miglioramento/adeguamento sismico delle strutture scolastiche ed edifici pubblici.
2) Incrementare e divulgare gli strumenti di comunicazione di rischio, come Alert System, il sistema di messaggistica telefonica da utilizzarsi in caso emergenza
per avvertire la popolazione.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Partecipazione a bandi per miglioramento/adeguamento sismico e riqualificazione energetica edifici pubblici.
2) Comunicare le emergenze tramite il sito comunale, i social media, sistema di messaggistica telefonica
3) Promuovere l'utilizzo del sistema Alert System da parte dei cittadini

Progetto 2.3: Le altre sicurezze

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) N° bandi - Nr. atti	nr.	5	1
2) N° comunicazioni effettuate	%	100%	100%
3) Numero iniziative di promozione	nr.	12	12

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	11.200,00		11.200,00		11.200,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	11.200,00		11.200,00		11.200,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 2 - La comunità della sicurezza

Progetto 2.4: Protezione civile

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio 11 - Soccorso civile	**Programma di Bilancio 01** Sistema di protezione civile

Obiettivi strategici
1) Ottimizzare il Piano di Emergenza di Protezione Civile in collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione e la Regione Emilia Romagna
2) Coinvolgere le scuole con iniziative di sensibilizzazione e informazione delle attività di Protezione Civile.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Coinvolgimento e confronto con la Consulta di Modena per individuare un percorso idoeno per la creazione del gruppo comunale di Protezione Civile
2) Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione civile in collaborazione con i comuni dell'Unione e la Protezione Civile Regionale
3) Promuovere e diffondere la cultura della Protezione Civile

Progetto 2.4: Protezione civile

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) Coinvolgere l'associazionismo locale e la Consulta i in incontri specifici	nr.	2	2
2) Approvazione del Piano di Protezione Civile	nr atti	0	0
3) Creare punti informativi di Protezione Civile durante gli eventi e le manifestazioni promosse dall'amministrazione	nr.	1	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	22.827,00		22.827,00		22.827,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	22.827,00		22.827,00		22.827,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 3 - La comunità dei saperi

Progetto 3.1: Scuola

Assessore: Costetti Alessio

Responsabile: Motolese Anna Maria

Missione di Bilancio - 04 - Istruzione e diritto allo studio	**Programma di Bilancio 01**	Istruzione prescolastica
	Programma di Bilancio 02	Altri ordini di istruzione non univers.
	Programma di Bilancio 06	Servizi ausiliari all'istruzione
	Programma di Bilancio 07	Diritto allo studio

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 01**	Interventi per l'infanzia e per asili nido

Obiettivi strategici

1) Continuare ad investire risorse nell'adeguamento e nel miglioramento della sicurezza del patrimonio scolastico.

2) Continuare ad investire in servizi di qualità con un sistema tariffario equo, con validi, stimolanti ed attuali piani per l'offerta formativa e servizi aggiuntivi rispondenti alle esigenze dei fruitori quali il Cestino dei Tesori e lo Spazio Bambini, che hanno introdotto elementi di flessibilità, andando incontro alle esigenze manifestate dalle famiglie, preservando la qualità dell'offerta educativa e didattica, e avvicinando gradualmente le famiglie ai servizi per l'infanzia.

3) Progettare con le scuole, i genitori e gli educatori referenti nuove modalità di strutturazione dei Gruppi Educativi Territoriali, con un possibile adeguamento e allargamento dell'offerta per potenziarne gli aspetti legati alla didattica senza dimenticare la mission di accoglienza e di inclusività.

4) Rafforzare l'offerta formativa, in particolare per la fascia d'età 10-14, con progetti che possano comprendere il consolidamento delle attività curriculari e che affrontino temi sensibili per l'educazione dei ragazzi.

5) Progettare Piani per l'Offerta Formativa, condivisi con insegnanti e genitori, che prevedano azioni di contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla dispersione scolastica, al disagio sociale, al contrasto delle ludopatie, e che comprendano iniziative di prevenzione delle dipendenze e di promozione del ruolo del volontariato.

6) Ripensare le modalità di utilizzo delle strutture scolastiche per attività extracurricolari e artistiche, dalla musica al teatro, avvicinando i ragazzi a linguaggi e mezzi d'espressione nuovi, esplorando nuove possibilità come la sperimentazione di aperture pomeridiane, in accordo con le scuole, e coinvolgendo realtà del tessuto dell'associazione maranellese.

7) Promuovere la partecipazione delle famiglie al mondo della scuola affinché la stessa possa essere sempre più "scuola aperta" al protagonismo di tutti i soggetti che la vivono anche attraverso una possibile evoluzione dell'esperienza dei Comitati Genitori in Associazione di Volontari.

8) Proseguire e potenziare le iniziative per l'orientamento scolastico per fornire agli studenti i migliori strumenti possibili nel compiere una scelta fondamentale come quella che riguarda il percorso di studi, anche attraverso il coinvolgimento di imprenditori del territorio e professionisti locali impegnati in diversi settori.

9) Estendere al mondo del lavoro l'approccio del welfare di comunità attraverso figure di "facilitazione", abili nel costruire ponti, che si mettano a disposizione dei ragazzi, ma che svolgano un ruolo di accompagnamento anche ad aziende ed imprese per aiutarle ad identificare obiettivi comuni.

10) Rafforzare la collaborazione tra il Comune e l'IIS Ferrari estendendola anche ad altri progetti concordati con l'Istituto oltre ai progetti internazionali e d'eccellenza già in corso quali il gemellaggio con la Nakanihon Automotive College di Sakahogi.

11) Promuovere e valorizzare il Centro per le Famiglie quale luogo che supporta le famiglie nelle diverse "stagioni" della propria vita e nel fronteggiare le sfide quotidiane con i servizi Spazi-gioco e incontro per bambini, il servizio di consulenza educativa, gli spazi dedicati alle neo-mamme, il servizio "Primi passi" per i bambini 0-12 mesi, i laboratori, il servizio di mediazione famigliare.

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto 3.1.1. Servizi Educativi
1) Gestire il monitoraggio dello stato dei beni mobili ed immobili in uso gestiti dal servizio secondo le modalità condivise nel Protocollo di gestione degli interventi di carattere tecnico redatto con l'Area tecnica e la MP.
2.1) Progettare ed erogare ai cittadini servizi educativi di qualità secondo il Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 consolidato.
2.2) Applicare ai servizi educativi sistemi tariffari equi anche integrati con benefici economici erogati in base all'ISEE
2.3) Consolidare l'offerta educativa attraverso la gestione sia di servizi educativi tradizionali (nido e centro per bambini e famiglie) sia di servizi sperimentali rispondenti alle esigenze delle famiglie in un'ottica di innovazione e flessibilità (cestino dei tesori e spazio bambini) mantenendo una costante attenzione ai bisogna emergenti della cittadinanza.
11.1) Valorizzare il Centro per le Famiglie ridefinendo le fasce d'età a cui rivolgere interventi/nuove progettazioni e consolidando i servizi tradizionali favorendo la comunicazione delle iniziative fra le famiglie fruitrici dei servizi educativi.

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto 3.1.2 Diritto allo studio
1.1) Gestire il monitoraggio dello stato dei beni mobili ed immobili in uso gestiti dal servizio secondo le modalità condivise nel Protocollo di gestione degli interventi di carattere tecnico redatto con l'Area tecnica e la MP.
1.2) Garantire la gestione delle pratiche di autorizzazioni al funzionamento e accreditamento dei servizi educativi prima infanzia.
2.1) Progettare ed erogare ai cittadini servizi educativi di qualità secondo il Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 consolidato.
2.2) Applicare ai servizi aggiuntivi sistemi tariffari equi anche integrati con benefici economici erogati in base all'ISEE e snellire le modalità di prenotazione pasti.
2.3) Garantire servizi per l'accesso e di integrazione scolastica di qualità anche in un ottica migliorativa ed innovativa.
4) Realizzare all'interno dei progetti del POF e delle scuole aperte interventi di consolidamento attività curriculare quali attività di potenziamento e recupero e modificare il progetto di cittadinanza attiva ("I giovani incontrano la Pubblica Amministrazione") coinvolgendo maggiormente e attivamente o i ragazzi delle scuole secondarie 1°.
5.1) Progettazione del POF condivisa con scuole, genitori e alunni sulle seguenti tematiche: sport in tutti gli ordini di scuola, interventi afferenti l'area umanistica, dipendenza, legalità, bullismo, devianza e cittadinanza attiva.
5.2) Evoluzione del progetto di solidarietà ("Progetto SMS") attraverso intese con enti e scuole, anche sperimentando concretamente forme di volontariato da parte dei ragazzi nelle associazioni del territorio e nei servizi educativi/ricreativi da realizzarsi in orario extrascolastico ma all'interno del percorso formativo per rafforzare il senso di comunità e di appartenenza.
8.1) Consolidare il rapporto con aziende e professionisti del territorio nell'ambito dei progetti di orientamento scolastico e utilizzando le risorse laboratoriali presenti nelle scuole e nelle strutture dei Comuni del Distretto.
8.2) Gestione della collaborazione con scuole università per la realizzazione di stage e tirocini curricolari ed estivi nell'ottica di favorire l'orientamento al lavoro.
9) Collaborare con IIS Ferrari per progetti concordati anche all'interno del POF al fine di valorizzare e sostenere la formazione tecnica.

Obiettivi operativi annuali e triennali
Progetto 3.1.3 Comunità educante
2.1) Progettare ed erogare ai cittadini servizi di sotegno alla famiglia e servizi ricreativi in tempo non scolastico attraverso un costante monitoraggio, in un ottica di miglioramento continuo anche secondo il Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 consolidato.
2.2) Continuare a progettare e realizzare interventi educativi e socializzanti in tempo estivo a favore dei ragazzi in età 3/17 anni
2.3) Realizzare interventi di raccordo e coordinamento sul territorio nell'ambito del sistema integrato di istruzione 0/6 anni, al fine di sostenere le famiglie nel diritto di scelta e supportarle nella fase più delicata di delega dell'azione educante alle istituzioni (convenzioni con scuole paritarie, gestione ufficio unico per le iscrizioni, "ProgettAzioni di intrecci" , accordo di rete per progressiva costruzione di un sistema integrato 0/6)
3) Consolidare l'attività Gruppo Educativo Territoriale anche in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio per aumentare l'inclusività del servizio.
6.1) Promozione di convenzioni/intese con istituti, comitati genitori, associazioni, società sportive e aziende del territorio per sperimentare forme di "scuole aperte" in tempo extrascolastico.
6.2) Progettare con le famiglie, le scuole, le società sportive e le altre agenzie del territorio (centro giovani, biblioteca, Get) attività educative e socializzanti in tempo
extrascolastico anche al di fuori del contenitore scuola per favorire l'integrazione tra i pari di ragazzi disabili e svantaggiati anche in tempo non scolastico
(convenzioni con società sportive per accoglienza bambini certificati, inserimento alunni disabili ai GET, convenzione con Centro Giovani per integrazione ragazzi
disabili, accoglienza ragazzi disabili ai centri estivi, promuovere interventi di per education)
7) Promozione del coinvolgimento delle famiglie nella progettazione del tempo extrascolastico.
8.1 Per orientare e sostenere la scelta e favorire il successo scolastico e formativo sono realizzati percorsi di orientamento e contrasto alla dispersione quali: progetto orientamento scolastico, scuola bottega, alternanza scuola lavoro anche estiva, tirocini formativi curricolari per università, stage educativi alternativi alla sospensione, progetti di servizio civile.
11.1) Per sostenere le famiglie e accrescere il senso di partecipazione e appartenenza sono realizzati laboratori e feste quali importanti momenti di socializzazione e appuntamenti fissi dove le famiglie e i bambini da fruitori dei servizi diventano protagonisti attivi e risorsa per l’intera collettività (officina parsimonia, leggere stelle, leggere lucciole, festa di carnevale, festa il paese dei bambini, famiglie in festa, famiglie in gioco)

Progetto 3.1: Scuola

INDICATORI SUB 1 SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) Popolazione in età 0-2 al 31.12	Nr.	415	369
2) posti offerti nei servizi educativi	Nr.	246	268
2.1)di cui Posti offerti totali negli asili nido e cestino dei testori	Nr.	180	198
2.2) di cui offerti servizi integrativi	Nr.	66	70
3) Tipologie di servizio	Nr.	5	4
4) Iscritti al prolungamento d'orario	Nr.	28	21
5) iscritti nuovi servizi: spazio bambino e cestino tesori	Nr.	39	16
6) iscritti nido tradizionale (PT-FT)	Nr.	140	131
7) nr servizi autorizzati al funzionamento	Nr.	5	4
8) nr sopraluoghi e visite ispettive (VI°, VVI ec ecc) per ISO	Nr.	31	0
9) nr servizi a sostegno pol fam. Realizzati integrato con Unione	Nr.	4	0

INDICATORI SUB 2 DIRITTO ALLO STUDIO	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) Popolazione in età 3-5 al 31.12	Nr.	501	490
2) Bambini iscritti nelle scuole d'infanzia statali	Nr.	400	395
3) Bambini iscritti nella scuola d'infanzia convenzionata	Nr.	76	75
4) popolazione in età 6/10 al 31.12	Nr.	879	851
5) Alunni iscritti scuole primarie	Nr.	830	870
6) popolazione in età 11/13 al 31.12	Nr.	547	541
7) Alunni iscritti scuole secondarie di primo grado	Nr.	502	524
8) popolazione in età 14/18 al 31.12	Nr.	872	861
9) Alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado	Nr.	770	770
10) Iscritti al pre scuola (infanzia e Primaria)	Nr.	450	262
11) Iscritti al prolungamento orario (infanzia e primaria)	Nr.	190	137
12) Iscritti alla refezione scolastica	Nr.	1.200	1.127
13) Iscritti al trasporto scolastico	Nr.	500	535
14) Alunni interessati al contributo libri di testo (scuola primaria)	Nr.	830	821
15) Alunni interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria di 1° grado)	Nr.	40	67
16) Alunni interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria di 2° grado)	Nr.	74	108
17) Pasti prodotti per scuole d'infanzia	Nr.	50.763	27.054
18) Pasti prodotti per scuole primarie	Nr.	92.064	52.143
19) Km annui trasporto scolastico	Km	94.200	49.205
20) nr scuole	Nr.	10	8
21) nr. Interventi edilizia scolastica ordinaria e straordinaria	Nr.	359	485
* 22) nr sopraluoghi e visite ispettive (VI°, VVI ec ecc) per ISO	Nr.	41	0
23) nr tariffe agevolate e benefici economici 0-14	Nr.	460	391
24) nr ore educativo assisenziali	Nr.	26.288	20.141

25) Alunni con PEA	Nr.	56	55
26) Ore assistenza settimanali	Nr.	83.475	853
27) Progetti Pof	Nr.	184	37
28) Classi coinvolte	Nr.	74	tutte

INDICATORI SUB 3 COMUNITA EDUCANTE	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) iscritti al GET	nr.	68	73
2) nr intese e collaborazioni con scuole, genitori ed associazioni	nr.	0	0
3) nr attività in tempo extrascolastico per ragazzi 11/14	nr.	1	1
4) nr incontri/formazione/scambi con organismi di partecipazione	nr.	0	2
5) nr tirocini e stage attivati	nr.	9	0
6) interventi realizzati afferenti al piano comunità educante	nr.	29	0
7) turni cer primaria erogati	nr.	526	322
8) turni cer infanzia erogati	nr.	425	270
9) pasti cer prodotti	nr.	10.278	10.200
10) progetti sani stili di vita e interventi lotta allo spreco	nr.	13	1
11) interventi innovativi rivolti alla fascia 6/11	nr.	0	0
12) interventi di integrazione in tempo non scolastico per ragazzi disabili e svantaggiati	nr.	0	0
13) interventi per favorire sistema integrato 0/6	nr.	3	3

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	4.908.386,00		5.051.031,00		5.050.250,00	
Spesa per investimenti		17.000,00		7.000,00		7.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	1.851.062,00	-	1.851.062,00	-	1.851.062,00	-
Entrate titoli I-II-III	3.057.324,00		3.199.969,00		3.199.188,00	
Entrate destinate ad investimenti		17.000,00		7.000,00	0,00	7.000,00

Linea Strategica 3 - La comunità dei saperi

Progetto 3.2: Lavoro e formazione

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Monica Medici/Direzione Generale

Missione di Bilancio - 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**Programma di Bilancio 01**	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Missione di Bilancio - 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**Programma di Bilancio 02**	Formazione professionale

Obiettivi strategici

1) Riprogettare in ottica distrettuale il ruolo degli enti locali in ambito formativo, investendo su progetti pensati, costruiti e realizzati con il contributo delle aziende e collaborazione delle scuole per allineare le competenze alle richieste delle aziende stesse.

2) Proseguire il servizio #orientalavoro, un servizio di consulenza per la ricerca attiva dell'occupazione rivolto a tutti i cittadini residenti sul territorio comunale, per affiancarli in un percorso di ricerca e di dialogo con il mondo delle imprese.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1.1) avviare un dialogo con le aziende del territorio per individuare i reali bisogni in termini di competenze specifiche e trasversali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro

1.2) avviare un confronto finalizzato a stringere collaborazioni con le scuole per definire offerte formative coerenti con i bisogni di competenze professionali espresse dalle aziende.

1.3) sperimentare intese e collaborazioni con enti di formazione per realizzare sul territorio percorsi formativi

2) Mantenimento e potenziamento dei servizi di consulenza #orientalavoro.

Progetto 3.2: Lavoro e formazione

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
nr accessi al servizio orientalavoro	nr.	55	87
associazioni di categorie contattate	nr.	tutte	0
scuole contattate	nr.	tutte	0
enti di formazione contattati	nr.	2	4
aziende contattate per iniziative diverse	nr.	0	2

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	8.450,00		8.450,00		8.450,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	1.220,00	-	1.220,00	-	1.220,00	-
Entrate titoli I-II-III	7.230,00		7.230,00		7.230,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 3 - La comunità dei saperi

Progetto 3.3: Cultura

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**Programma di Bilancio 02**	Attività culturali e interventi diversi nel settore cultur.

Obiettivi strategici

1) Realizzare iniziative dedicate alla tecnologia e all'innovazione, caratterizzando Maranello come simbolo del progresso tecnologico.

2) Realizzare appuntamenti culturali rivolti alle diverse fasce d'età (14-19; 20-28), utilizzando in maniera strutturata e continuativa spazi diversi, diffusi sul territorio comunale, coinvolgendo anche le frazioni, con l'idea di avvicinarsi, anche fisicamente, ai cittadini più giovani, attraverso un'offerta che possa essere inclusiva e attrattiva

3) Stimolare e sostenere l'iniziativa culturale che singoli e associazioni esprimono a Maranello. Le azioni intraprese degli ultimi anni - dal Bando Cultura /Eventi alla nascita dei Volontari per la Cultura - dimostrano come esista nella nostra comunità un terreno particolarmente fertile per far crescere un'offerta culturale capace di intercettare i bisogni di tutti.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Collaborare con area Tecnica per il monitoraggio sullo stato degli immobili gestiti dal Servizio e mantenimento in efficacia del patrimonio

2) Programmare eventi culturali, dedicati a tutte le fasce di età, offrendo la possibilità di conoscere nuove forme e nuovi linguaggi artistici (ad es. l'arte circense)

3) Bando eventi e diffusione programmazione estiva su tutto il territorio con sperimentazione di nuove location

4) Promuovere i progetti innovativi delle scuole del territorio

5) Mantenere e sviluppare l'esperienza dei volontari del gruppo "ho tempo per la cultura"

6) Sostenere e adeguare alle richieste culturali della cittadinanza la programmazione teatrale e cinematografica di ATER

7) Partecipazione a bandi per accedere a finanziamenti destinati a sostenere i progetti culturali

Progetto 3.3: Cultura

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
eventi	nr.	308	50
spettacoli realizzati in collaborazione con Ater	nr.	7	84
spettacoli realizzati in collaborazione con altri soggetti	nr.	9	8

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	633.355,00		633.355,00		633.355,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	23.220,00	-	23.220,00	-	23.220,00	-
Entrate titoli I-II-III	610.135,00		610.135,00		610.135,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.1: Il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Unione Comune Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 07** Programmazione servizi sociali

Obiettivi strategici

1) Trasformare in prassi consolidata quanto ci ha insegnato il Reddito di Inclusione regionale: aiuto economico e progetto individuale devono andare di pari passo.

2) Mettere in rete le esperienze di volontariato presenti sul territorio (es. parrocchie ed associazioni).

3) Affiancare al sostegno economico delle attività di impegno al servizio della collettività, proseguendo l'esperienza dei Patti di Cittadinanza

Obiettivi operativi annuali e triennali

Servizio conferito all'Unione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Si rimanda quindi al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Unione dei Comuni - Sezione operativa - Programmi - Missione 12

	ANNO 2022		*Anno 2023*		*ANNO 2024*	
Spesa corrente	1.360.993,00		1.360.993,00		1.360.993,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		*Anno 2023*		*ANNO 2024*	
Entrate correnti correlate ai servizi	161.765,00	-	161.765,00	-	161.765,00	-
Entrate titoli I-II-III	1.199.228,00		1.199.228,00		1.199.228,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.2: Politiche abitative

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Unione Comune Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 06** Il diritto alla casa

Obiettivi strategici

1) Rafforzare ed ampliare gli interventi di contrasto al disagio abitativo rappresentati da alloggi sociali e di emergenza, alloggi ERP, affitti a canone calmierato ed appartamenti in garanzia. Investire maggiormente sull'housing sociale.

2) Progettare strumenti di "intermediazione virtuosa" tra domanda ed offerta di alloggi, come le agenzie casa.

3) Promuovere la realizzazione di una casa famiglia per anziani o per persone con fragilità nell'ambito del progetto di ristrutturazione della "Fattoria del Parco" .

Obiettivi operativi annuali e triennali

Servizio conferito all'Unione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Si rimanda quindi al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Unione dei Comuni - Sezione operativa - Programmi - Missione 12

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	28.500,00		28.500,00		28.500,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	26.800,00	-	26.800,00	-	26.800,00	-
Entrate titoli I-II-III	1.700,00		1.700,00		1.700,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.3: Sostenere la famiglia, combattere la violenza

Assessore: Ottolini D. / Mililli Mariaelena

Responsabill: Medici Monica

Unione Comuni Distretto

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 05** Interventi per le famiglie

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 07** Programmazione servizi sociali

Obiettivi strategici

1) Promuovere e valorizzare il Centro per le Famiglie quale luogo che supporta le famiglie nelle diverse "stagioni" della propria vita e nel fronteggiare le sfide quotidiane con i servizi Spazi-gioco e incontro per bambini, il servizio di consulenza educativa, gli spazi dedicati alle neo-mamme, il servizio "Primi passi" per i bambini 0-12 mesi, i laboratori, il servizio di mediazione famigliare.

2) Incrementare la conoscenza dei servizi erogati dal Centro antiviolenza distrettuale "Tina" costituito dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per contrastare la violenza ai danni delle donne.

3) Mettere in campo tutte le azioni necessarie affinché l'immobile di Via Fondo Val Grizzaga, confiscato alla criminalità organizzata e assegnato al Comune, possa essere destinato a interventi di supporto concreto all'autonomia economica e al percorso di vita di donne svantaggiate o vittime di violenza.

4) Sviluppare a livello distrettuale azioni di sensibilizzazione per la realizzazione delle parità di genere.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) e 2) Unione

3) Completare la formazione per il progetto regionale "I passi delel donne coraggiose" (presenza paritaria delle donne) per offrire nuove chances lavorative a donne fragili nelle attività del bene confiscato

4) Mantenere la programmazione distrettuale delle iniziative sulla parità di genere sia per la formazione, che per celebrare le ricorrenze

5) progetto europeo “CERV - Preventing Discriminatory Violence at the Local Level” nell’ambito del programma “Erasmus +” sulle discriminazioni di genere e disabilità nello sport,

Progetto 4.3: Sostenere la famiglia, combattere la violenza

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) Ipotesi progettuali	nr.	2	1
2) Iniziative sul tema parità di genere	nr.	9	6/Maranello
			17 coordinati

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	111.189,00		116.693,00		116.693,00	
Spesa per investimenti		-				-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	6.000,00	-	6.000,00	-	6.000,00	-
Entrate titoli I-II-III	105.189,00		110.693,00		110.693,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.4: Politiche per la non autosufficienza

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Unione Comune Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 07** Programmazione servizi sociali

Obiettivi strategici

1) Garantire il servizio di assistenza domiciliare e gli strumenti (diretti ed indiretti) che incentivano il compito di caregiving.

2) Consolidare i ricoveri temporanei di sollievo alla luce di progettualità sempre più "raffinate" e specifiche.

3) Investire a livello distrettuale su un sistema di strategie connesse alla semi-residenzialità, quali i centri diurni o le strutture per il ricovero di persone colpite da demenza con gravi disturbi del comportamento, o altri servizi mirati ad esigenze più specifiche come la formazione dei famigliari di persone con demenza.

4) Garantire soluzioni adeguate ai casi di piena non-autosufficienza attraverso strutture residenziali efficaci ed efficienti per dare risposta all'aumento della domanda e individuando nuove modalità di risposta.

Obiettivi operativi annuali e triennali

Servizio conferito all'Unione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Si rimanda quindi al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Unione dei Comuni - Sezione operativa - Programmi - Missione 12

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.5: Politiche per la disabilità

Assessore: Ottolini Daniela

Responsabile: Unione Comune Distretto Ceramico

Missione di Bilancio - 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**Programma di Bilancio 07** Programmazione servizi sociali

Obiettivi strategici

1) Ampliamento della rete di servizi per le persone con disabilità attraverso la costruzione di progetti personalizzati che mettano al centro ambizioni e caratteristiche della singola persona e sostegno a chi svolge la funzione di caregiver (ad es. attraverso gli strumenti di "sollievo", domiciliari e residenziali temporanei).

2) Costruzione di progettualità specifiche connesse al "dopo di noi" che sfruttino le novità normative per strutturare risposte per le famiglie, attraverso un'analisi precisa della "domanda" e delle aspettative delle famiglie di Maranello, senza imporre strategie preconfezionate.

Obiettivi operativi annuali e triennali

Servizio conferito all'Unione all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Si rimanda quindi al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Unione dei Comuni - Sezione operativa - Programmi - Missione 12

PREVISIONI DI SPESA

	Anno 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	Anno 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 4 - La comunità delle opportunità

Progetto 4.6: Un nuovo welfare per i giovani

Assessore: Costetti Alessio

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma di Bilancio 02** Giovani

Obiettivi strategici
1) Modificare la progettazione dei servizi per i giovani partendo con l'interpellare i ragazzi e le ragazze del territorio per creare un terreno comune di dialogo e nuove
connessioni.
2) Ideare focus group, incontri formali ed informali e sfruttare le opportunità di contatto dei social media per co-progettare con i ragazzi le risposte ai bisogni che loro
stessi ci aiutano ad identificare.
3) Costruire tavoli di progettazione tra enti pubblici ed aziende che siano luoghi di dialogo per costruire percorsi e proposte condivise.
4) Favorire la partecipazione e l'autonomia dei più giovani, allo stesso tempo promotori, ideatori e destinatari dell'iniziativa, alle attività culturali di Maranello,
sostenendo le diverse forme espressive dei ragazzi e delle ragazze, valorizzando l'esperienza del Centro Giovani (inteso anche come possibile contenitore culturale
in una ampia accezione) promuovendo la loro voglia di fare teatro, musica e di sperimentare diversi linguaggi artistici.
5) Riproporre l'esperienza che ha coinvolto diversi ragazzi di Maranello nella realizzazione del murales nel sottopassaggio di via Virginia Wolf per valorizzare,
attraverso una forma artistica assolutamente contemporanea, alcuni luoghi e la creatività dei ragazzi.
6) Incrementare le occasioni di scambio e sinergia con le altre strutture frequentate prevalentemente da giovani presenti sul territorio dell'Unione, quali Casa Corsini
a Fiorano, Ca' Bella a Formigine e altri luoghi di aggregazione e formazione.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Valorizzare l'esperienza del Centro Giovani sia potenziando l'offerta per la fascia degli studenti delle scuole medie, sia aprendosi a collaborazioni con Casa Corsini e altri centi di aggregazione giovanile (GET)
2) Incentivare la creatività e le capacità manuali dei giovani, attraverso varie forme di espressività e coinvolgimento
3) mantenere la progettazione sulle politiche giovanili in condivisione con gli altri Comuni dell'unione
4) organizzare rassegne ed eventi in cui i giovani siano protagonisti e coinvolti direttamente

Progetto 4.6: Un nuovo welfare per i giovani

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Eventi	nr.	25	3
Laboratori	nr.	6	12
Attività organizzate	nr.	16	6

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	51.776,00		51.776,00		51.776,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	14.500,00	-	14.500,00	-	14.500,00	-
Entrate titoli I-II-III	37.276,00		37.276,00		37.276,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.1: Pianificazione e gestione del territorio

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 06** Ufficio Tecnico

Missione di Bilancio - 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**Programma di Bilancio 01** Urbanistica e assetto del territorio
Missione di Bilancio - 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**Programma di Bilancio 02** Edilizia residenziale pubblica

Obiettivi strategici
1) Promuovere ed accelerare il percorso di costruzione del Piano Urbanistico Generale (PUG), in conformità alle disposizioni della nuova legge urbanistica regionale
LR 24/2017, che favorisce e sostiene il contenimento del territorio urbanizzato e la riqualificazione dell'edificato esistente, al fine di incrementare le dotazioni
territoriali e la qualità urbana per la città pubblica;
2) Incentivare la realizzazione degli accordi di programma in essere per la riconversione della aree ex industriali inglobate nel tessuto cittadino e la restituzione di
nuovi corridoi verdi e/o nuovi parchi urbani a dotazione del territorio (cessioni per corridoio ecologico ex CISA-CERDISA);
3) Promuovere ed incoraggiare, attraverso la semplificazione degli strumenti urbanistici e premialità, la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato esistente
mediante interventi di miglioramento sismico ed energetico;
4) Promuovere l'utilizzo del Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) negli interventi dell'edilizia privati e nella pianificazione territoriale.
5) Valorizzare interventi di riqualificazione dell'edificato sparso preesistente salvaguardando il godimento e la fruizione del territorio in senso sostenibile

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Monitoraggio dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente
2) Approvazione nuovo Piano Urbanistico Generale
3) Attuazione accordo sottoscritto con la proprietà Gruppo Ceramiche Ricchetti (Gorzano ex Cisa APSi Maranello Nord)
4) Individuazione nel nuovo strumento urbanistico forme di premialità/incentivazione per gli interventi di riqualificazione anche nell'edificato sparso
5) sensibilizzare i cittadini sui contenuti del PAU quando si apprestano ad eseguire interventi edilizi
6) Revisione aree di rispetto Caccia in collaborazione con ATCMO2 e Polizia Provinciale
7) approvazione zonizzaziona acustica in relazione all'approvazione del PUG

Progetto 5.1: Pianificazione e gestione del territorio

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) Monitoraggio stato attuazione PSC	nr.	1	2
2) Atti/Delibere per l'approvazione del PUG	nr.	0	1
3) Atti/Delibere per addivenire all'approvazione degli interventi per l'attuazione dell''ambito Gorzano-Maranello Nord	nr.	2	2
4) Nr. Premialità individuate	nr.	0	2
5) Attività di promozione del PAU negli interventi privati	nr.	1	190
6) Presa d'atto della nuova cartografia	nr.	0	0
7) nr. Atti	nr.	0	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	454.045,00		448.993,00		448.678,00	
Spesa per investimenti		20.000,00		20.000,00		20.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	140.000,00	-	140.000,00	-	140.000,00	-
Entrate titoli I-II-III	314.045,00		308.993,00		308.678,00	
Entrate destinate ad investimenti		20.000,00		20.000,00	0,00	20.000,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.2: Tanti centri, un'unica comunità

Assessore: Ferrari Chiara

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 05** Gestione beni patrimoniali

Obiettivi strategici
1) Ampliare la qualità e la quantità dei servizi di vicinato nei centri delle frazioni e migliorarne la loro fruizione in termini di mobilità;
2) Incrementare gli spazi di relazione accessibili e sicuri per l'incontro e per la sosta e favorire lo sviluppo e la riqualificazione dei parchi urbani, con particolare attenzione al verde attrezzato nei quartieri;
3) Proseguire il percorso di riqualificazione del centro cittadino e di Piazza Libertà attraverso un processo graduale di analisi e studio sui collegamenti, sulle utenze e sulle funzioni insediate, in linea con l'esigenza di avere un luogo di fruizione pubblica identitario, caratterizzante ed attrattivo per cittadini e turisti;
4) Valorizzare i luoghi per l'aggregazione dei giovani 16-20 anni, eventualmente mediante la rivisitazione degli spazi del Centro Giovani e/o l'ampliamento degli spazi a disposizione del Mabic;
5) Promuovere e favorire gli interventi di riqualificazione paesaggistica per il godimento e la fruizione del territorio in senso sostenibile, mediante l'attrazione di di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione di elementi puntuali fortemente identitari di paesaggio e/o di sistemi di alta valenza simbolica e naturalistica;
6) Promuovere la realizzazione del progetto relativo al nuovo Parco dello Sport, quale intervento strategico atteso da diverso tempo da migliaia di maranellesi che che praticano attività sportiva, e potenziare la sua connessione con i principali nodi territoriali.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Riqualificazione spazi di relazione nelle frazioni
2) Favorire la realizzazione di zone 30 km/orari nel capoluogo e nelle frazioni
3) Promuovere la realizzazione di nuovi collegamenti ciclopedonali nel capoluogo e nelle frazioni
4) Riqualificazione attrezzature ludiche parchi urbani
5) Realizzazione 1°, 2°, 3° stralcio Parco dello Sport
6) Interventi di messa in sicurezza della viabilità all'interno del centro abitato di Torre Maina frazione di Maranello, con istituzione zona 30
7) Interventi di messa in sicurezza della viabilità in via Trebbo sud nel centro del capoluogo - 2° stralcio
8) Interventi di messa in sicurezza della viabilità nella Frazione di Gorzano con istituzione di "ZONA 30"

Progetto 5.2: Tanti centri, un'unica comunità

INDICATORI		Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) Nr spazi riqualificati		nr.	1	1
2) Nr zona 30 km/orari create		nr.	0	1
3) Km piste ciclo-pedonali candidati a bandi		km	0,85	1
4) Nr attrezzature acquistate		nr.	5	2
5) Inizio lavori		tempo	0	settembre
6) Approvazione progetto		nr atti	0	0
7) Inizio lavori		tempo	0	0
8) Approvazione progetto		tempo	0	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti	-	2.669.567,29	-	-		-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		2.669.567,29		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.3: Cura del patrimonio — **Assessore: Ferrari Chiara**

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma di Bilancio 05** Gestione beni patrimoniali

Obiettivi strategici
1) Proseguire ed estendere il lavoro di mantenimento e custodia del patrimonio pubblico esistente, migliorando sismicamente ed energeticamente gli edifici pubblici
non ancora migliorati, e potenziare la ricognizione ed il presidio del territorio con interventi di manutenzione e messa in sicurezza;
2) Proseguire e promuovere il percorso per la riqualificazione del patrimonio pubblico esistente attraverso la ricerca di risorse da bandi di finanziamento
per l'incremento e la messa a punto delle funzioni e delle opere pubbliche sul territorio, anche per usi sociali e la promozione culturale;
3) Dare seguito, avviando una programmazione per interventi prioritari, alle previsioni del Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU), quale fondamentale strumento di
mappatura delle barriere per rendere gli spazi pubblici di relazione e le attività commerciali più facilmente accessibili a tutti, a favore di una città sempre più inclusiva;
4) Promuovere la realizzazione e/o l'ampliamento di zone 30, con la programmazione di interventi per il rallentamento del traffico veicolare nei principali centri urbani
e di quartiere e per la messa in sicurezza di ciclisti e pedoni (camminamenti sicuri e attraversamenti rialzati e ben illuminati);
5) Proseguire il percorso di riqualificazione del verde urbano e degli spazi pubblici, con la programmazione di interventi di pubblica illuminazione e per l'inserimento
di nuove attrezzature e sistemi di videosorveglianza;
6) Sostenere ed incentivare gli interventi di efficientamento energertico ed impiantistico dei principali edifici pubblici e programmarne la costante manutenzione,
con particolare attenzione agli impianti sportivi ed ai servizi con maggiori utenze.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Realizzazione adeguamento sismico della scuola Media Ferrari-Galilei
2) Riqualificazione energetica impianti meccanici di edifici comunali
3) Realizzazione interventi di abbattimento barriere architettoniche
4) Realizzazione interventi di riqualificazione illuminazione pubblica
5) Approvazione progetti
6) Manutenzioni straordinarie di edifici pubblici in proprietà ed in concessione amministrativa
7) Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri
8) Efficientamento energetico copertura Scuola Cassiani e Scuola Agazzi
9) Efficientamento energetico Scuola dell'infanzia di Gorzano parte preesistente
10) Efficientamento energetico scuola Media Ferrari Galilei
11) Manutenzione straordinaria per adeguamento impiantistico della centrale termica Nido Coccinelle

Progetto 5.3: Cura del patrimonio

INDICATORI		Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) Realizzazione l'intervento		tempo	0	0
2) nr impianti riqualificati		nr.	6	3
3) nr. Interventi effettuati		nr.	4	Via Trebbo 1° stralcio
4) nr. Interventi effettuati		nr.	15	6
5) nr progetti approvati		nr.	3	2
6) nr interventi effettuati		nr.	5	5
7) Realizzazione intervento		tempo	0	novembre-Fogliano
8) Realizzazione intervento		tempo	0	0
9) Realizzazione interventi		tempo	0	0
10) Realizzazione interventi		tempo	0	0
11) Realizzazione interventi		tempo	0	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	1.319.227,00		1.296.648,00		1.292.350,00	
Spesa per investimenti		1.175.000,00		748.100,00		646.969,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	652.102,00	-	667.536,00	-	667.536,00	-
Entrate titoli I-II-III	667.125,00		629.112,00		624.814,00	
Entrate destinate ad investimenti		1.175.000,00		748.100,00	0,00	646.969,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.4: Verde

Assessore: Ferrari Chiara

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ambientale **Programma di Bilancio 02** Tutela, valorizzazione ambientale

Obiettivi strategici
1) Mantenere e potenziare la qualità del verde pubblico, sia con un'adeguata manutenzione che con progetti mirati di riqualificazione rivolti a ottimizzare i
camminamenti, l'illuminazione pubblica e le attrezzature installate;
2) Ottimizzare le attività e le risorse investite nel verde pubblico con la realizzazione di un'unità organizzativa ad hoc sul verde a Maranello, che comprenda personale
interno all'Amministrazione Comunale e di Maranello Patrimonio, con l'eventuale supporto di altre figure, a cui affidare oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria,
azioni mirate quali il censimento delle alberature storiche, la promozione per le attività di sponsorizzazione legate al verde pubblico o servizi specifici rivolti direttamente
ai cittadini.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi pubblici
2) Allestimenti aiuole di pregio
3) Rimboschimento aree verdi pubbliche
4) Censimento e monitoraggio alberature su viabilità pubblica

Progetto 5.4: Verde

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) nr interventi	nr.	188	12
2) nr interventi	nr.	2	2
3) nr piantumazioni	nr.	45	0
4) nr piante censite	nr.	0	250

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 5 - Vivere bene a Maranello, Valorizzazione del territorio e cura del patrimonio

Progetto 5.5: Viabilità — **Assessore: Ferrari Chiara**

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**Programma di Bilancio 02**	Trasporto pubblico locale
	Programma di Bilancio 04	Altre modalità di trasporto
	Programma di Bilancio 05	Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi strategici

1) Promuovere lo sviluppo della rete ciclopedonale territoriale e l'infrastrutturazione a dotazione, mediante nuovi tratti di collegamento ed interventi puntuali di sostituzione delle normali rastrelliere di biciclette con sistemi per il ricovero in sicurezza da furti e atti vandalici;

2) Sviluppare le potenzialità territoriali a favore dell'intermodalità sostenibile e degli spostamenti misti ed incrementare la connessione tra le frazioni ed il centro con sistemi di trasporto urbano pubblico e/o percorsi ciclopedonali;

3) Migliorare la gestione della sosta breve (parcheggio) e la viabilità del centro cittadino e degli spazi limitrofi, incentivando interventi finalizzati a sgravare il centro e a ottimizzare la convivenza tra diverse utenze, quali studenti, commercianti, lavoratori Ferrari o delle principali aziende del territorio, anche eventualmente mediante il potenziamento del trasporto pubblico locale;

4) Promuovere azioni e collaborazioni con altri enti per valutare sistemi alternativi di spostamento, quali il trasporto pubblico su sede propria, per lo sviluppo del territorio in senso sostenibile;

5) Promuovere la realizzazione delle previsioni urbanistiche per il collegamento sostenibile della rete territoriale dei parchi urbani e delle frazioni al centro cittadino ed ai principali edifici pubblici in questo insediati;

6) Dare seguito ad una programmazione di interventi per l'illuminazione pubblica dei collegamenti ciclopedonali non illuminati;

7) Implementare l'infrastrutturazione digitale del territorio per favorire il turismo sostenibile e l'escursionismo in bici;

8) Sostenere e promuovere la formazione culturale e la sensibilizzazione, con eventi in spazi pubblici e mezzi di comunicazione/informazione installati sul territorio, per un uso consapevole e sostenibile dei luoghi, in modo da indirizzare gli stessi cittadini e fruitori della strada a modificare i propri modelli di mobilità.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria strade comunali

2) Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico

3) Interventi per favorire la mobilità sostenibile

4) Organizzazione di incontri specifici con enti e con tecnici per la pianificazione distrettuale della mobilità sostenibile

5) Promozione di nuovi modelli di spostamento a favore della mobilità sostenibile

6) Intervento di messa in sicurezza della viabilità in via Zozi nel centro del capoluogo

7) Intervento di messa in sicurezza per rischio idrogeologico del fossato di scarico delle acque bianche lungo Via Vandelli nella frazione di Pozza di Maranello

8) Intervento di messa in sicurezza del fossato a lato di Via Santo Stefano nella frazione di Torre Oche con opere difesa spondale e barriere di sicurezza

9) Messa in sicurezza SS12-Nuova Estense in corrispondenza dell'intersezione con Via Nicchio

Progetto 5.5: Viabilità

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
1) nr interventi	nr.	6	10
2) nr interventi	nr.	5	0
3) nr. interventi	nr.	2	2
4) nr incontri svolti	nr.	3	2
5) nr eventi promossi	nr.	1	2
6) tempi esecuzione intervento	tempo	0	0
7) tempi esecuzione intervento	tempo	0	0
8) tempi esecuzione intervento	tempo	0	0
9) tempi esecuzione intervento	tempo	0	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	519.783,00		513.990,00	-	509.706,00	
Spesa per investimenti		-		900.000,00		-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	519.783,00		513.990,00		509.706,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		900.000,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.1: Educazione ambientale

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 02** Tutela e recupero ambientale

Missione di Bilancio - 13 - Tutela della salute	**Programma di Bilancio 07** Ulteriori spesa in materia sanitaria

Obiettivi strategici
1) Sostenere l'educazione ambientale quale chiave per fare comprendere alle giovani generazioni i limiti di anni in cui il sistema economico in espansione
non considerava le nefaste conseguenze di un utilizzo inconsapevole delle fonti fossili come il petrolio, anni in il benessere ha spostato l'attenzione sul consumo
e non sulla tutela dell'ambiente. La qualità dell'aria, la contaminazione dell'acqua e la produzione crescente di rifiuti ci impongono una riflessione seria per tentare
di invertire il processo di deterioramento che sta subendo il nostro ecosistema.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Realizzazione di progetti di sensibilizzazione per le scuole sui temi della sostenibilità
2) Realizzazione di progetti di sensibilizzazione per gli adulti sui temi della sostenibilità
3) Promozione del benessere animali anche attraverso l'approvazione di appositi atti e convenzioni

Progetto 6.1: Educazione ambientale

INDICATORI	Unità di misura	Consutivo 2019	Consutivo 2020
Nr. di classi coinvolte	nr.	47	51
Nr. di eventi per adulti realizzati	nr.	7	9
Atto o delibere per promozione benessere animale	nr.	0	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	271.465,00		271.465,00		271.465,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	1.000,00	-	1.000,00	-	1.000,00	-
Entrate titoli I-II-III	270.465,00		270.465,00		270.465,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.2: Rifiuti

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 03** Rifiuti

Obiettivi strategici
1) Ridurre i rifiuti prodotti ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata con l'introduzione di sistemi di raccolta e tariffazione puntuale
2) Proseguire nel coinvolgimento delle scuole con progetti attrattivi, anche ludici, creando buone abitudini alla portata dei bambini da inserire nei PTOF
(Piani Territoriali di Offerta Formativa).
3) Contenere il fenomeno degli abbandoni di rifiuti ingombranti o differenziati attraverso una sensibilizzazione costante e mirata ai cittadini e alle attività produttive, oltre
che con il controllo dei comportamenti scorretti attraverso l'utilizzo dell'ispettore ambientale e di dotazioni tecnologiche come le foto-trappole
4) Potenziare i sistemi di incentivo e sgravio della TARI che premiano il conferimento dei rifiuti al Centro di Raccolta al fine di innescare un sistema virtuoso capace di
incidere concretamente sull'imposta pagata dai contribuenti
5) Sviluppare il Centro del Riuso Distrettuale, capace di svolgere una importante funzione sia ambientale, attraverso la riduzione del totale di rifiuti ed una loro nuova vita,
che sociale, visto che potrà dare la possibilità a categorie particolarmente sensibili di svolgere percorsi di inserimento lavorativo o di reperire beni gratuitamente o a
prezzo agevolato.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Attività di sensibilizzazione per gli adulti sull'autoproduzione
2) Attività di sensibilizzazione per le scuole sul tema della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti
3) Monitoraggio degli abbandoni di rifiuti attraverso l'ispettore ambientale e l'uso di fototrappole
4) Continuare nell' attività di promozione della scontistica relativa alla TARI
5) Incentivare l'utilizzo del Centro del Riuso Distrettuale
6) Promuovere sistema di raccolta puntuale in via sperimentale

Progetto 6.2: Rifiuti

INDICATORI	Unità di misura	Cosuntivo 2019	Cosuntivo 2020
NR eventi per adulti realizzati	nr.	1	4
NR classi coinvolte	nr.	23	32
NR di interventi effettuati dall'ispettore ambientale	nr.	1016	1047
Tonnellate di rifiuti prodotti	nr.	14659	14.035,08
% di raccolta differenziata	nr.	71,4	70,4
Nr. Contenitori raccolta differenziata	nr.	1284	1290
Nr. Isole di base	nr.	130	130
Nr. Utenti che hanno ricevuto sconti in tariffa	nr.	2732	2728
Nr. Utenti di Maranello che hanno utilizzato il Centro del Riuso	nr.	57	80

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	3.502.126,00		3.502.113,00		3.505.742,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	3.838.832,00	-	3.838.832,00	-	3.838.832,00	-
Entrate titoli I-II-III						
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.3: La qualità dell'aria

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 08** Qualità dell'aria e riduzione inquinamento

Obiettivi strategici
1) Monitoraggio ed integrazione delle azioni previste nel PUMS che mirano ad incentivare gli spostamenti casa-lavoro a corto raggio con mezzi pubblici, ciclopedonali e/o
intermodali.
2) Favorire la riduzione di inquinanti immessi in atmosfera attraverso campagne informative e iniziative di sensibilizzazione sull'impatto degli impianti di riscaldamento e
raffrescamento domestico e aziendale in quanto il contenere le temperature può rappresentare un'azione concreta per il miglioramento della qualità dell'aria.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Affidamento incarico per il monitoraggio PUMS e attuazione monitoraggio
2) Azioni per l'attuazione del PAIR
3) Campagna di promozione delle azioni del PAIR volte a ridurre l'inquinamento atmosferico
4) Adesione a bandi regionali per attuazione del PAIR

Progetto 6.3: La qualità dell'aria

INDICATORI	Unità di misura	Cosuntivo 2019	Cosuntivo 2020
1) Affidamento-nr atti	tempo	0	0
1.1) Redazione documento di monitoraggio	nr.	0	1
2) Nr. Atti adottati dal Comune	nr.	0	10
3) Numero iniziative di promozione	nr.	0	0
4) Nr candidature	nr.	0	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente					-	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	-		-		-	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.4: Monitoraggio idraulico e tutela

Assessore: Marsigliante Elisabetta

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 04** Sistema idrico integrato
Missione di Bilancio - 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**Programma di Bilancio 06** Tutela e valorizzazione risorse idriche

Obiettivi strategici
1) Monitorare l'assetto idrogeologico attraverso la condivisione dei fattori di rischio e delle criticità e il coinvolgimento degli Enti e degli Organi preposti.
2) Garantire adeguati standard qualitativi dell'acqua ponendo particolare attenzione alla qualità delle acque superficiali e di falda per il rispetto dei limiti previsti dalla
normativa di settore in accordo con gli organi di controllo (ARPAE e ATERSIR)

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Continuare le attività di coordinamento con l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio idrogeologico
2) Convenzione con Regione e Comune di Castelnuovo Rangone per monitoraggio cava Rio Piodo interramento suini
3) Monitoraggio e controllo fossi di scolo e alberature (private e pubbliche)

Progetto 6.4: Monitoraggio idraulico e tutela

INDICATORI	Unità di misura	Cosuntivo 2019	Cosuntivo 2020
1) Attività svolte in collaborazione con la Protezione Civile per la prevenzione del rischio idrogeologico	nr.	6	3
2) Nr atti	nr.	0	0
3) Nr.di controlli su fossi e alberature	nr.	43	88

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	38.929,00		36.827,00		34.614,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	6.200,00	-	6.200,00	-	6.200,00	-
Entrate titoli I-II-III	32.729,00		30.627,00		28.414,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 6 - La comunità della sostenibilità

Progetto 6.5: Politiche energetiche - Migliorare l'efficienza

Assessore: Ferrari Chiara

Responsabile: Tommasini Elisa

Missione di Bilancio - 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**Programma di Bilancio 01** Fonti energetiche

Obiettivi strategici
1) Proseguire il percorso di efficientamento impiantistico degli edifici pubblici e del sistema di illuminazione stradale, con la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti a
mercurio con elementi a basso consumo e smart;
2) Proseguire il processo di Certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione energetica, al fine di consentire un'analisi precisa delle ricadute ambientali ed economiche
dei progetti di risparmio energetico attuati dall'ente;
3) Incrementare l'uso di fonti rinnovabili nella fornitura di energia per gli edifici pubblici, per ottenere non solo un contenimento della spesa per energia, ma anche
una riduzione di emissioni di gas serra;
4) Definire un sistema di verifica e monitoraggio dei consumi e degli impatti ambientali per legare maggiormente il bilancio ambientale comunale con il bilancio
economico dell'ente, valorizzando il sistema di contabilità ambientale ai fini della determinazione di flussi in entrata e in uscita legati all'azione amministrativa quotidiana;
5) Effettuare una costante azione di promozione verso i cittadini di tutte le opportunità di incentivi disponibili per l'adeguamento e l'efficientamento impiantistico;
6) Coinvolgere la comunità maranellese, ed in particolare insegnanti, studenti e dipendenti pubblici, in progetti culturali e formativi rivolti all'attuazione di azioni virtuose
e buone pratiche indirizzate alla riduzione dei consumi energetici e degli impatti ambientali;
7) Promuovere e declinare a livello locale lo sviluppo dei principi della Smart City con particolare riguardo alle reti infrastrutturali, materiali ed immateriali come le reti
dati Wi Fi libere.

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Riqualificazione corpi illuminanti che presentano tecnologie obsolete
2) Certificazione di qualità ISO 50001
3) Approvazione del PAESC
4) Promozione della Smart City
5) Promozione buone pratiche sostenibili attraverso l'adesione come Comune partner del Comune di Modena al progetto europeo Grow green

Progetto 6.5: Politiche energetiche - Migliorare l'efficienza

INDICATORI	Unità di misura	Cosuntivo 2019	Cosuntivo 2020
1) Nr. Lampade sostituite	nr.	196	55
2) rilascio certificazione	nr.	1	0
3) Atti di approvazione	nr.	0	1
4) nr atti	nr.	0	1
5) nr incontri	nr.	0	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	288.132,00		281.532,00		281.532,00	
Spesa per investimenti		-				-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	313.200,00	-	308.200,00	-	308.200,00	-
Entrate titoli I-II-III						
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 7 - La comunità dell'accoglienza

Progetto 7.1: Il turismo e il brand "Maranello"

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 7 - Turismo	**Programma di Bilancio 01** Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi strategici
1) Creare un'offerta di servizi turistici ampia, differenziata e di qualità, in sinergia con i comuni limitrofi, caratterizzata da percorsi trasversali da proporre a chi arriva sul territorio attratto dal tema motoristico.
2) Proseguire e potenziare il lavoro svolto fino ad ora per mettere in collegamento le eccellenze e le tipicità della nostra terra, coinvolgendo le attività già presenti quali caseifici, acetaie, cantine e altri produttori locali della filiera agroalimentare.
3) Rafforzare ed incrementare la centralità della Notta Rossa sul piano regionale e nazionale, rinnovandone di anno in anno i contenuti
4) Individuare nuove forme di partecipazione dei vari soggetti del territorio (commercianti, Consorzio Terra del Mito, produttori locali…) affinché gli altri eventi come la Festa di Primavera, il Giugno e il Gran Premio del Gusto siano sempre più inclusivi non solo del centro ma anche delle altre zone di Maranello nelle quali è possibile l'aggregazione.
5) Sviluppare gli eventi che richiamano turismo sportivo
6) Sostenere il territorio agricolo creando, anche attraverso l'attività del Consorzio Maranello Terra del Mito, maggiori opportunità di visibilità, di vendita e di redditività per le aziende che possono lavorare in una logica di sistema e di rete intensificando lo scambio reciproco e ampliando l'offerta di prodotti per aprirsi alle eccellenze ed ad un turismo sostenibile e particolarmente sensibile alle bellezze rurali
7) Creare un parco agricolo negli spazi della "Fattoria del Parco" di via Cappella: un luogo che può diventare allo stesso tempo strumento di educazione ambientale, di conoscenza della realtà rurale, di promozione e valorizzazione delle eccellenze del nostro comparto agricolo.
8) Valorizzare i percorsi di trekking per biciclette e mountain bike, promuovere e diffondere la cultura slow

Obiettivi operativi annuali e triennali
1) Rinnovare la convenzione del sistema turistico sovracomunale (2023)
2) Promuovere il prodotto tipico locale di Maranello
3) Organizzare l'evento "Notte Rossa" potenziandone l'attrattività in ambito nazionale
4) Stimolare la partecipazione delle varie attività del territorio ad animare la città durante l'estate e in particolari occasioni/eventi
5) Promuovere l'ospitalità di eventi sportivi nazionali e internazionali e valorizzazione dei percorsi di trekking e mountain bike (cammino di Santa Giulia)
6) Promuovere eventi che mettano al centro le aziende agricole e le loro produzioni, compresa la partecipazione a fiere ed eventi del settore
7) aggiornare e implementare i canali di comunicazione web dedicati al turismo
8) Progetto PTPL 2021 e implementazione sito Maranello+, sia in termini di contenuti delle sezioni, sia in termini di funzionalità

Progetto 7.1: Il turismo e il brand "Maranello"

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
eventi	nr.	22	9
aziende agricole	nr.	10	0
Partecipanti alla notte rossa	nr.	2500	Non svolta causa Covid
Ditte presenti in shop.maranello	nr.	0	70

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	142.200,00		142.200,00		142.200,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	168.000,00	-	198.000,00	-	198.000,00	-
Entrate titoli I-II-III						
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 7 - La comunità dell'accoglienza

Progetto 7.2: Lo sport e l'aggregazione

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Missione di Bilancio - 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma di Bilancio 01** Sport e tempo libero

Obiettivi strategici
1) Consolidare il progetto Sport inclusivo
2) Promuovere il valore della pratica sportiva nel suo significato educativo e formativo e nella sua accezione di veicolo per la diffusione di sani stili di vita.
3) Sostenere l'associazionismo sportivo

Obiettivi operativi annuali e triennali
Mantenere e sviluppare il progetto "Tutti in campo - diritto allo sport".
Diffondere i risultati del progetto Europeo "Match Sport" e promuovere la "Carta Educativa per i giovani e lo sport"
valorizzare il ruolo delle società sportive e sostenere le loro attività ed iniziative in collaborazione con l'associazione Maranello Sport. Riapertura attività sportive
Promuovere e incentivare la realizzazione a Maranello di eventi sportivi a livello nazionale e internazionale
Collaborare con area Tecnica per il monitoraggio sullo stato degli immobili gestiti dal Servizio e mantenimento in efficacia del patrimonio
Progetto "post-Sport". Analisi di fattibilità
Progetto AttivaMenteSport. Sviluppo azioni previste dal progetto, in partenariato con Formigine e Fiorano, e arrivo con apertura di ambulatorio polifunzionale di sport
Progetto "Urban Sport 4All" nell'ambito del programma "Erasmus +". Promuovere l'attività sportiva per incrementare la popolazione attiva ed incentivare i sani stili di vita, dedicando attenzione ai temi dell'inclusione sociale e delle pari opportunità nello sport.
Nuovo Centro Sportivo. Aggiornamenti Convenzione Comune-Maranello Sport

Progetto 7.2: Lo sport e l'aggregazione

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
contributi erogati per finalità sportive e di sostegno alla pratica	nr.	18	44
Progetto Europeo Match Sport - Incontri	nr.	2	6
eventi sportivi	nr.	7	Non svolti
			causa Covid

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	430.110,00		433.597,00		433.359,00	
Spesa per investimenti		72.500,00		22.500,00		22.500,00

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	31.516,00	-	31.516,00	-	31.516,00	-
Entrate titoli I-II-III	398.594,00		402.081,00		401.843,00	
Entrate destinate ad investimenti		72.500,00		22.500,00	0,00	22.500,00

Linea Strategica 7 - La comunità dell'accoglienza

Progetto 7.3: Salute e sani stili di vita — **Assessore: Sindaco Zironi Luigi**

Responsabili Motolese/Venturelli

Missione di Bilancio - 13 - Tutela della salute	**Programma di Bilancio 07** Ulteriori spese in materia di sanità

Missione di Bilancio - 14 - Sviluppo economico e competitività	**Programma di Bilancio 04** Rete e altri servizi di pubblica utlità

Obiettivi strategici

1) Promozione della salute con una forte attenzione al tema dell'alimentazione e alle patologie correlate a cattive abitudini di vita e con particolare riferimento al mondo delle scuole.

2) Sviluppare il progetto "Maranello nel Cuore".

3) Progettare nuovi luoghi e strumenti per "creare salute", anche al di fuori dei contesti tradizionali.

4) Sviluppo della farmacia comunale quale promotore della tutela della salute e della prevenzione.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Riprogettare il ruolo della Farmacia Comunale come luogo di riferimento per la tutela della salute attraverso la riorganizzazione dei servizi erogati, la riqualificazione dei locali e il consolidamento dell'organico

2) Realizzare progetti e iniziative di formazione sulla salute, il benessere e la cura delle persone anche in collaborazione con le scuole del territorio

3) Gestire la Farmacia e il Cup con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza

Progetto 7.3: Salute e sani stili di vita

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Iniziative su corretti stili di vita, benessere e cura della persona e lotta allo spreco	nr.	6	5
Utenti farmacia al giorno	nr.	187	138
Utenti cup al giorno	nr.	63	36
Fatturato da farmaci/Fatturato totale	%	73,72	69,47
Utile d'esercizio/fatturato	%	10,81	7,24
DAE presenti sul territorio	nr.	25	24
addetti formati per utilizzo DAE	nr.	297	297
iniziative di sensibilizzazione sulla cultura della prevenzione (DAE)	nr.	4	0
interventi informativi di lotta allo spreco	nr.	40	0

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	1.359.300,00		1.359.300,00	-	1.359.300,00	
Spesa per investimenti	-	-				-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	1.530.000,00	-	1.530.000,00	-	1.530.000,00	-
Entrate titoli I-II-III						
Entrate destinate ad investimenti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

Linea Strategica 7 - La comunità dell'accoglienza

Progetto 7.4: Le attività produttive

Assessore: Mililli Mariaelena

Responsabile: Medici Monica

Direzione Generale per ob. strat. 1)

Missione di Bilancio - 14 - Sviluppo economico e competitività	**Programma di Bilancio 01** Industria PMI e artigianato
	Programma di Bilancio 02 Commercio - Reti distributive

Obiettivi strategici

1) Promuovere un tavolo di concertazione con imprese, associazioni di categoria e sindacati per la firma di un documento che individui i servizi comunali tra quelli che possono essere inclusi nei progetti di welfare aziendale (quota dei nidi, trasporto e mensa scolastici, etc)

2) Valorizzare la rete commerciale del nostro territorio e creare le condizioni per proporre centri commerciali naturali più attrattivi sia per i turisti ma anche e soprattutto per i maranellesi e per le persone dei comuni limitrofi in collaborazione con il Consorzio "Maranello Terra del Mito".

3) Rinsaldare la rete dei commercianti, mettendo in campo progetti di promozione che coinvolgano i diversi negozi, lavorando su un'immagine coordinata unica che sfrutti le potenzialità di richiamo del tema "motori" che costituisce il principale motivo d'attrazione turistica per Maranello. Ad esempio, individuando e progettando uno spazio, rappresentativo e centrale, per la promozione del territorio e la valorizzazione dei prodotti tipici e delle tradizioni, con punto vendita, degustazione e acetaia.

4) Proseguire in collaborazione con le associazioni di categoria nella realizzazione di progetti di formazione per gli operatori economici del territorio finalizzati ad aggiungere competenze, ad esempio linguistiche, al loro bagaglio professionale.

5) Individuare possibilità di crescita ed evoluzione del Consorzio Maranello Terra del Mito che aiuti gli associati a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Obiettivi operativi annuali e triennali

1) Valorizzare e promuovere presso i commercianti, in collaborazione con le associaizoni di categoria, le opportunità di finanziamento regionale e non-, per sostenere e innovare le attività

2) Creare eventi ed occasioni che possano rilanciare il tessuto produttivo locale. Piattaforma shop.maranello

3) Progettare e ricercare opportunità di finanziamento che abbiano ricadute positive per gli operatori economici del territorio (ad es. PIL)

4) Supporto e promozione delle attività organizzate dal Consorzio Maranello Terra del Mito

5) Promuovere la cultura digitale delle attività produttive attraverso Shop.maranello.it

Progetto 7.4: Le attività produttive

INDICATORI	Unità di misura	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
eventi	nr.	22	36
azioni PIL	nr.	5	3
Eventi con o per il Consorzio Maranello Terra del Mito (a Maranello o fuori)	nr.	22	9
Progetti presentati con richiesta di finanziamento	nr.	2	2

PREVISIONI DI SPESA

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Spesa corrente	107.064,00		107.064,00		107.064,00	
Spesa per investimenti						-

PREVISIONI DI ENTRATA (Fonti di finanziamento)

	ANNO 2022		***Anno 2023***		***ANNO 2024***	
Entrate correnti correlate ai servizi	-	-	-	-	-	-
Entrate titoli I-II-III	107.064,00		107.064,00		107.064,00	
Entrate destinate ad investimenti		0,00		0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMI DI MANDATO

nr	Programma	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		
		Spese correnti	Spese d'investimento	Spese correnti	Spese d'investimento	Spese correnti	Spese d'investimento	**TOTALE TRIENNIO**
1.1	Innovazione e partecipazione	602.331,00	20.000,00	602.331,00	20.000,00	602.331,00	20.000,00	1.866.993,00
1.2	Una comunità partecipe	18.200,00		18.200,00		18.200,00		54.600,00
1.3	Europa	-		-		-		-
1.4	Efficienza ed equità	3.703.056,00	33.000,00	3.745.890,00	7.500,00	3.751.825,00	7.500,00	11.248.771,00
1.5	L'Unione dei Comuni	322.981,00		322.981,00		322.981,00		968.943,00
2.1	La sicurezza	1.317.978,00	75.000,00	1.317.978,00	25.000,00	1.331.501,00	25.000,00	4.092.457,00
2.2	La cultura della legalità	12.200,00		12.200,00		12.200,00		36.600,00
2.3	Le altre sicurezze	11.200,00	-	11.200,00	-	11.200,00	-	33.600,00
2.4	Protezione Civile	22.827,00	-	22.827,00	-	22.827,00	-	68.481,00
3.1	Scuola	4.908.386,00	17.000,00	5.051.031,00	7.000,00	5.050.250,00	7.000,00	15.040.667,00
3.2	Formazione e lavoro	8.450,00	-	8.450,00	-	8.450,00	-	25.350,00
3.3	Cultura	633.355,00	-	633.355,00	-	633.355,00		1.900.065,00
4.1	Il contrasto alla povertà e l'esclusione sociale	1.360.993,00	-	1.360.993,00	-	1.360.993,00		4.082.979,00
4.2	Politiche abitative	28.500,00	-	28.500,00	-	28.500,00		85.500,00
4.3	Sostenere la famiglia, combattere la violenza	111.189,00	-	116.693,00	-	116.693,00		344.575,00
4.4	Politiche per la non autosufficienza	-	-	-	-	-		-
4.5	Politiche per la disabilità	-	-	-	-	-		-
4.6	Un nuovo welfare per i giovani	51.776,00	-	51.776,00	-	51.776,00		155.328,00

nr	Programma	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		
		Spese correnti	Spese d'investimento	Spese correnti	Spese d'investimento	Spese correnti	Spese d'investimento	**TOTALE TRIENNIO**
5.1	Pianificazione e gestione del territorio	454.045,00	20.000,00	448.993,00	20.000,00	448.678,00	20.000,00	1.411.716,00
5.2	Tanti centri, un'unica comunità	-	2.669.567,29	-	-	-	-	2.669.567,29
5.3	Cura del Patrimonio	1.319.227,00	1.175.000,00	1.296.648,00	748.100,00	1.292.350,00	646.969,00	6.478.294,00
5.4.	Verde	-	-	-		-		-
5.5	Mobilità	519.783,00	-	513.990,00	900.000,00	509.706,00		2.443.479,00
6.1	Educazione ambientale	271.465,00		271.465,00		271.465,00		814.395,00
6.2	Rifiuti	3.502.126,00		3.502.113,00		3.505.742,00		10.509.981,00
6.3	La qualità dell'aria	-	-	-		-		-
6.4	Monitoriaggio idraulico e tutela	38.929,00	-	36.827,00		34.614,00		110.370,00
6.5	Politiche energetiche - Migliorare l'efficienza	288.132,00	-	281.532,00		281.532,00		851.196,00
7.1	Il turismo e il brand "Maranello"	142.200,00		142.200,00		142.200,00		426.600,00
7.2	Lo sport	430.110,00	72.500,00	433.597,00	22.500,00	433.359,00	22.500,00	1.414.566,00
7.3	Salute e sani stili di vita	1.359.300,00	-	1.359.300,00		1.359.300,00	-	4.077.900,00
7.4	Le attività produttive	107.064,00		107.064,00		107.064,00		321.192,00
	Totali :	21.545.803,00	4.082.067,29	21.698.134,00	1.750.100,00	21.709.092,00	748.969,00	71.534.165,29

RISORSE UTILIZZATE PER GLI IMPIEGHI

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	**TOTALE TRIENNIO**
Mutui passivi - Boc	600.000,00	0,00		600.000,00
				-
Oneri L. 10.77	510.000,00	533.100,00	561.969,00	1.605.069,00
Alienazione patrimonio	346.500,00	66.000,00	66.000,00	478.500,00
Alienazione azioni	590.000,00	-	-	590.000,00
Contributi statali/europei	380.000,00	1.025.000,00		1.405.000,00
Contributi Regione	93.778,32	-	-	93.778,32
Contributi Unione Comuni	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Contributi da Privati	0,00	0	0	-
Diritto di superficie	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
Finanziamenti Parco Sport da fpv di entrata	1.385.788,97	-	-	1.385.788,97
Regolazioni contabili patrimonio	1.569.000,00	242.102,00	329.123,00	2.140.225,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa destinato a spese correnti	310.591,00	310.591,00	310.591,00	931.773,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese d'investimento	0,00	0,00	0,00	-
Entrate da oneri di urbanizzazione destinati a spesa corrente	145.000,00	169.000,00	65.000,00	379.000,00
Entrate correnti	22.440.814,00	22.545.267,00	22.540.930,00	67.527.011,00
TOTALE RISORSE	**28.472.472,29**	**24.992.060,00**	**23.974.613,00**	**77.439.145,29**

\

Città di Maranello

DOCUMENTO UNICO DI PRORAMMAZIONE 2022-2024

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 2) Programmazione degli investimenti

COMUNE DI MARANELLO

PROVINCIA DI MODENA

TRIENNALE 2022- 2024

LINEA STRATEGICA 1 - UNA GOVERNANCE EQUA, PARTECIPATIVA E TRASPARENTE

1.1	INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F
	Acquisto e sviluppo hardware e software - Trasferimento a unione	20.000,00	Ds	20.000,00	Ds	20.000,00	Ds
	Totale progetti	**20.000,00**		**20.000,00**		**20.000,00**	

1.4	AMMINISTRARE NELL'EQUITA' E TRASPARENZA	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F
	Gli acquisti e le forniture	1.500,00	Ds	1.500,00	Ds	1.500,00	Ds
	Accantonamento 10% alineazioni patrimoniali	31.500,00	Ap	6.000,00	Ap	6.000,00	Ap
	Totale progetti	**33.000,00**		**7.500,00**		**7.500,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**53.000,00**		**27.500,00**		**27.500,00**	

LINEA STRATEGICA 2 - LA COMUNITA' DELLA SICUREZZA

2.1	LA SICUREZZA	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F
	Progetto Videosorveglianza	20.000,00	Cds	20.000,00	Cds	20.000,00	Cds
	Acquisto e manutenzione attrezzature PM	5.000,00	Cds	5.000,00	Cds	5.000,00	Ap
	Acquisto e manutenzione attrezzature PM	50.000,00	Cds				
	Totale progetti	**75.000,00**		**25.000,00**		**25.000,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**75.000,00**		**25.000,00**		**25.000,00**	

\

LINEA STRATEGICA 3 - LA COMUNITA' DEI SAPERI

3.1	**SCUOLA**	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F
	Arredi nuovi spazi e sostituzioni	2.000,00	Ds	2.000,00	Ds	2.000,00	Ds
	Attrezzature e ausili	5.000,00	Ds	5.000,00	Ds	5.000,00	Ds
	Scuola materna Gorzano - Trasferimento alla M.P. Contributo statale saldo	10.000,00	Cs				
	Totale progetti	**17.000,00**		**7.000,00**		**7.000,00**	

3.3	**CULTURA**	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F
Progetti							
		-					
	Totale progetti	**0,00**					

TOTALE LINEA STRATEGICA	**17.000,00**	**7.000,00**	**7.000,00**

LINEA STRATEGICA 4 - LA COMUNITA' DELLE OPPORTUNITA'

4.3	**SOSTENERE LA FAMIGLIA, COMBATTERE LA VIOLENZA**	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F
Progetti							
	0	**0,00**		**0,00**			

TOTALE LINEA STRATEGICA	***0,00***	***0,00***	**-**

LINEA STRATEGICA 5 - VIVERE BENE A MARANELLO: VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CURA DEL PATRIMONIO

5.1	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F	
	Utilizzo diverso oneri di urbanizzazione (restituzione)	10.000,00	O	10.000,00	O	10.000,00	O	
	Utilizzo diverso oneri di urbanizzazione (edifici culto)	10.000,00	O	10.000,00	O	10.000,00	O	
	Totale progetti	**20.000,00**		**20.000,00**		**20.000,00**		

5.2	TANTI CENTRI, UN'UNICA COMUNITA'	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F	
	Realizzazione Parco dello Sport - 1 stralcio	1.385.788,97	FPV					
	Realizzazione Parco dello Sport - 1 stralcio	93.778,32	CR					
	Realizzazione Parco dello Sport - 3 stralcio	600.000,00	M					
	Realizzazione Parco dello Sport - 3 stralcio	590.000,00	Aa					
	Totale progetti	**2.669.567,29**		**0,00**		**-**		

5.3	CURA DEL PATRIMONIO	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F	
	Manutenzione straordinaria immobile ex-ipab Stradi	50.000,00	U	50.000,00	U	50.000,00	U	
	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale residuo	45.000,00	O	45.000,00	O	45.000,00	O	
	Maranello Patrimonio Srl (quota ricavi pluriennali dei loculi)	65.000,00	Ap	60.000,00	Ap	55.000,00	Ap	
	Ristrutturazione e rifunzionalizzazione immobile e pertinenze Via Cappella in gestione ad associazione di promozione sociale			125.000,00	CS			
	Intervento di rifunzionalizzazione edificio denominato "Casa del Custode " sito in Via Cappella da destinare a fini socilia-culturali	370.000,00	CS					
	Maranello Patrimonio Srl - Contributo c/impianti	445.000,00	O	468.100,00	O	496.969,00	O	
	Maranello Patrimonio Srl - Contributo c/impianti	200.000,00	Ap					
	Totale progetti	**1.175.000,00**		**748.100,00**		**646.969,00**		

5.5	VIABILITA'	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F	
	Realizzazione nuovo collegamento ciclopedonale Capoluogo - Terminal Bus			900.000,00	Cs			
	Totale progetti	**0,00**		**900.000,00**		**-**		

	TOTALE LINEA STRATEGICA	**3.864.567,29**		**1.668.100,00**		**666.969,00**		

LINEA STRATEGICA 6 - LA GENERAZIONE AMBIENTALE E L'ENERGIA

6.1	LA TUTELA AMBIENTALE	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F	
				0,00				
	Totale progetti	**0,00**		**0,00**		**0,00**		

	TOTALE LINEA STRATEGICA	**0,00**	**0,00**	**0,00**				

LINEA STRATEGICA 7 - LA COMUNITA' DELL'ACCOGLIENZA

7.2	LO SPORT E L'AGGREGAZIONE	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F	
Progetti								
	Interventi di manutenzione straordinaria nei vari impianti sportivi	15.000,00	Ds	15.000,00	Ds	15.000,00	Ds	
	Servizio Globale energia - Interventi straordinari impianti sportivi	7.500,00	Ds	7.500,00	Ds	7.500,00	Ds	
	Interventi di efficientamento energetico impianti sportivi	50.000,00	Ap					
	Totale progetti	**72.500,00**		**22.500,00**		**22.500,00**		

7.3	SALUTE E SANI STILI DI VITA	Previsione 2022	F	Previsione 2023	F	Previsione 2024	F	
	Totale progetti	**0,00**		**0,00**		**0,00**		
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**72.500,00**		**22.500,00**		**22.500,00**		

TOTALE	**4.082.067,29**	**1.750.100,00**	**-**	**748.969,00**

TOTALE PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	PREVISIONE 2022	F	PREVISIONE 2023	F	PREVISIONE 2024		
Mutui	600.000,00	M	-	M		M	
Oneri	510.000,00	O	533.100,00	O	561.969,00	O	
Alienazione patrimonio	346.500,00	Ap	66.000,00	Ap	66.000,00	Ap	
Alienazione azioni	590.000,00	Aa	-	Aa	-	Aa	
Contributo Stato/altri enti pubblici	380.000,00	Cs	1.025.000,00	Cs	-	Cs	
Contributo Regione	93.778,32	Cr	-	Cr	-	Cr	
Contributo Unione Comuni Distretto Ceramico	50.000,00	Cu	50.000,00	Cu	50.000,00	Cu	
Contributo da Privati	-	Cp	-	Cp		Cp	
Diritto di superficie	51.000,00	Ds	51.000,00	Ds	51.000,00	Ds	
Proventi sanzioni al codice della strada	75.000,00	Cds	25.000,00	Cds	20.000,00	Cds	
Fondo Pluriennale Vincolato da Mutuo e Alienazioni patrimoniali	1.385.788,97	FPV	-	FPV		FPV	
Fondo Pluriennale Vincolato da riacccertamento residui			-	FPVR			
Reimputazioni con pari entrata			-	RE			
Avanzo							
Totale Opere pubbliche e investimenti	**4.082.067,29**		**1.750.100,00**		**748.969,00**		
Totale investimenti triennio 2021/2023	**6.581.136,29**						
	-		-		-	-	

\

MARANELLO patrimonio s.r.l.

INTERVENTI DA ESEGUIRE ATTRAVERSO LE SOCIETA' PARTECIPATE

MARANELLO PATRIMONIO SRL

TRIENNALE 2022-2024

LINEA STRATEGICA 1 - UNA GOVERNANCE EQUA, PARTECIPATIVA E TRASPARENTE

1.1	**INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE**	Previsione 2022	F	Prev 2023		Prev 2024	
01.01.01	Acquisto automezzi, attrezzature tecniche e informatiche	5.000,00	CCO	5.000,00	CCO	5.000,00	CCO
	Totale progetti	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**5.000,00**		**5.000,00**	**-**	**5.000,00**	

LINEA STRATEGICA 2 - LA COMUNITA' DEI SAPERI

2.1	**SCUOLA**	Previsione 2022	F	Prev 2023		Prev 2024	
2.01.01	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO
2.01.02	Efficientamento energetico Scuole Medie Ferrari-Galilei					401.261,00	CR
2.01.02	Efficientamento energetico Scuole Medie Ferrari-Galilei					171.969,00	CCO
2.01.03	Efficientamento energetico scuola elementare Rodari			333.900,00	CS		
2.01.03	Efficientamento energetico scuola elementare Rodari			143.100,00	CCO		
	Totale progetti	**20.000,00**		**497.000,00**		**593.230,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**20.000,00**		**497.000,00**		**593.230,00**	

LINEA STRATEGICA 4 - LA COMUNITA' DELLE OPPORTUNITA'

4.2	**LE POLITICHE ABITATIVE**	Previsione 2022	F	Prev 2023		Prev 2024	
04.02.01	Manutenzione straordinaria appartamenti ACER	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
	Totale progetti	**10.000,00**		**10.000,00**		**10.000,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**10.000,00**		**10.000,00**		**10.000,00**	

\

LINEA STRATEGICA 5 - VIVERE BENE A MARANELLO: VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CURA DEL PATRIMONIO							
5.2	**CURA DEL PATRIMONIO**	Previsione 2022	F	Prev 2023		Prev 2024	
05.02.01	Manutenzione straordinaria cimiteri	20.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.02.02	Manutenzione straordinaria immobili in proprietà ed in concessione amministrativa	50.000,00	CCO	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO
05.02.09	Manutenzioni straordinarie diverse per territorio	20.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.02.10	Manutenzione straordinaria attrezzature ludiche nelle scuole e nei parchi	30.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
	Totale progetti	**120.000,00**		**50.000,00**		**50.000,00**	
5.4	**VERDE**	Previsione 2022		Prev 2023		Prev 2024	
05.04.01	Interventi straordinari parchi e viali alberati	30.000,00	CCO	30.000,00	CCO	30.000,00	CCO
	Totale progetti	**30.000,00**		**30.000,00**		**30.000,00**	
05.5	**MOBILITA'**	Previsione 2022		Prev 2023		Prev 2024	
05.03.01	Manutenzione straordinaria strade comunali, vicinali e marciapiedi: Interventi urgenti	130.000,00	CCO	100.000,00	CCO	100.000,00	CCO
05.03.01	Manutenzione straordinaria strade comunali, vicinali e marciapiedi: Interventi urgenti	70.000,00	CCAP				
05.03.03	Percorsi ciclopedonali collegamento rete esistente e manutenzione	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.03.04	Manutenzione straordinaria segnaletica stradale verticale e pronto intervento	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO	10.000,00	CCO
05.03.05	Manutenzione straordinaria pertinenze stradali, interventi per la sicurezza stradale, abbattimento barrie	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO	20.000,00	CCO
05.03.06	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	15.000,00	CCO	15.000,00	CCO	15.000,00	CCO
05.03.07	Riqualificazione impianti Pubblica Illuminazione	70.000,00	CCO	50.000,00	CCO	50.000,00	CCO
05.03.08	Incarichi per spese tecniche	5.000,00	CCO	5.000,00	CCO	5.000,00	CCO
	Totale progetti	**330.000,00**		**210.000,00**		**210.000,00**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**480.000,00**		**290.000,00**		**290.000,00**	

\

LINEA STRATEGICA 7 - LA COMUNITA' DELL'ACCOGLIENZA							
7.3	**SALUTE E SANI STILI DI VITA**	Previsione 2022	F	Prev 2023		Prev 2024	
07.03.01	Riqualificazione Farmacia Comunale	130.000,00	CCAP				
	Totale progetti	**130.000,00**				**-**	
	TOTALE LINEA STRATEGICA	**130.000,00**		**-**		**-**	
	TOTALE GENERALE	**645.000,00**		**802.000,00**		**898.230,00**	

	FONTI DI FINANZIAMENTO	**Previsione 2022**	**F**	**Prev 2023**		**Prev 2024**	
	Contributo c/impianti Comune finanziato con Alienazione Azioni	-	CCAA	-	CCAA	-	CCAA
	Contributo c/impianti Comune finanziato con ONERI	445.000,00	CCO	468.100,00	CCO	496.969,00	CCO
	Contributo c/impianti Comune finanziato con Alienaz. Patrim	200.000,00	CCAP	-	CCAP	-	CCAP
	Contributi Stato	-	Cs	333.900,00	Cs		
	ContributI Regione	-	CR	-	CR	401.261,00	CR
	Totale	**645.000,00**		**802.000,00**		**898.230,00**	

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	370.000,00	1.025.000,00	0,00	1.395.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	590.000,00	0,00	0,00	590.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.560.000,00	1.025.000,00	0,00	2.585.000,00

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00262700362202200001		F53B19000110004	2022	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE PARCO DELLO SPORT 3° STRALCIO	2	1.190.000,00	0,00	0,00	0,00	1.190.000,00	0,00		0,00		
L00262700362202200002		F57H21001260001	2022	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO DENOMINATO "CASA DEL CUSTODE" SITO IN VIA CAPPELLA DA DESTINARE A FINI SOCIALI-CULTURALI	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		
L00262700362202200003		F57H21001250001	2023	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMMOBILE E PERTINENZE VIA CAPPELLA IN GESTIONE AD ASSOCIAZIONE DI	2	0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L00262700362202200004		F51B21000840001	2023	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVO COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE CAPOLUOGO TERMINAL BUS	2	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		
															1.560.000,00	1.025.000,00	0,00	0,00	2.585.000,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00262700362202200001	F53B19000110004	REALIZZAZIONE PARCO DELLO SPORT 3° STRALCIO	TOMMASINI ELISA	1.190.000,00	1.190.000,00	MIS	2	Si	Si		0000250879	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	
L00262700362202200002	F57H21001260001	INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO DENOMINATO "CASA DEL CUSTODE" SITO IN VIA CAPPELLA DA DESTINARE A FINI SOCIALI-CULTURALI	TOMMASINI ELISA	370.000,00	370.000,00	MIS	2	Si	Si		0000250879	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	333.900,00	401.261,00	735.161,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	330.000,00	243.100,00	271.969,00	845.069,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	330.000,00	577.000,00	673.230,00	1.580.230,00

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L03001490360202200001		E57H19000060005	2022	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VICINALI E MARCIAPIEDI INTERVENTI URGENTI	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L03001490360202200006		E59J19000320005	2022	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	RIQUALIFICAZIONE FARMACIA COMUNALE		130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L03001490360202200002		E57D18000430006	2023	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE RODARI	2	0,00	477.000,00	0,00	0,00	477.000,00	0,00		0,00		
L03001490360202200003		E57H20001660005	2023	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VICINALI E MARCIAPIEDI INTERVENTI URGENTI	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L03001490360202200004		E57D18000420006	2024	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE MEDIE FERRARI-GALILEI	2	0,00	0,00	573.230,00	0,00	573.230,00	0,00		0,00		
L03001490360202200005			2024	TOMMASINI ELISA	No	No	008	036	019	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VICINALI E MARCIAPIEDI INTERVENTI URGENTI		0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
															330.000,00	577.000,00	673.230,00	0,00	1.580.230,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03001490360202200001	E57H19000060005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VICINALI E MARCIAPIEDI INTERVENTI URGENTI	TOMMASINI ELISA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si		0000250879	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	
L03001490360202200006	E59J19000320005	RIQUALIFICAZIONE FARMACIA COMUNALE	TOMMASINI ELISA	130.000,00	130.000,00	MIS		Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TOMMASINI ELISA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SEZIONE OPERATIVA
ALLEGATO 3)

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE
NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI MARANELLO
triennio 2021-2023 (ai sensi dell'art. 58 Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ssmmii)

N	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	SUPERFICIE MQ	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	DESTINAZIONE URBANISTICA	VARIANTE URBANISTICA	VALORE STIMATO EURO
1	Area all'interno del PUA APS.i (p) denominato Maranello Nord	Via Michele Alboreto	4.342,00	Foglio n. 2 Mappale n. 504	APS.i	non necessaria	422.000,00
2	Area Verde località Bellitalia	Via Grizzaga	72	Foglio n. 5 Mappali n. 939 (ex 895)	AR.1a	non necessaria	3.960,00
3	Porzione di area privata in fregio a Via Terra delle Rosse	Via Terra delle Rosse	149,00* da frazionare	Foglio n. 6 Mappale 102 (parte)	AC	non necessaria	5.960,00
						TOTALE	**€ 431.920,00**

* l'esatta quantificazione dell'area si avrà a seguito del frazionamento
APS.i - AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE - PREVALENZA DI ATTIVITA' INDUSTRIALI
APC.t - AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE - PREVALENZA DI ATTIVITA' TERZIARIO-DIREZIONALI
AR. 1a - AMBITI DA RIQUALIFICARE - RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA - RECUPERO URBANO
AC.c - AMBITI URBANI CONSOLIDATI IN TERRITORIO COLLINARE
AC - AMBITI URBANI CONSOLIDATI
COLL.L.c (sport) - SPAZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE DI LIVELLO LOCALE - VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E ATTREZZATURE SPORTIVE
ES - EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE STORICO-ARCHITETTONICO, CULTURALE E TESTIMONIALE

Città di Maranello

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 4) Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

COMUNE E MARANELLO PATRIMONIO SRL

SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.612.679,41	2.172.679,41	3.785.358,82
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma
(Monica Venturelli)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	00262700362		2022	esente	no		no		fornitura	9310000-5	Energia Elettrica immobili Comunali	media	Monica Venturelli	12	no	250.000,00	0,00		250.000,00	0,00		0000246017	Intercent-ER	
	00262700362		2022	esente	no		no		servizio	80410000-1	Affidamento servizi educativo-assistenziali	media	Motolese Annamaria	72	no	866.003,00	866.003,00	3.464.015,00	5.196.021,00	0,00		0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
	00262700362		2022	esente	no		no		servizio	92000000-1	Affidamento servizi ricreativi culturali eed educativi presso il centro giovani	media	Monica Medici	36 + 6 mesi proroga	no	35.343,41	35.343,41	35.343,41	106.030,23	0,00		0000246017	Intercent-ER	
	00262700362		2022	esente	no		no		servizio	90911000-6	Servizi di sanificazione e pulizie immobili comunali	media	Monica Venturelli	36	no	0,00	160.000,00	240.000,00	400.000,00	0,00		0000246017	Intercent-ER	
	00262700362		2022	esente	no		no		servizio	85312110-3	Affidamento servizi educativi prima infanzia	media	Motolese Annamaria	72	no	433.333,00	1.083.333,00	4.983.334,00	6.500.000,00	0,00		0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
	00262700362	2021		esente	no		no		servizio	452590000-7	Manutenzione impianto fotovoltaico	media	Elisa Tommasini	48	no	28.000,00	28.000,00	64.000,00	120.000,00	0,00				
	00262700362															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	00262700362															0,00	0,00		0,00	0,00				
	00262700362															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
												33.000,00				1.612.679,41	2.172.679,41	8.786.692,41	12.572.051,23	0,00				

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Il referente del programma
(Monica Venturelli.)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	VNTMNC64P55F257N		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.612.679,41	2.172.679,41	8.786.692,41
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANELLO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00262700362202100010	no	Manutenzione impianto fotovoltaico	120.000	media	Il servizio è stato affidato per un importo inferiore

Il referente del programma
(Monica Venturelli)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	739.250,00	468.750,00	1.208.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma
(Elisa Tommasini)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	03001490360	2021		esente	no		no		servizio	50112000-3	Affidamento servizio manutenzione automezzi	media	Tommasini Elisa	48,00	no	28.750,00	28.750,00	57.500,00	115.000,00	0,00	===	0000246017	Intercent-ER	
	03001490360		2022	esente	no		no		servizio	77313000-7	Affidamento servizio manutenzione ordinaria del verde-sfalci	media	Tommasini Elisa	48,00	no	120.000,00	120.000,00	240.000,00	480.000,00	0,00	===	0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
	03001490360	2021		esente	no		no		servizio	98371100-5	Affidamento servizi cimiteriali	media	Tommasini Elisa	48,00	no	52.500,00	52.500,00	105.000,00	210.000,00	0,00	===	0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
	03001490360		2022	esente	no		no		seervizio	50413200-5	Servizio di manutenzione delle attrezzature antincendio e degli impianti di rilevazione e di spegnimento incendi presenti negli	media	Tommasini Elisa	24,00	no	40.000,00	40.000,00		80.000,00	0,00	===	0000246017	Intercent-ER	
	03001490360		2022	esente	no		no		servizio	77340000-5	Affidamento Servizio manutenzione ordinaria aiuole di pregio siepi e verde pertinenzilae	media	Tommasini Elisa	48,00	no		37.500,00	112.500,00	150.000,00	0,00	===	0000246017	Intercent-ER	
16,00	03001490360		2022	esente	no		no		servizio	90620000-9	Affidamento servizio di sgombero neve e spargimento sale	media	Tommasini Elisa	48,00	no	80.000,00	160.000,00	400.000,00	640.000,00	0,00	===	0000250879	CUC Unione Distretto Ceramico	
	03001490360		2022	esente	no		no		servizio	77310000-6	Affidamento servizio di manutenzione ordinaria delle banchine stradali, dei fossati e degli elementi di difesa del suolo	media	Tommasini Elisa	48,00	no	30.000,00	30.000,00	60.000,00	120.000,00	0,00	===	0000246017	Intercent-ER	
	03001490360		2022	esente	no		no		fornitura	09310000-5	Fornitura energia elettrica	media	Tommasini Elisa	12,00	no	388.000,00			388.000,00	0,00	===	0000246017	Intercent-ER	
																				0,00		0000246017	Intercent-ER	
																					===			
																739.250,00	468.750,00	975.000,00	2.183.000,00	0,00				

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Il referente del programma
(Elisa Tommasini)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	TMMLSE74E68L885V		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	739.250,00	468.750,00	975.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE MARANELLO PATRIMONIO SRL

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		NESSUNO			

Il referente del programma
(Elisa Tommasini)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 5) Programmazione opere da convenzioni urbanistiche

DENOMINAZIONE STRUMENTO	PROPRIETA	ATTI AMMINISTRATIVI APPROVAZIONE	STIPULA CONVENZIONE	Tipo di opere	VALORE STIMATO	ONERI	CESSIONI	ATTI AMMINISTRATIVI ACQUISIZIONE OPERE	CESSIONI (con atto notarile)	DESTINAZIONE	ANNOTAZIONI
ANNO 2022											
Piano Urbanistico Attuativo "Ambito Ar1a - Località Bell'Italia LOTTO A2	Paioli Gino e altri	CC 27 luglio 2010, 53 GC 8 aprile 2014, n. 40	30 aprile 2014 Rep. n. 17092/4956	U1 U2	€ 2.389,78 € 2.748,90	5.138,68		//	//	Residenziale	
Piano Urbanistico Attuativo "Ambito Ar2c - Località Torre Oche LOTTO B1	Vivi Pierluigi Baranzoni Gianfranca	CC 27 luglio 2010, n. 53 GC 19 luglio 2011, n. 87	1° settembre 2011 Rep. n. 6359	Cessione area nuda	€ 4.200,00		4.200,00			Residenziale	DIA 387/2010
Piano Urbanistico Attuativo "Ambito Ar2c - Località Torre Oche LOTTO 2 e 4	Vivi Annalisa Vivi Lanfranco Toni Ugo	CC 27 luglio 2010, n. 53 GC 19 luglio 2011, n. 86	26 settembre 2011 Rep. n. 6365	U1 U 2	€ 2.582,45 € 2.060,53	4.642,98				Residenziale	PC 342/2010 e PC 344/2010
IUC Bonifiche Parcheggio in via Zozi	Forghieri	IUC GC 5 marzo 2013, n. 32	SI	U1 (strada + PK)	€ 25,840,00	25.840,00				Residenziale	PC 361/2015
PP di Iniziativa Pubblica "Comparto via Cavedoni"	Ares	CC 30 novembre 2004 n. 67 CC 30 settembre 2008, n. 47	SI	U1 U2	€ 18.979,69	139.272,87				Residenziale	
Piano di Intervento Coordinato "Residenziale - Bellitalia"	Agricola Manzoni (Ex SOGIFIN)	GC 7 novembre 2006, n. 139	SI	U 1 Cessione opere	€ 89.995, 87 € 423.000,00	89.995,87	423.000,00			Residenziale	
PP di Iniziativa Privata "Comparto 5 - Sub 22-23-24 - Via Boito - Via Zozi"	Soc. Immobiliare Le Querce Snc Soc. Immobiliare Castello srl	CC 25 maggio 2006 n. 44 GC 25 maggio 2010, n. 67 GC 3 aprile 2012, n. 34	14 luglio 2006 Rep. n. 111873/31345 21 settembre 2010 - Rep. 6291 11 giugno 2012 Rep. n.119950/37066	U1 + U2 verde	€ 207.105,00	€ 207.105,00		GC 31 luglio 2012, n. 104 (asse est) GC 31 luglio 2012, n. 110 (OU soc. Castello) GC 10 ottobre 2017, n. 116 (OU soc. Le Querce)		Residenziale	Presa in carico delle aree della Soc. Castello e della Soc. Le querce ad eccezione delle aree verdi tale valore potrebbe subire variazioni a seguito dell'approvazione della nuova convenzione GC 104/2018
PP di Iniziativa Pubblica "Comparto direzionale del capoluogo" Comparto n. 2 / parte completamento	Soc. Il Cavallino srl	CC 31 ottobre 1989 n. 245 CC 23 agosto 1994 n. 65 (var)	20 giugno 1995 Rep. n. 83781/16937	U1 Cessione area nuda	€ 54.821,84 € 28.400,00	54.821,84	28.400,00			Direzionale (negozi, uffici, residenza)	
Piano Particolareggiato di Inizativa Privata "Zona alberghiera di Via Grizzaga"	Maranello Palace Spa	CC 6 febbraio 2003, n. 3	9 maggio 2003 Rep. n. 81256/25210	U1	€ 66.093,63	66.093,63				Alberghiero	
Piano particolareggiato di Inizativa Privata "Ex - Fornace"	Soc. Magica Srl	CC 25 novembre 2003 n.56 GC 20 maggio 2014, n. 71 (var)	19 marzo 2004 Rep. N. 106725/27990 10 settembre 2014 Rep. n. 122068/38307	U 1 (V1 + PK1) U 2 (V2 + PK 2) Cessione opere (percorsi pedonali)	€ 9,413,41 € 8,810,13 € 31.927,57	18.223,54	31.927,57	Delib. GC 86 del 19/7/2016 Delib GC 141 del 15/11/2016	9 marzo 2017 Rep. n. 124253/39693	Attività sportive/ricreative Residenziale	Presa in carico parziale con Delib GC 86/2016 e 141/2016
IUC Ondulati Maranello	Ondulati Maranello Spa Sigg.ri Bellesia Francesco, Giovanni, Roberto Vaccari Maria	GC 17 marzo 2009, n. 32 GC 8 maggio 2012, n. 57 GC 18 dicembre 2012, n. 178	2 luglio 2009 Rep n. 6202 9 gennaio 2013 Rep. n. 120499/37418	Cessione opere PK	€ 36.000,00		36.000,00			Attività industriali	PSU 28/2011 oneri pagati al 100%
Ambito Ar.2F Ex- Cemar 1° stralcio Struttura di Vendita	Immobiliare il Crociale	CC 31 luglio 2018, n. 51		Cessione OU1 Cessione rotatoria	€ 47.713,00 € 192.000,00	47.713,00	192.600,00	//		Funzioni commerciali	
Attrezzature private per funzioni sportive-ricrea	Immobiliare LAURA Sa di Zanichelli Pierl	GC 20 aprile 1999, n. 60	23 settembre 1999Rep. n. 96596	Cessione opere PK	€24.600,00		€24.600,00	GC 130 del 28/10/2014		Funzioni sportive / ricreative	
PP di iniziativa Pubblica "LA LUCCHINA""	Soc Minerva Costruzioni	CC 13/1172007 n. 74	30 lugio 2008Rep. n. 6102/2008	Cessione opere PK	€ 5.880,00		€ 5.880,00			Residenziale	PC 94/2011
PP di iniziativa Pubblica "LA LUCCHINA""	Soc George Srl	CC 13/1172007 n. 74	30 lugio 2008Rep. n. 6102/2008	Cessione opere PK	€ 10.800,00		€ 10.800,00			Residenziale	PC 261/2014Scia 310/201SCIA 43/2017
Piano di Recupero denominato "EX CASEIFICIO SAN BERNARDINO"	Soc. Imm. R.G.R Srl, Rocco Sileo, Gera	CC 7 marzo 1995, n. 16	24 maggio 1995 Rep. 83606	Cessione opere PK	11.280,00		€ 11.280,00	GC 115/2010		Residenziale	CE nn. 7980 e 9069DIA n. 2243

IUC SAICIS-SILINGARDI - LITHOS	Soc Lithos Immobiliare Srl, Soc. Silingard	GC 117/2008	15 maggio 2015 Rep.n. 22767/9593	U1	€ 103.622,64		€ 103.622,64			Attività industriali	PC 363/2017PC 370/2017SCIA 444/2020
Acquisizioni varie da Permessi di Costruire SCIA Accorpamenti al demanio	//	//	//		€ 400.000,00	200.000,00	200.000,00	//	//	//	
TOTALE						**651.742,41**	**916.127,57**				
DENOMINAZIONE STRUMENTO	**PROPRIETA**	**ATTI AMMINISTRATIVI APPROVAZIONE**	**STIPULA CONVENZIONE**		**VALORE STIMATO**			**ATTI AMMINISTRATIVI ACQUISIZIONE OPERE**	**CESSIONI (con atto notarile)**	**DESTINAZIONE**	**ANNOTAZIONI**
ANNO 2023											
Piano di Intervento Coordinato "Via Risorgimento"	Soc. Sirio Srl	GC 31 luglio 2007 n.110		U1 U2	€ 30.670,00 € 11.432,00	42.102,00				Residenziale	
Acquisizioni varie da Permessi di Costruire SCIA Accorpamenti al demanio	//	//	//		€ 200.000,00	100.000,00	100.000,00	//	//	//	
					TOTALE	**142.102,00**	**100.000,00**				
DENOMINAZIONE STRUMENTO	**PROPRIETA**	**ATTI AMMINISTRATIVI APPROVAZIONE**	**STIPULA CONVENZIONE**		**VALORE STIMATO**			**ATTI AMMINISTRATIVI ACQUISIZIONE OPERE**	**CESSIONI (con atto notarile)**	**DESTINAZIONE**	**ANNOTAZIONI**
ANNO 2024											
PUA Piemme Ar.3g	Ceramiche Piemme	//	//	U1	E 129.123,00	129.123,00					
Acquisizioni varie da Permessi di Costruire SCIA Accorpamenti al demanio	//	//	//		200.000,00	100.000,00	100.000,00	//	//	//	
					TOTALE	**229.123,00**	**100.000,00**				

SEZIONE OPERATIVA

Allegato 6) Piano degli incarichi

		INCARICHI STUDIO/RICERCA/CONSULENZA/COLLABORAZIONE	STIMA DEL COSTO	Tipologia
		Area Amministrativa affari generali		
		Area sociale scolastica		
Progr. 3.1	Scuola	Svolgimento prestazioni occasionali per certificazione qualità	0,00	Consulenza
Progr. 3.1	Scuola	Svolgimento prestazioni occasionali per interventi di continuità	9.000,00	Prest. Occ
Progr. 3.1	Scuola	Incarico per controllo HACCP	0,00	Prest. Occ
Progr. 3.1	Scuola	Incarichi per gestione progetti comunità educante	36.900,00	Prest. Occ
Progr. 3.1	Scuola	Incarichi per gestione progetti POF	15.345,00	Prest. Occ
Progr. 4.43	Scuola	Incarichi per iniziative educative e formazione alla popolazione	4.385,00	Prest. Occ

		Area Tecnica		
Progr. 5.1	Urbanistica e gestione del territorio	Incarichi per strumenti urbanistici e di settore	2.500,00	ing/arch/p.a
Progr. 5.2	Cura del patrimonio	Incarichi per perizie, servizi topografici, frazionamenti, attestati prestazione energetica, gestione della sicurezza eventi, certificati prevenzione incendi, ecc.	10.000,00	geom/perito/ing/arch
Progr. 6.1	Educazione ambientale	Gestione delle risorse energetiche, idriche e rifiuti, analisi acustiche, zonizzazione acustica,ecc.	5.000,00	Incarichi ing/arch/p.i./esperti in acustica,energia, PAESC e progetti scolastici
		TOTALE degli incarichi previsti al titolo I Spesa corrente	**83.130,00**	
		Limite 2% della spesa corrente previsto nell'allegato al regolamento degli uffici e servizi (art. 2 lettera e)	**430.916,06**	